

# WILCOZZ

EXTREME UNDERGROUND ZINE SINCE 1986

A PART OF THE INTERNATIONAL DIY CONSPIRACY

N.24



MACULATA ANIMA REC

NOFU

MY OWN VOICE

CAMERA OSCURA

DEFEZIONE

NAPOLI VIOLENTA

Abysmal Grief

BUNCH GREENADE

217

A FORA DE ARRASTU

CARNE

MOTEL TRANSYLVANIA

mentors

MERRYWIDOW

PUNK TRIO



217, A FORA DE ARRASTU, ABYSMAL GRIEF, BUNCH GREENADE, CAMERA OSCURA, CARNE, HERE AND NOW RECORDS, DEFEZIONE THORN, MENTORS, MERRY WIDOW, MORTUARY DRAPE, MOTEL TRANSYLVANIA, MY OWN VOICE, NAPOLI VIOLENTA, NOFU SHARDANA, THE COMMITTEE, WERIAN, MACULATA ANIMA REC

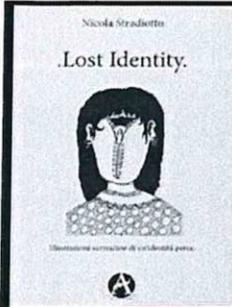
TUTTI PAZZI TUTTI PAZZI TUTTI PAZZI TUTTI PAZZI TUTTI



Stefano Artibani

TUTTI PAZZI TUTTI PAZZI TUTTI PAZZI TUTTI PAZZI TUTTI

YYEEEEAAHHHHH !!! TUTTI PAZZI # 24 è nelle tue mani...ancora una faticaccia è stata compiuta, nel nome della passione e del supporto alla scena underground...un anno ci vuole per mettere su tutta sta roba ,ma io sono ancora qui a parlare di gruppi, di persone etc...un sentito grazie a tutti coloro che hanno collaborato alla stesura di questo numero, gruppi, etichette, collettivi etc etc...un grazie particolare a Stefano Artibani che si è occupato della copertina e a Lilith Luxx che invece si è impegnata alla grande offrendoci uno dei suoi disegni per il retrocopertina...grazie a tutt\* veramente, senza di voi TUTTI PAZZI non esisterebbe...Lo Spirito Continua !!!



**Nicola Stradiotto "Lost Identity"** : iniziamo con un libro. Dove non si legge ma si ammirano le figure create da Nicola...ogni disegno è stato fatto con una penna a sfera e come dice il sottotitolo "Illustrazioni surrealiste di un'identità persa" sfogliando le pagine di questo libro ci si imbatte in tanti ritratti che hanno smarrito i loro tratti somatici ed han-

no elaborato una trasformazione surreale dovuta a tutto ciò che ci circonda, smaterializzata dai social, demonizzata dai mass media, scorporata da religione, politica etc...un bel lavoro dove ci si perde a riflettere e dove ogni "viso" ci racconta qualcosa o cerca di trasmetterci qualcosa..

Minimalista ma nello stesso tempo pieno zeppo di idee e di concezioni surreali...bravo Nicola !!! **Carlo Cannella "Antologia dei vivi"**: In-



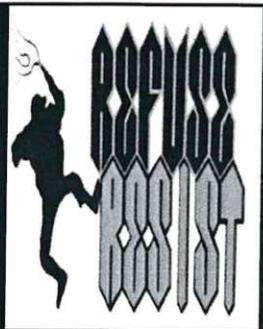
chiostro Sprecato è una nuova casa editrice capitanata da Paolo Merenda dei KINN-OCKS (intervistati lo scorso numero) e questo libriccino contenente 5 mini racconti è il loro parto...a scrivere è una delle pietre miliari dell' HC nostrano, ossia Carlo Cannella ugho lacero nervosa di Stige/Dictatrista/Affluente...mini storie vissute sempre sul filo del rasoio da uno dei personaggi più amati del punk italiano...questo non è il suo primo libro e speriamo che non sia neppure l'ultimo, vista la sua bravura con la penna...un plauso anche a questa nuova idea di Paolo che non si ferma a questo capitolo ma ha in serbo tante nuove chicche...seguitelo !!! Molto simpatica è anche questa nuova fanzine **COLLA** fatta dai ragazzi del Fronte Della Spirale (recensiti più avanti)...un foglio A3 piegato in varie parti e contenente interviste a First Brawl, GMD e Rake Off...mini formato, mini interviste...ottima l'idea...Altro bellissimo lavoro per ES-



SEEMME fanzine al suo primo numero...i ragazzi di Campobasso hanno realizzato proprio un ottimo lavoro...un po' in bianco/nero un po' a colori...formato A5 interviste a gruppi, tatuatori, dal punk all'hip hiphop, addirittura con un poster centrale...mi è piaciuta molto e spero vivamente che non si fermino qui, si necessita di lavori di questo genere...Up The Fanzines!!!

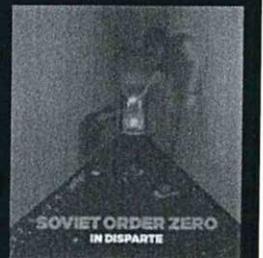


E che dire di **REFUSERESIST** fanzine? Solamente che è un gran bellissimo lavoro con alcuni numeri già usciti ed altrettanti in preparazione. Formato A4 a colori contenente interviste a vari gruppi di vari generi...articoli vari ed ottime recensioni...chiara e pulita, si legge molto bene...dai su ragazzi continuiamo così che andate alla grande!!! Altra ottima



zine nel classico old school formato, ossia A4 b/n è **HEAVY METAL MANIAC**...anch'essa nitida e con una lettura scorrevole...purtroppo questo è l'ultimo numero con questo nome, infatti Sergio ha intenzione di ripartire da zero e di allargare i suoi orizzonti musicali, quindi musicisti, distro etc...fatevi sotto per il nuovo numero che promette scintille...il tutto supportato da un sito stracarico di roba...dategli un'occhiata...

**SOVIET ORDER ZERO "IN DISPARTE"**: sempre un gran piacere parlare di questa band milanese giunti al loro secondo CD...grandi persone che credono in quello che fanno, onesti ed umili come deve essere l'attitudine HC...10 brani nel loro classico stile, un semplice punk/HC vero e sincero a tratti melodico quasi a ricordare Kina e Minoranza di Uno...testi impegnati ed un'ottima registrazione fanno di questo digipack una delle migliori uscite di questi periodi...**HELLBROOD "LOGICO CONTORTO"**: una chitarra slayeriana ci introduce a questo inferno rovente creato dai pesaresi Hellbrood...questo è grindcore malato, martellante, non c'è tregua, la follia urlata, si spazia da un sound ragionato a momenti di totale evasione cerebrale...sicuramente un degno seguito a quel loro "Lie Road" uscito nel 2013...ottimo connubio tra death e grindcore...ancora una volta un gioiellino italiano...



**KILLBITE/ODIO SOCIAL "SPLIT"**: 2 mazzate al prezzo di una!!! La tedesca Break The Silence continua a sfornare schiaffoni e noi continueremo felicemente a prenderli di santa ragione. **ODIO SOCIAL** arrivano dal

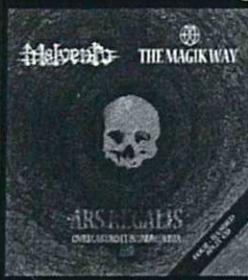
Brasile con un furioso punk/crust di classe, nel senso ben elaborato e mai monotono, pezzi D-beat inframezzati a sfuriate di punk sgrezzo...continuano i tedeschi di Brema KILLBITE forse leggermente più potenti e dediti ad un raw punk senza compromessi, lineari, senza spigoli e voce vomitata nella più classica tradizione punk...uno split raccomandatissimo come del resto tutti i lavori della label tedesca...**SPLEEN FLIPPER**" MYNDBREYTING": gradito



ritorno sulla scena dei lombardi SPLEEN FLIPPER lanciati anni or sono dalla Vacation House di Rudy Medea degli Indigesti. Partiti come una HC band i nostri hanno virato verso sonorità più metal, ma non storciamo il naso prima di averli ascoltati...questo è un gran disco!!!

Tecnicamente validissimi e la registrazione pulita e presente ne rende atto, questi 4 brani sono 4 perle di metal possente e brutale che a volte sfocia nel black/death, ogni tanto esce la matrice HC ma oramai i nostri sono da considerarsi una metal band coi fiocchi. Il suono è tagliente, preciso, brutale, veloce, senza mai cadere nel già trito e ritrito...bravi proprio!!! **FRONTE DELLA SPIRALE** ci spostiamo a

Campobasso per questa giovanissima band che ha sfornato un cd da brividi...seppur giovani questi hanno imparato assai bene a suonare HC/punk...grande talento e conoscenza della materia...ottimo HC cantato in italiano dove la velocità non troppo elevata si mescola a tempi più rallentati ma sempre infagocitati dalla rabbia...voci di corridoio dicono che per problemi di line-up vedono un futuro incerto...io spero l'opposto per loro perché se questo è il benvenuto ci attendono grandi cose...**MALVENTO/THE MAGIK WAY** split: 2 bands distinte



ma formate dagli stessi elementi, alcuni di loro militavano nei Mortuary Drape quindi la base è black metal...ma qui si va più profondamente nell'abisso...ritmi cadenzati ed una voce dal profondo svela arcani misteriosi...questa è musica rituale, maledetta, nera come la

pece, riflessiva...un lungo sentiero che ci porta non so dove...qualcuno sussurra...ci voltiamo e attendiamo, sul bordo della nostra fragile esistenza...

**CARCHARODON**"BUKKRAKEN" il nome evoca un gigantesco mostro che avanza e distrugge tutto ciò che incontra, altro non è che una tipologia di squalo ma rende perfettamente l'idea di ciò che fanno questi liguri devianti e in preda a colpi di sole...un potentissimo sludge/stoner mixato a ritmi thrash anni'80 che fanno perdere la testa tanto sono potenti e devastanti...pesantissimi e brutali, aprono ferite e le curano con l'aceto...furioso headbanging a più non



posso...dei veri martelli...ode al Belin metal!!!!



**NOMURA/NULLA+**"impronte/lacrime": fantastico questo split-tone creato da 2 bands da tenere sott'occhio...NOMURA pugliesi si lanciano in un serratissimo HC tinto di black, unire la rabbia punk alla malignità black è un risultato apocalittico e qua ne abbiamo la prova...i perugini

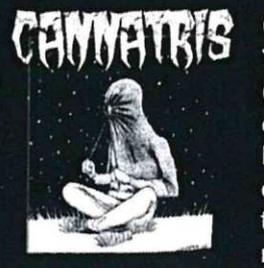
NULLA+ sono più orientati nel black metal perverso e soffocante pur mantenendo ottime atmosfere, qui l'angoscia piove dal cielo e ci strazia fino all'ultimo...veramente un ottimo lavoro...da segnalare che oltre in formato CD è uscito anche il vinile in tiratura limitatissima a 23 copie se non erro... **ANARCOTER-**

**ROR**"HATE THEIVING, PRAY THE DEAD": i monzesi si sono abituati al rombo dei motori della Formula 1, ma difficilmente si assueferanno alle sonorità di questo brutalissimo duo...nel 2015 registrano un EP con 6 pezzi ed ora affilano le lame con questo atto di guerra...death/grind velocissimo, stacchi da paura, drums martellanti...testi su horror Lovecraftiano ed ermetismo...per essere in 2 lavoro eccezionale!!! **STOPUNK**"CENERE": l'infaticabile



Marco Ciavoliello (in questo numero intervistato per i Defezione) si getta con questo progetto nel punk-rock...6 semplici pezzi di classico punk-rock ramonesiano cantato in italiano...di facile ascolto e primitivo nei suoni...nulla di originale ma un plauso a lui per essere sempre attivo...ce ne fossero persone così...

**MEX OFF**"OCCULT POWER": i FORA DE ARRASTU si scomporgono e lanciano questo progetto che dire incazzato è dir poco...ben 16 brani di totale powerviolence nella vena di Spazz e gente simile...ottima registrazione...velocità folli...magistralmente eseguiti...una vera staffilata...i vicini ringraziano...io pure.....



**CANNATRIS**"COLTIVA LA TUA RABBIA": Stefano Artibani (disegnatore della copertina di questo numero e di No White Rag ed altri) coltiva (proprio il caso di dirlo) questo suo progetto votato all'HC/punk cannaiole nel classico stile nostrano, testi in italiano, goliardici, dementi...la registrazione un po' soffocata rende il tutto mooolto punk...se l'accendi devi passarla...tutto chiaro no???



**BUTCHER PROJECT "IGNORANCE IS STRENGTH"** rabbia e caos dalla Francia!!! Il clan dei marsigliesi picchia giù duro e senza compromessi...11 mazzate di thrashcore fatto a regola d'arte...un macello sonoro ben prodotto ,da avere!!!Masters!!!



**HELLBONES RECORDS**  
- independent label -

**BLOOD THIRSTY DEMONS "IN DEATH WE TRUST":**



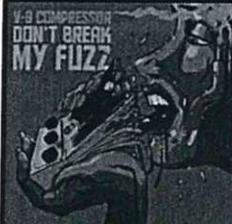
ottavo disco per i lombardi B.T.D. ed un altro ennesimo passo nell'horror music...non si può certo negare che il loro gruppo di maggiore ispirazione siano i Death SS,ma anche Mercyful fate o Pentagram...heavy metal anni'80 con testi orrifici,grande bravura dei musicisti ma a parer mio manca quel qualcosa che li

possa esaltare,non saprei dire cosa ma visto che le idee ci sono,il talento pure e il supporto anche,forse cercare qualcosa di più atmosferico non guasterebbe...solo un parere personale...**AMRAAM "TAKEN"** : qui il livello si alza notevolmente ed anche il volume dello stereo...da Roma un "thrash til death" urlato all'unisono!Se la Bay Area è troppo lontana gli AMRAAM accorciano le distanze con un potentissimo thrash alla Heathen,Death Angel,Testament etc..massici e di notevole impatto...velocità non troppo estreme ed un possente



TAKEN

cantante...registrazione nitida fa spiccare un grande groove...eccellenti!!!**V-8 COMPRESSOR "DON'T BREAK MY FUZZ"** e dall'America ecco i V-8 Compressor...ah sono italiani?Arrivano dalla Liguria??Sono pure corregionali. Ma come???Questo è marciissimo rock stoner ben eseguito sotto il sole cocente tra giganteschi cactus...Kyuss,Spiritual Beggars e sfuriate southern ne fanno proprio un bel lavoro...bel lavoro del cantante e per essere un trio devo proprio osannarli...il rock deve essere marcio e polveroso e questi hanno capito la lezione...**HUNTING THE BEAST "WHEN NIGHT FALLS"**: questi sono pericolosi!!!Sto CD è un inno alla violenza,un tuffo nella brutalità più spietata,oltre ad essere magistralmente suonato e ottimamente registrato è un qualcosa di raro da sentire...made in italy(non so di dove) ci fa sentire fieri di avere una band del genere...un cantante carcassiano che vomita su un death violentissimo alla Six Feet Under,Nile,Autopsy...una rasoziata dietro l'altra si arriva alla fine non capendo bene cosa sia passato,ma



certi che andremo a riascoltarlo!!!Suuuppeeerrrr!!!!!!

**LOST REFLECTION "TRAPPED IN THE NET":**

dopo essermi massacrato le orecchie un meritato riposo grazie ai laziali L.R..Bello questo ritorno alle sonorità puramente heavy metal anni'80 con qualche sbirciatina sull'hard rock dei mostri sacri...musica eterna per noi assetati di note...puro metallo pesante e niente di più,cose già sentite ma sempre piacevoli all'ascolto...su le corna!!



**DEVASTATION "GROUND ZERO":**ogni uscita della Bunch Greenade è una mazzata nella faccia...si va a colpo sicuro...questo è un lavoro interessante...i DEVASTATION sono croati e festeggiano i 30 anni di attività(!).E' un disco



da pogare fino alla fine,da rimanere senza fiato...grandissimo thrash in stile Bay Area ,pestone e ignorante...io ci sento anche un po dei tedeschi Wehrmacht e Tankard...nessun growl ma solo una voce urlata di protesta...mi sono piaciuti assai...**MALES FECUNDOS "S/T"**: continuiamo pure a farci del male ma noi siamo sadici e ci piace in questa maniera..brasiliani incalzati come delle bestie...ciò che mi piace è la registrazione pulita e per questo li differenzia un po' dalle solite



grind bands dove non si capisce né quando iniziano né quando finiscono...un brutale assalto sonoro dove partenze a mille stile Terrorizer vanno a schiantarsi con delle fucilate alla Agathocles...18 pezzi di devastazione sonora...estremismo e vandalismo sul pentagramma...sempre firmati Bunch Greenade...**S.F.C./RECTOCELE "SPLIT"**: ancora un assalto brutale della Bunch Greenade...bands brasiliane con gli SFC (da non confondersi con gli omonimi pugliesi) ci deliziano con un buon thrash/grind non troppo caotico e molto punteggiante...i RECTOCELE ci massacrano un



grind gore dove la confusione regna sovrana...voce da lavandino otturato e conoscenza musicale lasciata a casa...only for maniax!!!Disturbati sia dal lato psichico sia da quello musicale tornano alla grande i piemontesi **KINN OCKS**(già apparsi sullo scorso numero) con

questo "AGAIN" che ricalca un po' il precedente lavoro...un mix letale di punk/HC e garage dove alla mente arrivano i New Bomb Turks...10 staffilate nevrotiche e ben eseguite dove pogare è d'obbligo e la tachicardia è in costante aumento...affilatisimi e penetranti...fanno davvero male!!! Eccomi a parlare di un gruppo che ultimamente sta esplodendo grazie ai numerosi concerti a volte anche di spalla a band più gettonate del calibro di Slapshot, Browbeat etc...sono gli abruzzesi **VIBRATA CORE**. Il nome vibratacore deriva da un gioco di parole costituite dal luogo di provenienza del



gruppo (Val Vibrata/Teramo) e "core" che nel dialetto locale significa "cuore" e sottolinea inoltre l'attitudine musicale del gruppo. Il gruppo si forma nel 2001, un anno dopo viene pubblicato il primo demo "Trust away" mentre nel 2005 viene pubblicato "empty box". Il primo full lenght "BEHIND THIS RAPTURE" del 2011 porta un'impronta nettamente nu metal o post hardcore...sonorità aggressive mescolate a momenti leggermente più tranquilli ma che preparano alla tempesta che arriverà...la voce alterna momenti furiosi a spazi tranquilli e puliti, il classico clean vocal come dicono "gli esperti" ...il secondo lavoro "GOOD MORNING PAIN" ricalca il precedente facendoci trovare una band in ottima forma...questa volta forse un tantino più movimentati i brani ma sempre con questa linea post HC ...voce filtrata e bei momenti di totale follia resi maestosi da un'ottima capacità tecnica...poi una mattina questi si svegliano e si accorgono che la loro rabbia è incontenibile e sfomano "RESURGITA" ...qui si cambia totalmente dalle sonorità che ci avevano abituati e che preferisco nettamente...qua si affonda nelle radici dell'old school swedish death metal e qualcosina di crust/d

beat...già la copertina ci porta ad un altro piano così come la musica...sembra un altro gruppo eppure sono sempre loro...belli ritmati, gran sessione ritmica, furia cieca senza compromessi...del nu metal è rimasto solo un labile ricordo. qui c'è solo gran death metal rozzo e sfibrante...non mi chiedo cosa gli sia successo, solamente ultra felice del loro cambio di percorso...salutano dalla Francia e precisamente da Marsiglia questo combo composto da italo francesi che risponde al nome di **BUTCHER PROJECT** e con questo "IGNORANCE IS STRENGTH" mi hanno fuso lo stereo...powerviolence con puntate sul thrash alla D.R.I...velocissimi...ignoranti...sporchi...tutti gli ingredienti per farci stramazze al suolo...ottima pro-

VIBRATA CORE



RESURGITA

beat...già la copertina ci porta ad un altro piano così come la musica...sembra un altro gruppo eppure sono sempre loro...belli ritmati, gran sessione ritmica, furia cieca senza compromessi...del nu metal è rimasto solo un labile ricordo. qui c'è solo gran death metal rozzo e sfibrante...non mi chiedo cosa gli sia successo, solamente ultra felice del loro cambio di percorso...salutano dalla Francia e precisamente da Marsiglia questo combo composto da italo francesi che risponde al nome di **BUTCHER PROJECT** e con questo "IGNORANCE IS STRENGTH" mi hanno fuso lo stereo...powerviolence con puntate sul thrash alla D.R.I...velocissimi...ignoranti...sporchi...tutti gli ingredienti per farci stramazze al suolo...ottima pro-

beat...già la copertina ci porta ad un altro piano così come la musica...sembra un altro gruppo eppure sono sempre loro...belli ritmati, gran sessione ritmica, furia cieca senza compromessi...del nu metal è rimasto solo un labile ricordo. qui c'è solo gran death metal rozzo e sfibrante...non mi chiedo cosa gli sia successo, solamente ultra felice del loro cambio di percorso...salutano dalla Francia e precisamente da Marsiglia questo combo composto da italo francesi che risponde al nome di **BUTCHER PROJECT** e con questo "IGNORANCE IS STRENGTH" mi hanno fuso lo stereo...powerviolence con puntate sul thrash alla D.R.I...velocissimi...ignoranti...sporchi...tutti gli ingredienti per farci stramazze al suolo...ottima pro-

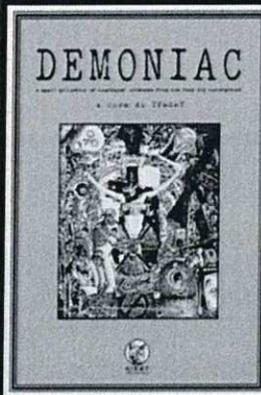


duzione e tanta ma tanta voglia di divertirsi....ottimi!!!



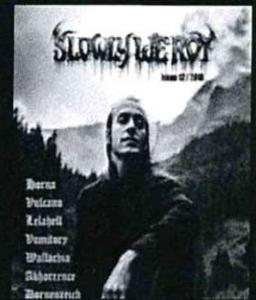
**CONFESSOR A.D. "TOO LATE TO PRAY"**: ci sono gruppi che nascono e cercano come matti l'originalità ed altri che non gliene frega nulla e vogliono solo rimanere incollati a quelle sonorità che hanno fatto la storia e che alla fine sono le migliori e che ci importa se le abbiamo sentite migliaia di volte...è il caso dei francesi **CONFESSOR A.D.** dove il buon vecchio thrash/death la fa da padrone...mille gruppi del genere, storie trite e ritrite ma a me piaceranno sempre...copertina ignorante ed azzeccatissima ma ripeto...sì alla vecchia scuola...che diamine!!! E dopo esserci martoriati le orecchie per bene, pensiamo ad asfaltare gli occhi ...perchè come si suol dire "anche l'occhio vuole la sua parte"...la italiana Kirby fa uscire questa **DEMONIAC**, una zine come tante altre...NO! lo la chiamerei una "visual'zine" perchè qua non ci sono né interviste né recensioni...questa è una raccolta di copertine di demo (rigorosamente in cassetta) usciti anni fa...questa è una parte di una raccolta personale di

chi ha deciso di creare questo bellissimo progetto...potete trovare bands dall'underground più oscuro e malvagio tipo **JESUS DIED OF AIDS, NECRODEATH, ABSTAIN, INSISION, PROGERIA** etc...è un amore per gli occhi, vedere queste vecchie copertine fatte di carta e colla, frasi assurde e collage bizzari...la limitata tiratura (se non erro 30 copie) rende questo gioiellino una vera chicca underground...si sussurra che avrà un seguito, intanto complimenti per l'ottima idea...un'altra bellissima zine da menzionare a tutti i costi è la romana **SLOWLY WE ROT** giunta proprio in questi giorni al numero 13...stampata professionalmente...decine e decine di gruppi da tutto il mondo esclusivamente metal nelle sue frange più estreme...scritta in inglese e ad ogni numero è allegato un CD con tutti i gruppi intervistati, così da farsi anche un'idea dell'intervistato che si sta leggendo...Adrian (l'editore) è molto disponibile, non esitate a contattarlo sulla sua pagina Facebook...e finiamo la



pagina con questo tomo (ben 510 pagine) di questa BIBBIA dell'HC italiano...edito dalla FOAD e scritto da Giorgio Senesi della Mele Marce...troverete di tutto e di più sulla scena punk 80/90...un tot di interviste, articoli, pensieri d'azione, idee che hanno sconvolto un'epoca...ed ancora attuali... PUNXXX

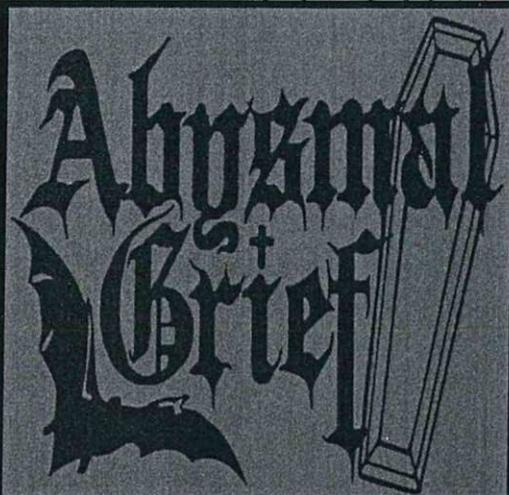
chi ha deciso di creare questo bellissimo progetto...potete trovare bands dall'underground più oscuro e malvagio tipo **JESUS DIED OF AIDS, NECRODEATH, ABSTAIN, INSISION, PROGERIA** etc...è un amore per gli occhi, vedere queste vecchie copertine fatte di carta e colla, frasi assurde e collage bizzari...la limitata tiratura (se non erro 30 copie) rende questo gioiellino una vera chicca underground...si sussurra che avrà un seguito, intanto complimenti per l'ottima idea...un'altra bellissima zine da menzionare a tutti i costi è la romana **SLOWLY WE ROT** giunta proprio in questi giorni al numero 13...stampata professionalmente...decine e decine di gruppi da tutto il mondo esclusivamente metal nelle sue frange più estreme...scritta in inglese e ad ogni numero è allegato un CD con tutti i gruppi intervistati, così da farsi anche un'idea dell'intervistato che si sta leggendo...Adrian (l'editore) è molto disponibile, non esitate a contattarlo sulla sua pagina Facebook...e finiamo la



pagina con questo tomo (ben 510 pagine) di questa BIBBIA dell'HC italiano...edito dalla FOAD e scritto da Giorgio Senesi della Mele Marce...troverete di tutto e di più sulla scena punk 80/90...un tot di interviste, articoli, pensieri d'azione, idee che hanno sconvolto un'epoca...ed ancora attuali... PUNXXX



pagina con questo tomo (ben 510 pagine) di questa BIBBIA dell'HC italiano...edito dalla FOAD e scritto da Giorgio Senesi della Mele Marce...troverete di tutto e di più sulla scena punk 80/90...un tot di interviste, articoli, pensieri d'azione, idee che hanno sconvolto un'epoca...ed ancora attuali... PUNXXX



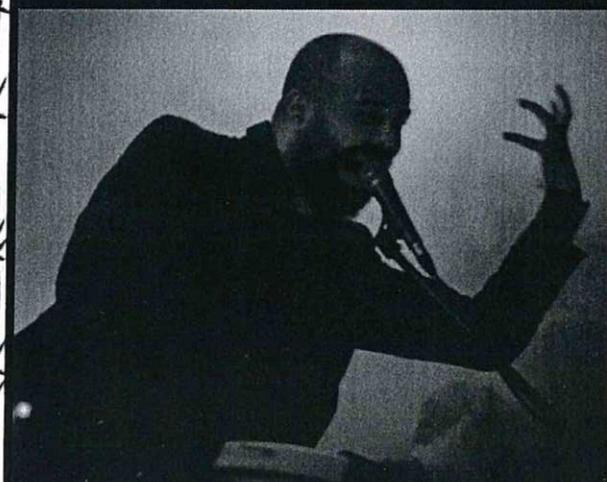
Non hanno certo bisogno di presentazione i genovesi ABYSMAL GRIEF, da anni sulla scena e da anni annoverati tra le cult band italiane dell'horror music...se da un lato i gruppi di questa scena col passare del tempo o sono spariti nel nulla oppure si sono "commercializzati", i liguri hanno sempre mantenuto quell'alone macabro e misterioso fatto di un eccezionale artwork ma soprattutto musicalmente non hanno mai ceduto il passo dimostrando che quando ci si immerge in uno stile si deve mantenere il marchio di fabbrica...quasi a metà strada tra il gotico ed il doom continuano con il loro lento incedere, quei riffs sabbathiani, quella pesantezza mostruosa e quell'alone cimiteriale mai "spolverato" che li porta ad essere quello che sono...

**T.P. :** Ciao Regen, cominciamo con un po' di storia...

**R.:** Beh riassumere oltre vent'anni in una risposta è piuttosto arduo per me, poiché ci sono davvero troppi momenti assolutamente importanti e decisivi all'interno della nostra storia. Mi piacerebbe che chi non ci conosce ancora, vada semplicemente ad ascoltarsi qualche nostro disco e si faccia un'idea per conto proprio di quello che siamo e di ciò che cerchiamo di comunicare con la nostra musica: lo dico perché trovo che ci sia una tale bulimia di gruppi, "personaggi", generi e sottogeneri, che ormai mi sono convinto che l'unico modo per comunicare davvero qualcosa sia il farsi da parte. E' anche il motivo per cui sto accettando di rispondere a sempre meno interviste e provare a far "scompare" tutto ciò che riguarda la mia presenza nella scena, ad eccezione dei nostri dischi, ovviamente.

**T.P. :** Puoi farci una "recensione" dei vostri dischi? Quale secondo te rispecchia maggiormente lo spirito della band e perché?

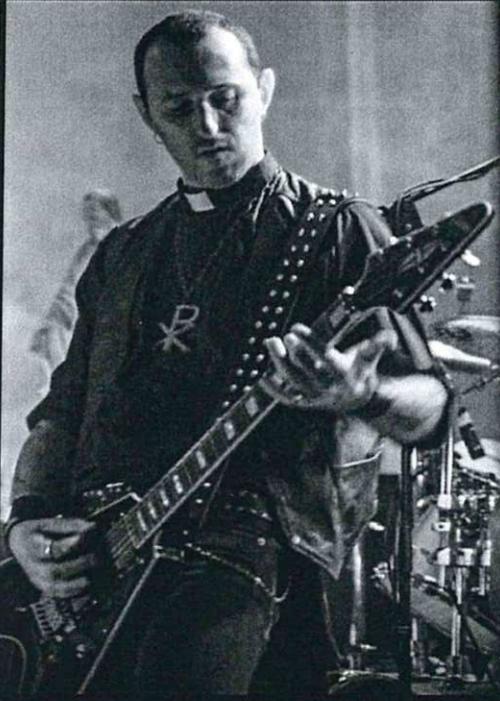
**R.:** Molti ti potrebbero dire che la loro ultima "fatica" rappresenta in tutto e per tutto il culmine della band, il proprio messaggio, e la raggiunta maturità. Non voglio togliere assolutamente nulla al nostro ultimo "Blasphema Secta", che a oggi è il disco che ha venduto in assoluto più copie e con più velocità, e che probabilmente ascolto con maggior piacere. E neppure a "Feretri", che è l'album che forse ci ha finalmente sdoganati in tutta Europa, e grazie al quale abbiamo iniziato a ricevere richieste di ogni tipo da parte di promoters, etichette e agenzie. Ma per capire gli Abysmal Grief ritengo che non si possa prescindere dall'ascolto del mini LP "Mors Eleison", che pur nei suoi 25 minuti scarsi di durata rappresenta ancora oggi l'essenza primaria della mia band, sia dal punto di vista della musica e dei diversi stili in essa concentrati, che da quello dei contenuti Esoterici. Continua a essere ancora oggi il disco che più mi rappresenta e che consiglierei, anche perché, tra le altre cose, fu il mio primo vero esperimento di autoproduzione nel nostro studio di registrazione, quando facevamo ancora tutto utilizzando un unico Shure SM58 per voce e strumenti, e avevo appena imparato a usare come software una (già allora) vecchia e superata versione di Cubase del 1999, che è la stessa che continuo a usare ancora oggi...



**T.P. :** So che dal vivo vi impegnate parecchio anche dal lato visivo... anni fa gettavate vermi al pubblico...

**R.:** Sì, dal vivo ci piace valutare con attenzione ogni singolo dettaglio, poiché siamo sempre stati consapevoli che la nostra musica, senza un supporto scenografico adeguato, non riuscirebbe a sortire gli stessi effetti che si possono avere durante l'ascolto a casa, in cui l'atmosfera è senza dubbio l'elemento predominante. Gli Abysmal Grief non nacquero come un gruppo live, per svariati motivi tra i quali la mancanza di musicisti fissi e il totale disinteresse iniziale da parte di etichette ed esponenti della scena locale, che nella seconda metà degli anni '90 ritenevano più figo pitturarsi la faccia e scimmiettare senza alcun talento né personalità i propri beniamini scandinavi. Facevamo anche musica troppo lenta e semplice per quel periodo, quando il revival Doom dei Cathedral stava appena cominciando ad arrivare, e i

Saint Vitus erano ancora -colpevolmente- relegati in quel limbo da cui poi fortunatamente sono usciti. Poi qualcosa si è mosso, lentamente e dopo anni, e quando sono cominciate ad arrivare le prime richieste per aprire gli spettacoli di altri gruppi più famosi, ho semplicemente pensato che beh, se dovevamo farlo, allora dovevamo in qualche modo "vendicarci" del totale disinteresse subito agli inizi, e il primo obiettivo che avremmo dovuto perseguire dal vivo sarebbe stato quello di "disturbare". E così è nata la storia dei vermi sul pubblico e delle corone di fiori e degli altri oggetti rubati dai cimiteri, e dell'attitudine molto più incazzata e violenta di quello che fino a quel momento si era potuto ascoltare sui nostri dischi. Ancora oggi è così, non ci divertiamo sul palco, anzi ci sentiamo a disagio, ma abbiamo l'unico intento di maledire chi ci sta davanti.



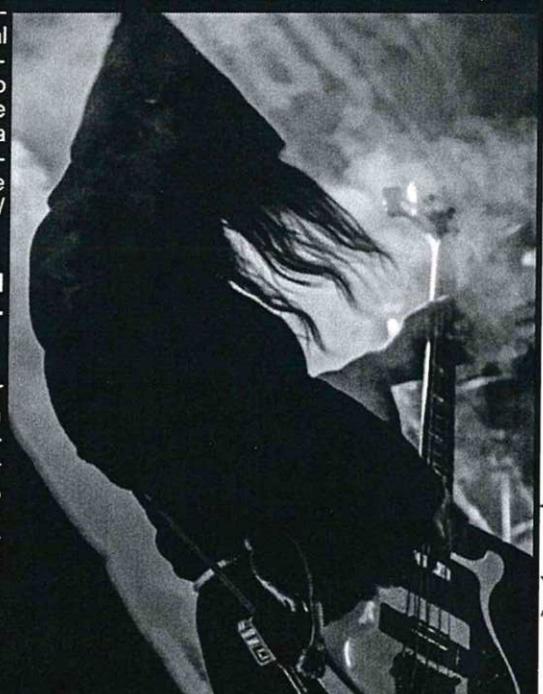
**T.P. : Parliamo un po' di doom... quello americano lo trovo più confiante verso lo stoner (paesaggi desertici,cactus etc...) mentre quello europeo con le sue immaginarie fredde lande ed una notevole storia antica alle spalle sfocia nella melodia ed un tocco di romanticismo nei testi di alcune bands....vogliamo dire che ciò che ci circonda può intaccare la nostra musica?**

**R.:** Assolutamente sì. Ciò che ci circonda influenza ogni forma d'arte. E più l'influenza è sottile e subdola, più il risultato finale tende ad assumere connotazioni ben definite, contraddittorie, e "romantiche". Però intendiamoci, tu giustamente parli di "romanticismo", ma è bene specificare per molti dei tuoi lettori che non lo sanno, che quel termine si riferisce al vero e proprio concetto letterario di "romantico", ovvero a un'attitudine "appassionata", anche violentemente. Frankenstein o il Conte Dracula, tanto per fare una citazione banale, erano sì tipici eroi della tradizione romantica, ma allo stesso tempo figure violente e abbiette, che uccidevano in una solitaria lotta contro il resto dell'umanità, fino a soccombere loro stessi. Quando si connette il Doom europeo a certe tematiche, è bene far capire questo collegamento fondamentale tra la musica e la Morte, che è in effetti ciò che lo distingue dal Doom americano, più "leggero" (concettualmente) ed esattamente in linea con la natura di quel popolo.

**T.P. : Mi puoi parlare del tuo progetto dark/ambient?**

**R.:** Più che un "progetto", lo definirei come un'entità che da sempre viaggia parallelamente agli Abysmal Grief: sin dal 1999, anno in cui ho composto "The Shroud", mio primo vero e proprio esperimento nel campo della musica Ambient (brano poi andato a finire, non a caso, su "Mors Eleison") ho sempre composto brani di questo tipo, che qua e là venivano inclusi nei nostri lavori ufficiali. Da 3 o 4 anni a questa

parte, però, il mio interesse per questo genere musicale è aumentato notevolmente, fino a rischiare di intaccare quelli che erano i caratteri distintivi degli Abysmal Grief stessi, perciò ho deciso di separare le due cose, e lasciare che il nome Regen Graves procedesse autonomamente e in piena libertà artistica. E' quindi uscito agli inizi del 2018 il primo album "Doctrines of Fear" solo su cassetta in edizione limitata, che è andato esaurito in un paio di mesi, ed entro l'estate 2019 l'etichetta inglese At War With False Noise Rec. pubblicherà il mio secondo album, al momento sempre solo su cassetta. Ci tengo però a specificare che la musica che compongo ha concettualmente molto poco a che fare col concept Esoterico/Orrorifico degli Abysmal Grief



**T.P. : A proposito di dark/ambient, ho notato che in generi come il doom o il black Metal alcune bands a un certo punto della loro carriera fanno alcuni passi in questo genere... un tuo parere...**

**R.:** Credo che fin tanto che un gruppo non snaturi la propria essenza, debba poter sperimentare in piena libertà e includere anche altri elementi nel proprio stile: in fondo l'atto creativo musicale di per sé stesso è e non può che restare essenzialmente un "gioco", quindi a mio parere va bene tutto. Onestamente però, se dovessi scegliere, preferirei sempre di più una band che rischia di ripetersi e annoiare, piuttosto di una che cerca di stupire con qualcosa di nuovo a ogni uscita, o che a un certo momento della propria carriera "svolta"... In fondo io sono nato musicalmente col Punk e con i Motorhead, che non sono certo (e per fortuna) esempi di evoluzione musicale!

**T.P. : Nei vostri live esiste un posto che vi è rimasto impresso per un qualsiasi motivo,oppure un qualcosa di particolare che vi è successo?**

**R.:** Moltissimi nel corso degli anni, sicuramente, ma posso dirti che per motivi personali ed extra-musicali ho avuto estremo piacere poter arrivare a suonare fino a Mosca la scorsa primavera, durante il nostro ultimo Tour, ed essere riuscito a fare una passeggiata sulla Piazza Rossa...

**T.P. : Il doom a differenza di altri sottogeneri Metal ha sempre improntato la sua iconografia sul mondo cristiano...tu credi in Dio?**

**R.:** Per mia fortuna no, e mi reputo privilegiato rispetto a chi stupidamente si ostina a farlo.

**T.P. : Genova ha sempre avuto un'ottima scena dark/doom grazie anche alla Black Widow Rec... cosa ci puoi dire sulla scena genovese e poi anche italiana?**

**R.:** Genova ha sempre avuto una grande tradizione per quanto riguarda un certo tipo di sonorità scure e deprimenti : basta ricordare



nomi come Malombra, Runes Order, Il Segno del Comando, Tony Tears... tanto per citarne i migliori. Credo che l'atmosfera grigia della nostra città ci influenzi pesantemente, non c'è dubbio, e tutto sommato ci piace. A livello nazionale poi ci sono tantissime bands che tengono alto il nome del Doom italiano, come Caronte, Doomraiser, Black Oath, Epitaph, o tra le ultime "leve" i Night Gaunt. Talenti ce ne sono, e anche molti "addetti ai lavori" seri e appassionati, senza i quali sarebbe tutto fermo. Il pubblico spesso è un po' ignorante, a dire il vero, ma non si può pretendere di avere sempre il top...

**T.P. : Piani per il futuro?**

R.: Al momento ci siamo presi un lungo periodo di pausa dai concerti e da noi stessi, dato che il 2018 è stato molto intenso, ma a breve ci saranno un bel po' di sorprese per i nostri fans, sia per quanto riguarda uscite discografiche nuove che per alcune importanti e attese ristampe.

**T.P. : Saluti e grazie a....**

R.: ... a te per l'interesse nei nostri confronti, e per averci dato l'opportunità di apparire su una fanzine così importante come la tua. In Morte. R.G.



Ecce qui ancora una gruppo di Savona (mia citazione un altro gruppo, giovane presenza, con un futuro rospettative... MOTEL scono su cd con questo ro rocka billy con temati e ben prodotto...un generato ma bisogna ammette- stanza di questo trio meri- tazione...oltre tutto que- nete impegnati ad orga- tà, quindi contattateli al più sfuggire quest'ocasio-



volta a parlare di un tà natia) in occasione di ma vista la loro prom- seo e dalle notevoli TRANSYLVANIA esordi- "1320"...13 songs di pu- che horror, ben suonato re da me poco conside- re che l'impegno e la co- tano tutta la nostra at- sti ragazzi sono seriam- nizzare concerti in cit- prsto, non lasciatevi ne....

**T.P. : Ciao TOXI GHOUL...come nascono i MOTEL TRANSYLVANIA?**

T.G.: Motel Transylvania nascono in un pomeriggio invernale di noia completa dopo 6 mesi dalla mia decisione di mollare la musica. Mi son ritrovato a fare i conti con me stesso, ho buttato giù due idee e ho registrato un brano grezzissimo. Da quel giorno ho capito che senza musica non sarei stato in grado di far nulla e ho iniziato a cercare musicisti per portare il progetto live.

**T.P. : Parlatemi di questo vostro cd di debutto...**



T.G.: l'album nasce dalle ceneri del nostro primo Ep "They Dig After Midnight", uscito per Archetype Records e Undead Artists Records. La set list è composta da 13 brani molto intimi e tormentati sotto diversi punti di vista. È un percorso notturno dentro se stessi caratterizzato da momenti di totale euforia e crolli inesorabili verso il nulla assoluto. Ci sono voluti 3 anni per arrivare a quello che sentiamo come il nostro sound ignorando completamente il vincolo di genere e, tanto meno, ci interessava rimanere sullo stesso binario per tutta la durata del disco. Insomma in questo album ci siamo noi, le nostre paure, i nostri sentimenti positivi e non, la nostra rabbia e, allo stesso tempo la nostra voglia di far festa con quei pochi che sentiamo parte della "famiglia".

**T.P. : So che parallelamente avete un progetto dedicato ai Misfits...**

T.G.: Esatto, in realtà è solo un pretesto per divertirci un po' con leggerezza e omaggiare (o violentare) alcuni dei brani più importanti per il nostro background musicale. La line up è formata da componenti dei Motel Transylvania con l'aggiunta della sezione ritmica dei Vexatio, band melodic death della "scuderia" Archetype.

**T.P. : Tu ti occupi anche di organizzare concerti, quali sono le maggiori difficoltà che incontri?**

T.G.: Da circa 4 anni mi occupo della sezione booking di Archetype Records, Tutti Frutti Bash (format interamente rockabilly) e, da Mar-

TUTTI PAZZI TUTTI PAZZI TUTTI PAZZI TUTTI PAZZI TUTTI

zo, ho iniziato a curare la direzione artistica del "The Tube", live club che affonda le radici nei locali di quello che fu il Ju Bamboo. La difficoltà più grande credo sia la (non,)educazione o la (non)consapevolezza dei musicisti underground, si riassume tutto dicendo che tutti suonano e nessuno ascolta. Non esiste più il gusto di scoprire o approfondire il proprio genere di appartenenza(e non solo), ci si limita a seguire il nome conosciuto. Il risultato è tristemente semplice, un organizzatore paga l'headliner(spesso troppo caro per piccole realtà underground) e ai locals o alle band emergenti restano le briciole(quando restano). Diversamente se organizzassi live con piccole band come headliner non avrei paganti(forse 10 persone)e, di conseguenza, non potrei pagare band, fonico, siae, partita iva, promozione ecc ecc.

**T.P. : bene,allra dimmi qualcosa in più su questo locale...**

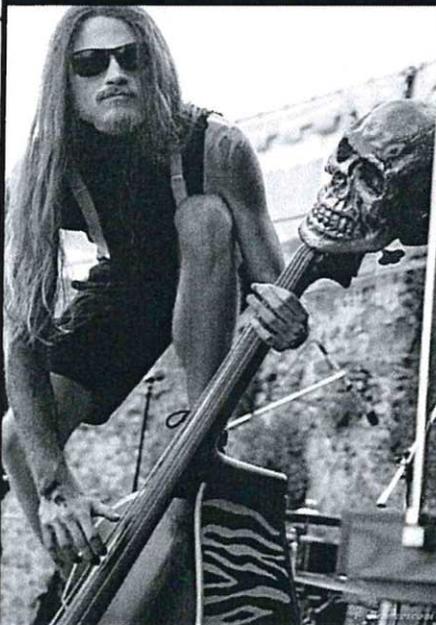
**T.G.:** Come anticipato nella risposta precedente il locale si chiamerà "THE TUBE" ed ha inaugurato il 2 Marzo. Sarà in pieno centro Savona, via Famagosta 2 con precisione. Sarà un club su 2 piani con uno dei palchi migliori nel raggio di 100km. La gestione mi ha dato fiducia per le proposte artistiche e da Dicembre impazzisco dietro agenzie da mezza Europa. Nella prima

parte della programmazione abbiamo fatto i 3 Giganti del Metal ligure (Vanexa, Sadist e Necrodeath) con alcune tra le migliori band locali in apertura (che ringrazio pubblicamente per aver supportato gratuitamente la situazione). Inoltre, faremo anche altri nomi importanti di generi lontani dal Rock/Metal per poter avvicinare più persone alla musica DAL VIVO, l'importante è tenere alta la qualità delle proposte e cercare di tenere viva la curiosità del pubblico.

**T.P. : A Savona e provincia c'è una notevole scena musicale, me ne puoi parlare?**

**T.G.:** Savona, dal mio punto di vista, è un bambino prodigo orfano. Abbiamo musicisti, band e realtà organizzative straordinarie che, per sfiga data dal momento storico o per circostanze vecchie come il mondo, non hanno la possibilità di essere valorizzate al 100%. Negli ultimi anni vecchie e nuove leve collaborano e si è estirpato (in buona parte) il vizio di vivere la musica come una sfida contro persone che in realtà combattono da sempre la stessa battaglia. La qualità è molto alta, c'è ricerca nel confezionare un "prodotto" in maniera professionale sotto ogni aspetto e questo, per una piccola provincia, è un piccolo passo avanti non sa poco nonostante tutto.

**T.P. : come descriveresti i Motel Transylvania?**



**T.G.:** Come detto in una vecchia intervista "Un Elvis sul punto di morte strafatto di psicofarmaci con una passione sfrenata per il punk mentre beve l'ultimo bicchiere con Screamin' Jay Hawkins"... Insomma tutto nella norma...

**T.P. : chi si è occupato dell artwork del cd?**

**T.G.:** La realizzazione della sezione grafica è stata affidata ad EERIETTE un'artista salentina molto molto brava con la nostra stessa passione per Horror e oscenità del caso.

**T.P. : Piani per il futuro?**

**T.G.:** Direi che in primis non sarebbe male rimanere vivi (ahahah), comunque ci piacerebbe scrivere cose nuove, magari interessanti non solo dal punto di vista musicale. Alcuni problemi famigliari hanno limitato notevolmente la mia possibilità di spostarmi per suonare ma, sperando si risolvano in fretta, sarei felice di portare il nuovo materiale in giro per l'Europa. Per ora abbiamo alcune date in programma, una su tutte "Isola Rock" a Verona.

**T.P. : abbiamo terminato...**

**T.G.:** Ringrazio te per questo spazio e per aver supportato diverse volte le mie proposte live, i ragazzi di Archetype (Met su tutti) per essere l'impalcatura delle mie follie da anni e soprattutto ringrazio chi ha sempre creduto in questo progetto dandoci un motivo per non mollare anche quando tutto sembrava un vicolo cieco

ITALIAN HORROR MUSIC

TUTTI PAZZI TUTTI PAZZI TUTTI PAZZI TUTTI PAZZI TUTTI

TUTTI PAZZI TUTTI PAZZI TUTTI PAZZI TUTTI PAZZI TUTTI



# The Committee



**"WE ARE THE VOICE OF THE DEAD"**...sono le prime parole con cui si presenta questo collettivo al panorama metal internazionale...ma andiamo con ordine...prima di tutto bisogna dar loro merito ai grandissimi testi proposti,tutti rivolti alla guerra ma soprattutto ai caduti in guerra,di qualsiasi nazione,se la vittoria è dei vincitori allora qualcuno si deve occupare di dar voce a coloro che hanno dato la loro vita,tante volte non conoscendone neppure il motivo del conflitto che combattevano...musicalmente li trovo magistrali ,riescono nel loro doom (a tratti black) a rendere bene l'idea che portano avanti...ritmi drammatici,cupi,quasi soffocanti a volte...uno stile che se non fatto bene potrebbe risultare monotono ma non è il loro caso...il loro primo lavoro"Power Through Unity" è un canto disperato,riflessivo,con una tragicità immensa...senza dubbio un'ottima rivelazione...



**T.P. :** ciao Igor,so che la band inizialmente era nata come progetto solista...

**I.:** si esatto,nel 2007 le prime tre canzoni erano pronte,ma rimasero lì per alcuni anni...poi il nostro attuale batterista decise di rispolverarle e da lì il nostro progetto prese forma...

**T.P. :** il vostro è un collettivo formato da persone provenienti da vari paesi europei e non...come riuscite a provare?

**I.:** il Belgio(paese dove attualmente residiamo) ha un'ottima scena metal dalle mille sfaccettature...e qua arrivano musicisti da ogni parte del mondo per suonare in gruppi o nuovi progetti...quindi non è difficile trovare persone che suonino...per le prove solitamente ognuno di noi si organizza a casa propria poi ci mettiamo insieme ed elaboriamo il tutto...cerchiamo di non sprecare troppo tempo...

**T.P. :** parلامي un po' della vostra discografia...

**I.:** il primo demo"Holodomor" è il risultato originale di materiale del 2007,data nella quale il nostro batterista vide un certo potenziale nella nostra musica e decidemmo di registrare.Poi arriva il primo disco"Power

Through Unity" ed è un viaggio di fantasia nella storia che non ci hanno mai raccontato...parla degli orrori della guerra,intrighi e bugie...volevamo narrare le atrocità subite e commesse sia dal lato russo che da quello tedesco...è la voce dei morti...Il secondo disco"Memorandum Occultus" è l'adattamento di un vecchio manuale usato dalle elite nascoste e trattava di come usare ogni mezzo necessario attraverso sentieri occulti per manipolare le persone ; si potrebbe parlare dei principi machiavelliani usati in Italia che ebbero una notevole influenza sulla storia...esistevano all'epoca 6 "armi" a disposizione dell'elite per raggiungere i propri scopi,dalla meno efficace alla più risolutiva...è curioso vedere che questi precetti sono ancora in voga adesso per manipolare le persone...



**T.P. :** dal vostro disco"Power Through Unity" mi piace molto la song" Katherine's chant"...di cosa tratta?

**I.:** la canzone tratta del famoso lanciarazzi Katusha...fu una delle più importanti armi della seconda guerra mondiale...per coincidenza la song"Katusha"(ripresa negli ultimi riffs del nostro brano) diventò un inno per l'armata russa...è stata una delle nostre prime composizioni.

**T.P. :** nelle vostre canzoni trattate di guerra ma in una maniera differente rispetto alle solite tematiche...come puoi descrivere i vostri testi?

TUTTI PAZZI TUTTI PAZZI TUTTI PAZZI TUTTI PAZZI TUTTI

**I.:** dipende dall'album a cui ti riferisci...la guerra è un mattatoio,una potente arma di manipolazione.Quando le parole e gli argomenti non bastano allora si fanno parlare i cannoni.Noì siamo affascinati dalla storia e dall'evolversi dell'umanità.In entrambi i nostri album noi ci chiediamo chi siano i vinti e i vincitori...cerchiamo di guardare ai vecchi patriottismi ,di analizzare le varie propagande e ci chiediamo a cosa è servito tutto questo...



**T.P. :** per quale motivo tenete un'identità nascosta?

**I.:** vogliamo focalizzarci di più sulla musica non sulle nostre personalità...fino dall'inizio l'anonimato ci ha aiutato a rimanere obbiettivi con una buona dose di auto riflessione.Anche nel futuro contiamo di mantenere quest'atteggiamento e di focalizzarci sulla musica senza mai perdere contatto con la realtà.Comunque siamo persone normalissime,andiamo ai concerti dei nostri gruppi preferiti e conduciamo una vita normale.

**T.P. :** visualmente e in alcune parti musicali siete molto simili ai polacchi MGLA...

**I.:** visualmente sì...musicalmente credo che noi siamo più grezzi e creiamo più atmosfera.Tendiamo a suonare gli stessi riffs con entrambe le chitarre e abbiamo una sezione ritmica più marcata.Conosco i MGLA e devo dire che sono ottimi musicisti e professionisti...loro hanno chitarre più intricate ed un impeccabile lavoro di batteria che rende il tutto più oscuro...abbiamo aperto per loro alcuni concerti e devo dire che sono maestri nell'oscura arte del black metal...

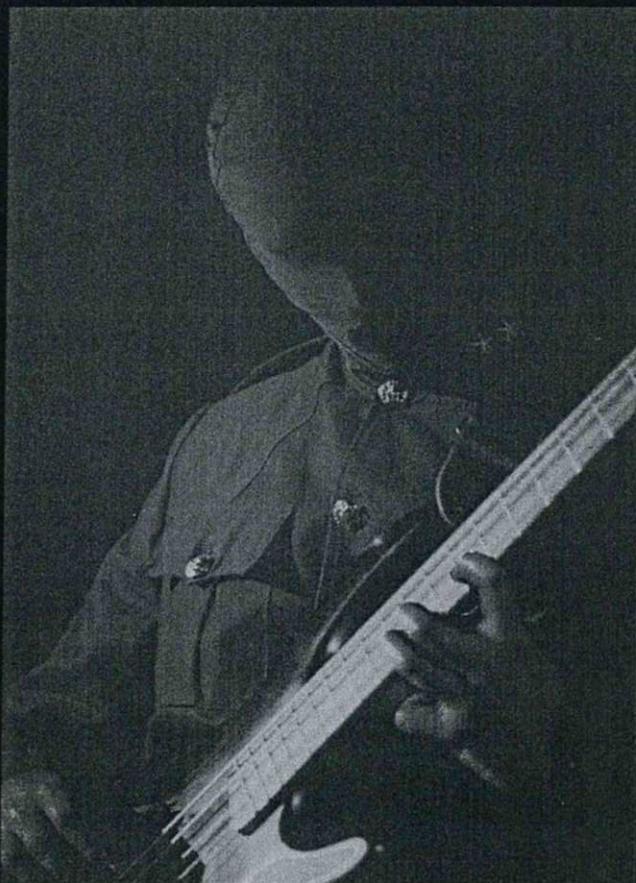
**T.P. :** a proposito di black metal.come vedi l'attuale scena?

**I.:** è un piacere vedere uno svilupparsi continuo del black metal.Ogni anno nascono ottimi progetti e grandi bands,è un mondo affascinante.Ciò che ci colpisce è che i nostri fans capiscono

il messaggio che vogliamo dare e ci apprezzano.Il black metal è più vibrante che mai...

**T.P. :** se non erro voi vi dichiarate un collettivo...

**I.:** certo,ci dichiariamo un collettivo...quando nasce un nuovo lavoro musicale siamo sempre alla ricerca di musicisti,di grafici,di persone che vogliono contribuire.Essendo un pochino perfezionisti cerchiamo sempre degli esperti che possano aiutarci a migliorare il tutto....fino dagli inizi abbiamo mantenuto sempre la stessa formazione perché crediamo di avere trovato in essa la migliore occasione per la nostra musica...



**T.P. :** guardando la copertina del vostro primo disco e leggendo i testi si potrebbe pensare che voi siate una band politica, ma leggendo sul vostro sito voi scrivere che vi ritenete apolitici...

**I.:** noi non siamo assolutamente una band politica...questo semplicemente perché ognuno di noi ha le proprie idee e i propri punti di vista,noi cerchiamo di non trattare di politica...la storia è fatta di soprusi,di genocidi,di sterminii ed è di questo che vogliamo parlare.Questo è il bello di fare musica estrema, è l'ultima frontiera del pensiero,delle discussioni.I fans del black metal sono persone come noi ed ognuno ha le proprie opinioni...certo,bisogna stare attenti a ciò che si legge sul web,bisogna essere consapevoli...leggere un buon libro ed ascoltare persone che hanno qualcosa da dire,ciò può insegnare qualcosa...anche nel futuro contiamo di non parlare di politica finché ci saranno argomenti più interessanti da trattare...

**T.P. :** progetti per il futuro?

**I.:** stiamo lavorando al terzo disco e finora siamo a metà del lavoro...poi ci sarà il noiosissimo lavoro di registrazione,mixaggio etc...The Committe è un progetto a cui teniamo molto e ne siamo molto presi...

**T.P. :** siamo alla fine,vuoi salutare o ringraziare qualcuno?

**I.:** beh,grazie a te per lo spazio concessoci...vorrei ringraziare tutte quelle persone che hanno creduto in noi in questi anni e che ci hanno permesso di essere ciò che siamo...

TUTTI PAZZI TUTTI PAZZI TUTTI PAZZI TUTTI PAZZI TUTTI

# NAPOLI VIOLENTA



Napuleeeeeeee.....VViiiuuullleeeennzzzaaaaaa....dall'italiana Bunch Grenade ecco arrivare un'ondata di violenza mai vista...ne hanno parlato i tiggì,ne hanno discusso le radio,ne hanno scritto i giornali...sotto le pendici del Vesuvio la terra trema ma questa volta non è la natura la colpevole ma bensì questi 4 ceffi mascherati che hanno appena sfornato un cd demo con 5 brani ( tra cui una cover dei D.R.I. ) a dir poco pauroso...feroce grind con influenze HC che non lascia scampo...ultra violenza a più non posso...terribili pestoni e urla spropositate...il tutto condito da questa atmosfera da poliziesco anni'70 che sta egregiamente al discorso portato avanti dai 4 scugnizzi...non chiedete tregua,non ve ne daranno MAI !!!

**T.P. :** ok,iniziamo con una biografia...

**N.V.:** Il progetto Napoli Violenta nasce da una vecchia idea del nostro bassista, 'o Russ, di mettere assieme generi estremi come grindcore, HC, e il "poliziottesco" degli anni '70 e '80. Un'idea rimasta in cantiere per molto tempo prima di realizzarsi nel 2018.

**T.P. :** so che tutti voi avete militato in svariate bands del passato...potete farmi un excursus di tutto questo?

**N.V.:** Per 3/4 proveniamo dalla scena HC/Punk/Thrash Metal degli anni '90 e primissimi 2000. Abbiamo fatto molta esperienza suonando in giro nelle situazioni più disparate ma preferiamo non rivelare di più: siamo convinti che la musica e il concept stesso che Napoli Violenta esprime non debba essere influenzato dal "prima".

## GRIND TO THE CORE 'N GRAT



**T.P. :** parliamo di questo demo...come è nata la collaborazione con la BUNCH GREENADE?

**N.V.:** Tiziano Michielin della Bunch Grenade Rec. è una persona dalla grande attitudine che non smetteremo mai di ringraziare e supportare. La storia della nostra collaborazione con la sua etichetta è molto breve e diretta: gli è piaciuto il progetto, ci ha contattati e, dal canto nostro, ci è subito piaciuta la sua mentalità DIY. Ci vorrebbero più persone come lui.

**T.P. :** perché suonate mascherati e volete mantenere l'anonimato?

**N.V.:** Come dicevamo all'inizio, Napoli Violenta fa riferimento all'immaginario dei film e romanzi del genere "poliziottesco", in cui ci sono spesso banditi che agiscono mascherati e compiono violenze efferate. Abbiamo sempre pensato che quel genere fosse un ottimo connubio con l'impatto della nostra musica e il presentarci mascherati contribuisce

**T.P. :** avete inserito un pezzo dei D.R.I....come è nata la scelta di questa cover?

**N.V.:** Siamo cresciuti con band come i D.R.I. e i Verbal Abuse, è stato naturale per noi scegliere due pezzi come Violent Pacification e I Hate You e mescolarli assieme in questo mashup. Vi consigliamo anche di cercare il relativo video sul nostro canale YouTube: è un omaggio al genere che gli appassionati speriamo apprezzeranno !

**T.P. :** parlatemi di Napoli,città che io adoro...

**N.V.:** Napoli è un luogo talmente farcito di simbolismi che ormai è diventato impossibile dire cosa sia davvero senza essere banali o cadere in un luogo comune, sia in negativo che in positivo. La cosa migliore che si possa fare è venirci e vivercela senza pregiudizi.



TUTTI PAZZI TUTTI PAZZI TUTTI PAZZI TUTTI PAZZI TUTTI



**T.P. :** e della scena napoletana cosa mi dite?

**N.V.:** Ci siamo sempre tenuti fuori dai falsi miti che celebrano cose che non sono mai esistite o non ci sono più; per cui è inutile stare lì a elogiare un qualcosa in cui, sebbene non manchino persone con passione e mentalità, ci sono tanti troppo impegnati a combattere una guerra fra poveri fatta di invidie e piccole rivalità per capire che coalizzarsi in una scena vera sarebbe la risposta a tanti problemi quali l'assenza di posti in cui esibirsi, il proliferare di localini che ospitano solo tribute, eccetera. Ma crediamo anche che, per quello di cui abbiamo esperienza, questo non sia un problema solo di Napoli.

**T.P. :** facciamo un tour gastronomico virtuale, cosa mi fate mangiare e bere a Napoli? Aperitivi, antipasti, primi, pizza etc...

**N.V.:** Se parliamo di Napoli Violenta, a Napoli molti se magnan 'o cazz! Scherzi a parte: pizza e spaghetti western!

**T.P. :** piani per il futuro?

**N.V.:** In questi mesi non ci siamo mai fermati e non abbiamo intenzione di farlo. A breve faremo uscire un EP formato da pezzi nuovi e abbiamo in cantiere una serie di nuove date a sorpresa.

**T.P. :** saluti e grazie a...

**N.V.:** ...o cazz! Scherzi a parte, ringraziamo la nostra "paranza" che ci segue sia sui social che ai live, a te di Tuttipazzi nonché una citazione speciale ai nostri Padri Ispiratori: Pino Mauro & Mario Merola. Violenza per tutti!

**Ecce qui a parlare di una super band dell'area milanese...i MY OWN VOICE sono quei gruppi che quando li vedi dal vivo pregheresti che non finisca mai il loro concerto tanta è la loro potenza ed esplosività dal vivo...energia alla massima potenza...furia musicale e tutto ciò che si possa immaginare da un vero concerto HC/Punk...quello che sto ascoltando è "Songs For The Mutiny"...6 mazzate nella faccia in un classico stile americaneggiante con testi sia in italiano che inglese...grande sezione ritmica ...voce urlata a squarciagola e tanta, ma tantissima attitudine hardcore...grandi stop and go che dal vivo mietono vittime e chitarre che sembrano rasoi affilatissimi...band eccezionale sotto tutti i punti di vista...musica fatta col cuore per spaccarci le ossa...**



**T.P. :** Ciao ragazzi, quale è stato il motivo della nascita dei MOV?

**MOV.:** Ciao bello! I My Own Voice sono nati in modo piuttosto spontaneo, senza un motivo particolare. Eravamo un gruppo di amici 16enni le cui ragioni di vita erano ascoltare hardcore, andare ai concerti, skeitare in stazione centrale e combinare casini. Suonavamo tutti e formare un gruppo hc ci è sembrato naturale per dar sfogo alle nostre passioni e vivere la vita che ci attirava.

**T.P. :** mi potete fare una carrellata dei vostri dischi, una autorecensione...

**MOV.:** Dunque, nel 2001 abbiamo registrato un demo self titled di 5 pezzi che suona come un'automobile che si schianta contro un palo sentita attraverso una radio rotta, molto purista insomma. Nel 2003 è uscito "The dinner of the ashes" su Vacation House Records, che oltre una grafica imbarazzante racchiudeva incazzature, speranze e velocità dei nostri 18 anni. Nel 2006 abbiamo pubblicato "De Ira" in coproduzione con varie etichette DIY, credo sia stato il nostro disco più ascoltato e probabilmente il più old school a livello di pezzi. Nel 2010 sempre in coproduzione è uscito "A perpetual state of revolution" su cui ci siamo fatti un gran mazzo e che ha coinciso col periodo più intenso di tour, il disco ha degli spunti un po' più cupi e new school, in un pezzo compare Ivan degli Straight Opposition. Nel 2012 abbiamo pubblicato in vinile "Songs for the mutiny", un EP di 6 pezzi. Nel 2015 è uscito "Sailing On", che è il disco a cui sono più legato in assoluto e il cui filo conduttore è la volontà di andare sempre avanti nonostante le difficoltà, in un pezzo canta anche Valeria dei Kalashnikov. Nel 2017 è uscito in Sud Est Asiatico "Shipwrecked", una cassetta con 4 pezzi nuovi, 3 pezzi vecchi rirregistrati e una cover, prodotto da Wanted Records, un'etichetta DIY malese. Siccome questi ultimi 2 dischi li abbiamo esauriti, li abbiamo ripubblicati in un CD intitolato "Sailing On A Shipwreck".

**T.P. :** ultimamente avete accostato la vostra immagine a quella dei corsari, dei pirati...avete fatto anche un video inerente a questo argomento...

**MOV.:** Il tutto nasce da "Sailing On", che come ti dicevo riguarda il tema del resistere alle difficoltà e gli attacchi che la vita e la società ti portano costantemente sotto forma di pressioni, ricatti, scelte obbligate o eventi del cazzo tipo la morte di amici o delusioni e tradimenti. Andare avanti a testa alta andando in culo a tutto e tutti ci ha fatto pensare ad una ciurma sgangherata di pirati, orgogliosi e strafottenti nonostante il nostro campo base sia solo una bagnarola mezza marcia. Non siamo i primi né saremo gli ultimi ad accostare il punk alla pirateria, questa è la nostra interpretazione personale.

**T.P. :** so che avete intrapreso un tour in Asia, come è stato?

**MOV.:** È stata un'esperienza molto bella e molto forte. Il tutto è stato organizzato da Pakdin e Tupai degli Acid Rain e da Kunz dei

Krass Kepala, delle pietre miliari del punk hardcore malese e indonesiano. I concerti sono stati una bomba, i kids di lì ti accolgono come se fossi Sick Of It All (a volte ti senti quasi un impostore) e si tritano dall'inizio alla fine del concerto, hanno molta voglia di comunicare e scambiarsi esperienze e idee con chi viene da lontano. I posti in cui abbiamo suonato sono i più diversi: a Jakarta e Kuala Lumpur per esempio hanno degli squat pazzeschi, in Borneo abbiamo suonato in un bar a due passi dalla giungla, altre volte il concerto era in una sala prove dove bisognava togliersi le scarpe prima di entrare o al settimo piano di un albergo. I valori della scena sono molto simili ai nostri: antifascismo, antirazzismo, DIY, antisessismo – la presenza femminile ai concerti mi è sembrata ancora piuttosto ridotta però, soprattutto in Malesia. Si tratta di posti anche abbastanza poveri, dove l'arte del DIY è portata ai massimi livelli, e ce la si cava egregiamente con quel che si trova:



a Kuching City in Borneo,

ad esempio, abbiamo fatto tutto il concerto senza voci perchè l'unica cassa per l'unico microfono si è disintegrata al pogo del primo pezzo, ma i ragazzi e le ragazze di lì hanno fatto un bordello micidiale per tutto il set senza battere ciglio – ti fanno capire come lo spirito e la motivazione contano più di un impianto preciso, arte spesso dimenticata qui in Europa. Girare nella scena hardcore dall'altra parte del mondo ti fa riflettere, comunque: è una sottocultura che vuoi o non vuoi è nata in occidente, e la sua diffusione mondiale si porta inevitabilmente con sé degli aspetti di omologazione all'occidente e di globalizzazione.

**T.P. : oramai è una vita che suonate, cosa vedete di cambiato nella scena milanese ?**

**MOV:** Ti dirò, non sono un grande nostalgico e non amo la retorica dell' "una volta era tutto più hc". Certo, alcune persone e alcuni gruppi non si vedono più, ci hanno tolto dei posti fondamentali come il Bulk e l'ORSO, e l'avvento di Internet ha cambiato moltissimo i rapporti, le modalità di diffusione dei concerti e della musica. Per il resto, la scena continua a girare come sempre, ciclicamente spinge di più perchè ci sono più persone e collettivi appassionati – penso ad esempio all'esperienza fantastica che hanno tirato su con le 5 giornate DIY – a volte spinge di meno perchè calano le energie e manca il ricambio, che prima o poi comunque arriva. Certo, in quasi 20 anni ne vedi di gente che va e che viene, e vedi cambiare i temi caldi della militanza del momento. Ma poi, chi ci crede veramente,



sia nella scena che nell'etica, rimane; tutti gli altri, per citare gli Skruigners, tanti saluti fanculo.

**T.P. : vi sono molti gruppi che invece di autoprodursi un prodotto(cd,vinile etc...) preferiscono postare link per l' ascolto...io la trovo una cosa un po' fredda...**

**MOV:** Sono d'accordo con te. Un album è un progetto completo che permette di passare molti più concerti e di esprimere meglio ciò che vuoi veicolare con la tua musica e le tue parole. Ci sono dei dischi che ho letteralmente consumato non solo nello stereo ma con gli occhi e con le dita a furia di leggere e rileggere il booklet e studiarli le grafiche. Nella scena nostrana, ad esempio, gruppi come Contrasto, LeTormenta o Kalashnikov hanno fatto delle cose paurose da sto punto di vista. Rinunciare a tutto questo sarà anche più comodo ed economico, ma è veramente un peccato.

**T.P. : avete fatto numerosi concerti, in diversi posti...quali luoghi ricordate maggiormente e perchè?**

**MOV:** Ce ne sarebbero troppi da dire! Diciamo che un posto ti rimane nel cuore per un insieme di motivi dati dal come è fatto lo spazio e da come è andato il concerto.

Il nostro posto preferito di sempre rimarrà il Telos di via Milano a Saronno: per noi una seconda casa e il tempio dell'hardcore di Milano e dintorni per gli anni in cui c'è stato. Ci manca! Altri luoghi a cui siamo molto affezionati sono il Koepe di Berlino, il T28 a Milano, l'Edera Squat e il Barocchio a Torino, il Nagarakota di Perak: posti fighissimi vissuti con rabbia e passione da chi ne fa parte, dove abbiamo vissuto esperienze incredibili. Il posto più assurdo in cui abbiamo suonato rimane il Planet Underground a Usti Nad Labem in Repubblica Ceca, un baretto sgarruppato nel mezzo di un quartiere zingaro all'ombra della centrale nucleare, con l'acquedotto che viaggiava a 3 metri sopra il livello stradale e di fronte alla bottiglieria di un esule cubano – sfortunatamente non esiste più.

Ma chi conosce l'agriturismo del Tone, sa qual è il posto più hardcore del mondo.

**T.P. : hc come filosofia di vita...è possibile "essere" hc nella vita di tutti i giorni?**

**MOV:** Più che possibile, direi che è necessario. Mi stupisce molto di più chi fa parte del mondo dell'hardcore e non ne è influenzato nella sua vita quotidiana. Del resto, non è questione di fisica quantistica: abbiamo dei valori chiari e abbiamo scelto un modo di vivere. Antifascismo, antirazzismo e antisessismo, testardaggine, orgoglio, critica radicale, rabbia, passione, sono tutte cose che si possono mettere in pratica nelle azioni quotidiane, al lavoro, sul tram, nelle proprie relazioni, Non tacere, seguire i propri valori, agire anche quando è scomodo o difficile. Prendersi cura gli uni degli altri.

Togli la filosofia di vita dall'hardcore, ti ritrovi solo un sacco di gente vestita a cazzo che martella un impianto audio e spende troppi soldi in tatuaggi.

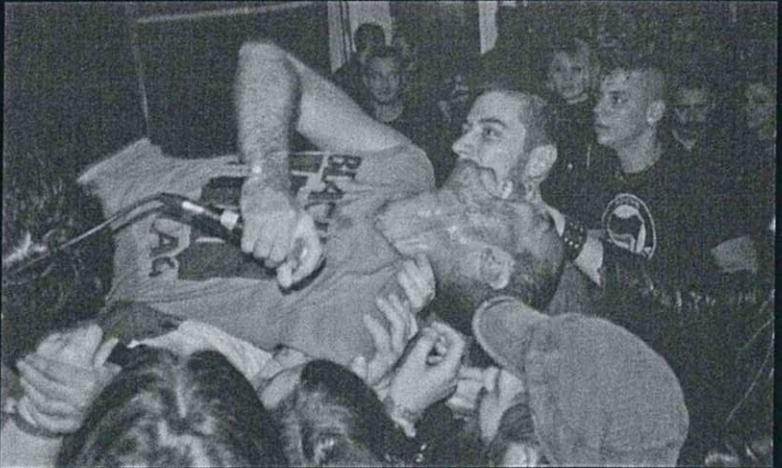


**T.P. : piani per il futuro...**

**MOV:** Quest'anno registreremo un nuovo disco, stiamo finendo di scrivere i pezzi e da come sta andando penso che verrà fuori abbastanza gagliardo. Tra qualche mese faremo una festazza per festeggiare i nostri 18 anni di età e a breve cacciamo tutti i dettagli. E poi niente, continuare a suonare in giro, possibilmente fare un altro tour oltre oceano e vedere la classe politica fascista di questo paese di merda sprofondare nel fuoco con atroce agonia

**T.P. : saluti e grazie a...**

**MOV:** Grazie a te per lo spazio, grazie a tutti gli amici e le band con cui condividiamo passione e casini da tanti anni, grazie a tutti e tutte coloro che grazie ai loro sbattimenti fanno vivere la scena hardcore e il conflitto sociale. Come sempre nominare tutti è impossibile e lascia sempre fuori qualcuno di importante quindi grazie a una figura che sintetizza tutto e tutti e cioè Willy L'Orbo! Bella see ya in the pit!



In Italia non abbiamo solamente una scena HC che possiamo considerare delle migliori sia musicalmente che attitudinalmente, tanti gruppi, tante persone che si sbattono nell'ombra, per pura passione e voglia di fare... esistono anche varie etichette minori che senza di esse alcuni gruppi non vedrebbero mai uscire i loro prodotti musicali... tra di queste c'è la HERE AND NOW RECORDS con la quale ho scambiato due parole...

**T.P. : Ciao Mirco, come nasce la tua etichetta?**

**M.:** Ciao! Intanto grazie mille per questa chiacchierata. Here and Now! nasce nel 2007, dopo che sciogliemmo una piccola etichetta, la Shooting Your Knees, che gestivamo tra Antisexy e Milizia Hc. Da quel momento ripartii da zero con questa nuova avventura. Essendo da solo le cose erano più difficili da gestire ma avevo il pieno controllo nelle decisioni da prendere, gruppi da produrre e così via. Col tempo le cose si sono fatte più impegnative e stressanti ma diciamo che mi sono anche tolto diverse soddisfazioni. La prima uscita è stata il demo di un mio vecchio gruppo, gli Eat You Alive, passando poi per Lyon Estates, Carlos Dunga, Attrito e così via. All'inizio ero più focalizzato su gruppi italiani ma man mano che il tempo passava ho cominciato ad interessarmi anche a produzioni di gruppi esteri come Common Enemy e via di-



cedo, fino ad arrivare alle ultime produzioni

**T.P. : in base a cosa scegli i gruppi da produrre ?**

**M.:** Ora come ora mi baso molto sul genere proposto, quindi powerviolence, fastcore, grind e oldschool. Cerco sempre di avere un contatto diretto con le persone del gruppo, in modo da avere un rapporto umano e non solo una semplice richiesta di produzione e una conseguente ricezione di dischi. Solitamente infatti alcuni membri delle band li ho conosciuti di persona o ci siamo scambiati mail / messaggi in passato quindi so con chi ho a che fare. Oltretutto cerco di scegliere gruppi che hanno un messaggio da dare, cosa per me fondamentale in un genere come l'hardcore

**T.P. : cosa significa essere una etichetta indipendente e come si svolge il tuo lavoro?**

**M.:** Questa è una domanda che può sembrare semplice ma non lo è affatto. Essere un'etichetta indipendente vuol dire essere al di fuori dalle leggi del mercato (o almeno in parte, pagare e vendere dischi è pur sempre mercato), avere la possibilità di scegliere in base ai propri gusti personali e valori chi produrre e non esser influenzati da quale gruppo può vendere più di un altro. Si tratta di avere scambi con altre etichette, creare una sorta di tessuto sociale con vari gruppi, etichette, gente della "scena" e scambiare idee con loro. Per me tutto questo è avere un'etichetta indipendente. Essere un veicolo per la musica come per idee. Il lavoro che c'è dietro sembra poco ma passo almeno 2 o 3 ore al giorno a sentire gruppi, preparare pacchi, rispondere a mail, sentire le pressing plants, gestire scambi con altre

etichette. Ammetto che a volte è stressante ma è una cosa che non mi stanca mai e continua a darmi stimoli.

**T.P. : so che hai anche una tua band...**

**M.:** Sì, canto con una band powerviolence / grind a Padova, i Double Me. Siamo attivi ormai dal Novembre 2012. Abbiamo fatto uscire 2 split, una Demo, un LP e ora stiamo per far uscire un altro split e un 7". Stiamo anche scrivendo nuove canzoni per un altro split. I due ragazzi con cui suono sono molto più giovani di me ma abbiamo un'ottima intesa, sia sul piano personale che musicale. Con loro oltre ad a varie date in Italia siamo riusciti a fare tour in Europa e USA. Vediamo i prossimi mesi dove ci porteranno!

**T.P. : piani per il futuro e saluti a ....**

**M.:** Per ora devo far uscire un po' di cose come ANF / ILLI, SUFFERING LUNA / CHEST PAIN, SETE STAR SEPT / JACK, NEGATIVE PATH, LIFES, CRIPPLED FOX, LULU / GOD'S AMERICA, MOOM / GOD'S AMERICA, BOAK / GROAK, senza contare tutte le uscite dei DOUBLE ME. Insomma di cose ce ne sono... Ti ringrazio ancora tantissimo per il tempo concesso. Saluto tutti quelli che negli anni hanno supportato il diy e la mia etichetta, anche solo con una parola di incoraggiamento. A voi sembrerà poco ma una parola a volte vale tantissimo!





Eccomi a parlare degli alessandrini MORTUARY DRAPE...sicuramente un'icona del panorama metal nazionale e non...già sulla scena da tantissimi anni, sicuramente una delle primissime bands ad usare il facepainting ancor prima dei gruppi norvegesi se vogliamo rimanere nello stesso ambito...ancora più marcato il loro uso di simbolismi magici ed esoterici...in tutti questi anni i M.D. non si sono mai venduti musicalmente ed hanno elaborato un loro personalissimo sound che va dall'heavy metal più oscuro e malefico a punte thrash violentissime che dal vivo miete molte vittime...on stage sono delle bestie da guerra, possenti e maestosi...sicuramente un vanto per la musica metal nazionale....e per la necromanzia in generale...

**T.P. :** ciao Wild, avete celebrato il 25esimo dell'uscita di "all witches dance"...come vedete quel disco al giorno d'oggi? Cambiereste qualcosa?

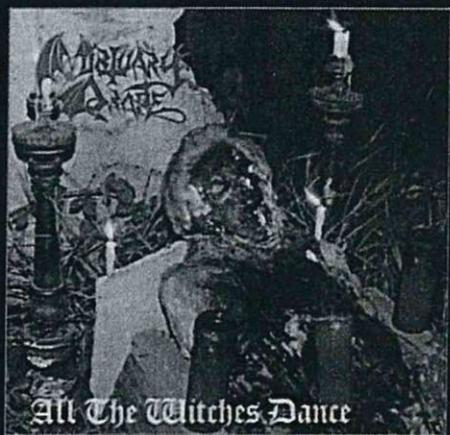
**W.:** Al giorno d'oggi questo disco lo vediamo completamente immutato nella sua capacità di calare chi lo ascolta in quell'oscurità e quelle atmosfere. Come aprire uno scrigno chiuso da tempo, dentro al quale nulla è stato toccato e cambiato. Non cambieremmo assolutamente nulla perchè ciò che c'è in quel disco è veramente sincero.

**T.P. :** sempre parlando di quel disco, ha una copertina veramente macabra, è reale oppure è stata fatta appositamente per il disco?

**W.:** La copertina di quel disco è assolutamente reale.

**T.P. :** quanto l'esoterismo ha contato per la formazione della band? Quali consigli daresti a chi si vuole avvicinare a questo mondo? Libri consigliati?

**W.:** L'esoterismo ha contato tutto; i MD nascono prima che come band come gruppo di persone unite dalle stesse curiosità e ossessioni sull'Esistenza, sulla sua Vita e sulla sua Morte. Non me la sento di dare consigli per quanto riguarda un percorso spirituale, semplicemente perchè un piccolo consiglio di adesso potrebbe totalmente stravolgere il destino di chi lo segue; è giusto invece che, per volontà, casualità, destini incrociati di individui e/o eventi, ognuno vada a finire dove è destinato ad andare a finire. La Spiritualità è un campo troppo personale e determinante, è giusto che sia nelle mani di chi la vive e la ambisce.



**T.P. :** in tutti questi anni avete mantenuto sempre un vostro sound a differenza di altre bands del genere che si sono commercializzate...può essere un motivo di vanto per voi?

**W.:** Assolutamente sì. Siamo molto felici di questo, soprattutto per il fatto che il metal estremo è stato quasi da sempre accomunato al nord Europa, alla Scandinavia, al sound delle band che hanno sdoganato il genere del mondo. Crediamo invece

che il metal estremo "mediterraneo" abbia una sua identità ben precisa, un suo sound, delle sue tematiche, una sua originalità che nulla ha da invidiare a nessuno ma soprattutto che non deve nulla a nessuno.

**T.P. :** cosa ricordate dei primi movimenti del gruppo? Voglio dire immagino che all'epoca in una città come Alessandria forse non eravate visti molto bene...

**W.:** Ricordo che, come dici tu, ai tempi ancora nulla era stato fatto; gli standard di moralismo e di buoncortume della società erano ben diversi e ci si scandalizzava veramente con poco rispetto ad ora. Ricordo che per rompere certi schemi, abbattere certi limiti, ci voleva coraggio, coerenza, determinazione, imperturbabilità. Poteva comportare la perdita della credibilità e della faccia. Quasi nessuno ha mai creduto nei Mortuary Drape per un lungo periodo iniziale, venivamo visti come dei ragazzacci sban-



dati in balia della propria adolescenza. A maggior ragione in una piccola città/paese come Alessandria. Poi il tempo ci ha dato ragione.

**T.P. : ci puoi spiegare cosa è la superstizione? Per l'intervista avete chiesto 13 domande...**

**W.:** La superstizione credo sia...la paura data dalla non-conoscenza del nostro lato spirituale, soprattutto del nostro lato spirituale più oscuro. Per intenderci...è come avere una stanza dentro di Noi, piena di conoscenza ed energia dalla quale poter attingere...ma una stanza senza luce, nella quale non si può vedere...e della quale quindi abbiamo paura. Da qui credo nasca la superstizione...la auto suggestione...e di conseguenza, per la maggior parte delle persone, l'affidarsi totalmente nelle mani di qualcuno che decida per noi, che ci indichi la via, che ci dia dei dogmi in cui credere, che ci indottrini.

Il 13 oltre ad essere il numero delle lettere che compongono il nostro moniker è anche un numero a cui siamo molto legati, ma non per superstizione...forse è più per chiudere un Cerchio nel modo corretto e congeniale a Noi. La sensazione che ci lascia è quella giusta.

**T.P. : secondo voi sarebbe opportuno tornare al culto della madre terra e di conseguenza ai riti pagani?**

**W.:** Credo semplicemente che la spiritualità sia uno specchio veritiero dello stato di coscienza e saggezza degli uomini e viceversa. Il comportamento, le ambizioni, la sensibilità, la saggezza di questi ultimi...si manifestano di conseguenza sul loro lato spirituale. Sarebbe opportuno tornare al culto della Natura perchè lo ritengo l'unico Vero, la radice di Tutto, ma ovviamente questo implicherebbe una società completamente opposta a quella attuale. Probabilmente siamo in un determinato istante di un ciclo cosmico naturale in cui, forse, sono del tutto normali la follia e l'alienazione che pervadono l'Uomo.



**T.P. : musicalmente dal vivo siete veramente potenti ma non avete un sound Black Metal come si potrebbe supporre guardando il vostro look... soddisfatti del risultato o c'è ancora qualcosa che manca ai Mortuary Drape?**

**W.:** Siamo assolutamente soddisfatti del risultato a cui siamo arrivati ma non ci sentiremo mai arrivati, prima di tutto perchè siamo sempre molto autocritici e vorremmo sempre di più, ma soprattutto perchè siamo in continua ricerca del nostro equilibrio perfetto tra evoluzione ed involuzione.

**T.P. : avete suonato molto all'estero...c'è stato qualche posto al quale vi siete sentiti particolarmente legati?**

**W.:** Sì, a mio avviso ci sentiamo davvero molto legati alla Grecia, c'è una sorta di frequenza d'onda molto vicina a livello di...sensazione. Anche il Messico mi ha dato questa emozione...ma senza togliere nulla a tutti gli altri Paesi ovviamente, nei quali ci siamo trovati quasi sempre bene.

**T.P. : potete farmi una storia della vostra intera discografia ed autorecensione dei vostri lavori?**

**W.:** Salto la parte dell'auto recensione per ovvi motivi, sempre meglio fare recensire da critici e non dagli stessi musicisti che mai darebbero merda sui propri lavori.

**DEMO : LIVE TAPE 1987**  
**NECROMANCY 1987**  
**DOOM RETURN 1989**  
**LIVE DEMO 1994**

**EP : INTO THE DRAPE 1992**  
**MOURN PATH 1996**

**STUDIO ALBUM : ALL THE WITCHES DANCE 1994**  
**SECRET SUDARIA 1996**  
**TOLLING 13 KNELL 2000**  
**BURIED IN TIME 2004**  
**SPIRITUAL INDEPENDENCE 2014**



Into The Drape



Spiritual Independence



**T.P. : secondo voi quale è la città più misteriosa in Italia e perchè?**

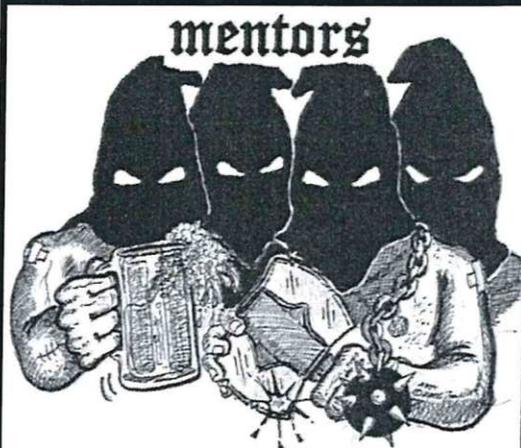
**W.:** Ce ne sono molte, sarebbe assolutamente riduttivo limitarsi ad una...oltre a quelle famose come Torino, Bologna, Roma o Napoli, potrei citare per esempio Vercelli e Biella...tutte per motivi molto diversi fra loro...Biella per esempio è una città in cui trasudano ancora molte leggende derivate da culti di origine precristiana e in cui sono presenti luoghi i cui nomi hanno molti riferimenti per esempio alla figura della masca, massi erratici in antichità sede di rituali legati alla fertilità, laghi alpini associati a figure femminili (probabilmente inerenti lo sciamanesimo o sciamanesimo), o personaggi come l'Om Salvej (uomo selvatico), figura appunto molto schiva, anch'egli grande conoscitore di erbe officinali e rimedi naturali. Ma parlare di queste cose in due righe davvero non avrebbe alcun senso purtroppo.

**T.P. : piani per il futuro?**

**W.:** registrare il nuovo disco che al momento è in fase di lavorazione e continuare a fare concerti e tour ovunque, sempre di più, perchè la dimensione live è quella in cui riusciamo ad esprimerci al meglio.

**T.P. :** saluti e grazie a...

**W.:** Grazie infinite a te per lo spazio concessoci, a chi da tanto tempo ci segue e ci supporta e a chi crede in noi dandoci la possibilità di esibirci. Senza chi supporta VERAMENTE E CONCRETAMENTE il metal underground, tutto questo non sarebbe possibile o sarebbe comunque molto più difficile.



Ho un ricordo indelebile degli americani Mentors di quando ero adolescente...bazzicavo nei negozi di dischi e ogniqualvolta mi accingeva a sfogliare vinili nel reparto heavy metal comparivano i Mentors con le loro copertine ignoranti ed oltraggiose, mi si palesavano davanti questi 4 incappucciati sempre in compagnia di prosperose tette in shorts, qui l'ignoranza regnava suprema...ora a distanza di anni un nostro connazionale triestino è entrato a far parte di questa band pervertita e malata, da molti denigrata per i loro atteggiamenti assai controversi..Ma nel nuovo millennio oramai siamo abituati a tutto e forse i MENTORS non fanno più paura come anni fa...il loro rock malato è sempre attivo e la loro attitudine quasi punk è più viva che mai...ho scambiato alcune parole con Manuel Galati che di tutta questa avventura ne ha scritto un libro molto divertente...

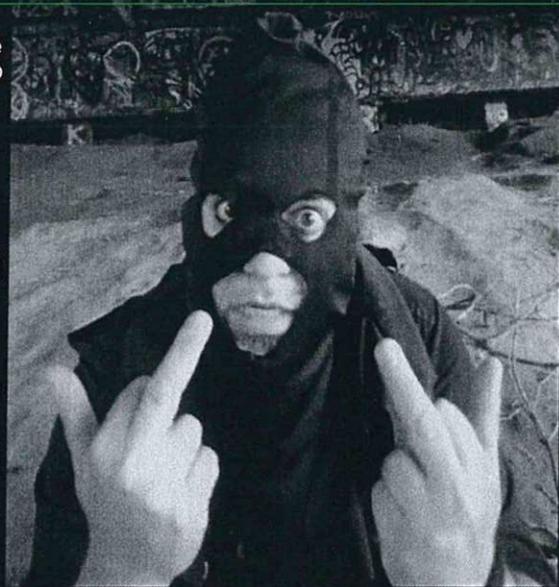
**T.P. :** Ciao Manuel, ma come sei entrato a far parte dei Mentors???

**M.:** Mi sono trasferito da Trieste in Olanda nel 2003, per quattro anni ho abitato al sud vicino a Rotterdam, poi mi sono spostato al nord a Haarlem, vicino ad Amsterdam. In quel periodo cercavo dei musicisti per mettere su una band stoner e, tra-

mite un sito specializzato, feci amicizia con Paul Van Rijsvijk, un metallaro di IJmuiden, un paesetto vicino a Haarlem. Per anni abbiamo suonato insieme in varie band, lui gestiva uno studio di registrazione super vintage analogico proprio a casa sua ed era in contatto con Steve Doctor Heathen Scum ormai da anni. Steve infatti veniva molto spesso in Europa per lavoro e ogni volta si fermava almeno un weekend o una settimana da Paul per registrare insieme a lui ed al batterista degli allora Hammerhawk, di cui faceva parte anche Paul. Un giorno il batterista non riuscì ad andare alle session e Paul mi chiamò al volo. Da quel momento cominciai la mia collaborazione con Steve e i Mentors, dei quali ero un fanatico già dalla tenera età di quindici anni. Negli anni registrammo una trentina di pezzi che poi sono stati pubblicati in un cd che si chiama 'Doctor Heathen Scum and Kamokkorok - Trunk Up' che vendiamo sempre ai concerti o potete ordinare alla mia mail radioactiverec@yahoo.com o a quella di Steve. Nel 2015 i Mentors tornarono in tour in Europa e avevano bisogno di un batterista perché Marc De Leon, il loro vecchio drummer, aveva mollato il colpo. Fu così che Steve mi chiese se potevo aiutarli per quel tour ed entrai a far parte dei Mentors.

**T.P. :** L'anno scorso hai intrapreso con loro un lungo tour negli States....come è stata questa esperienza? quali sono le particolarità che hai riscontrato nei concerti in America?

**M.:** E' già il quarto tour che faccio con i Mentors negli USA, finora ho suonato 143 concerti con loro. Il tour del 2017 è stato il mio primo vero tour negli USA con i Mentors, ne sono seguiti altri tre, l'ultimo è stato spettacolare: abbiamo fatto 50 concerti, che per un gruppo diciamo underground sono veramente tanti. Abbiamo attraversato tutta l'America (ho suonato in quasi tutti gli stati, me ne mancano solo dieci), comunque una mazzata se pensi che dobbiamo fare tutto da soli: carica, scarica, suona, guida ogni giorno per minimo sei ore etc., ma molto soddisfacente allo stesso tempo. Ho avuto l'occasione di suonare con un sacco di gruppi fighi come i Murder Junkies, gli Impaler ... una sera a Newark vicino a New York mi è capitato di jammare sul palco con Dez Cadena dei Black Flag, Misfits etc. Una situazione davvero surreale, stavamo suonando, il locale era pieno di gente e ad un certo punto, tra una canzone e l'altra, lo speaker del club chiese di fare spostare un van che intralciava il traffico: piccolo problema, il van era il nostro! Steve scese dal palco immediatamente per spostarlo, e io e Sickie restammo come due stronzi sul palco davanti al pubblico che, incredulo, cominciava a riderci dietro. A sorpresa però Dez salì sul palco per una jam improvvisata che ci salvò il culo, ahahah...fantastico!! La gente che viene ai concerti in America è sempre ben disposta ad aiutare le bands, sanno bene che la vita on the road non è facile, sarà che i Mentors sono una band parecchio conosciuta ma ho sempre trovato gente superfiga, molto aperta mentalmente e musicalmente. Abbiamo anche fatto dei concerti nei soggiorni di casa di fans, abbiamo addirittura suonato in due stalle in Texas e nel New Hampshire. Ci è capitato anche di suonare per tre persone ad Amarillo e avere l'arroganza di bissare il concerto il giorno dopo nello stesso bar suonando solo per il fonico e la band di supporto che faceva pure stracagare forte. Ci è capitato anche però di fare un sold out festival black metal a Houston come co-headliner dei Behexen (Mentors black metal????) e anche spaccare davanti a trecento persone in un club a Minneapolis. Tutto dipende, suonare in tour è come andare a pescare: un giorno fai il pieno, il giorno dopo un cazzo. Abbiamo anche molti haters, gente che non capisce l'ironia dei testi dei Mentors e li prende troppo sul serio. Ci hanno cancellato parecchie date, si mettono fuori dal locale a protestare, oppure chiamano già una o due settimane prima avvisando i padroni che se ci fanno suonare verrà fuori un casino, così certi gestori preferiscono annullare la data per evitare problemi. C'è tutta questa nuova scuola di 'antifa' che non conosce la vera storia dei Mentors, non sanno che fin dagli inizi i Mentors hanno suonato negli squats e condiviso il palco con tutti i più grandi gruppi punk mai esistiti en on hanno niente a che fare con il ku klux klan o nazismi vari. Li giudicano senza conoscerli, i Mentors non hanno niente a che fare con il fascismo o il nazismo e, nonostante i testi siano provocatori, non sono sessisti, ma anzi super rispettosi nei confronti dei gay e soprattutto delle donne. E' tutto un gioco ma capisco che non tutti possono capirlo, e forse è anche giusto così.



**T.P. :** riguardo a questa esperienza americana, tu hai scritto un libro...

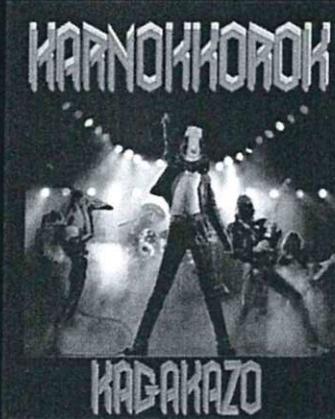
**M.:** Ho deciso di scrivere delle memorie sul primo lungo tour che ho fatto con i Mentors nel 2017, sapevo che quello era stato un momento veramente importante della mia vita e volevo ricordarmelo bene. Decisi quindi di scrivere un diario in triestino, che è il dialetto della mia città, Trieste, nel quale riesco ad esprimermi molto bene. Scrivevo un capitolo a sera, ogni sera quando tornavo in albergo mi chiudevo in bagno, aprivo l'acqua della vasca e lì mi siedevo a scrivere il resoconto della giornata. Non avevo nessuna intenzione di vendere tante copie, né di fare nessun biz con il libro ma solo di regalare qualche copia ai miei migliori amici. In realtà la cosa è girata bene, così tanto da ricevere un casino di richieste di acquisto. Decisi quindi di aumentare la tiratura autoprodotta da 50 copie a 100

che nel giro di due settimane sono andate incredibilmente sold out. Ho ristampato il libro già quattro volte e sono riuscito a fare fuori trecento copie fino ad adesso che per me è un successone. Mi sono anche permesso di fare tre presentazioni del libro, come i veri, ahahah...Potete ordinarlo alla mia email [radioactiverec@yahoo.com](mailto:radioactiverec@yahoo.com) o alla mia pagina Facebook: è un libro che si fa leggere anche se non si è triestini, si capisce bene lo stesso, ahahah uhhh

**T.P. : Parlaci un po' del tuo passato come musicista...in quali gruppi hai suonato?**

**M.:** Ho suonato con mille gruppi, dal metal al thrash metal al punk al glam...di tutto e di più! La maggior parte di questi non è mai andato più lontano di qualche demo, di due o tre cd e qualche tour.

Nessuno di questi gruppi è in realtà degno di essere menzionato su questa fanzine, a parte il mio progetto di avanspettacolo grindcore doom trap, la one man band Karnokkorok, dove suono tutto io e canto in triestino: cercatelo su You Tube, non ve ne pentirete, ahaha



**T.P. : Come descriveresti i Mentors ?**

**M.:** i Kiss che incontrano gli Squallor ad un concerto degli Skiantos mentra jammano un pezzo dei Van Halen con i Bulldozer e Cicciolina...

**T.P. : lo ti seguo su Facebook, e noto che scrivi e parli in dialetto triestino...è giusto secondo te salvaguardare i dialetti?**

**M.:** Ma dipende, come dicevo prima io riesco ad esprimermi meglio nei particolari quando parlo in dialetto. Ma allo stesso tempo non sono molto felice di vivere a Trieste, non voglio essere relegato in una città di provincia e al dialetto, avendo viaggiato e vissuto molto all'estero mi sento più un cittadino del mondo. Diciamo che allo stesso tempo provo sia amore che odio per questa città, che per certe cose mi ha dato tanto e per altre proprio niente. Non sono comunque un campanilista, anche se devo dire che a volte faccio finta di esserlo, così giusto per ridere... mi fanno ridere i campanilismi infatti, soprattutto quelli sportivi tra Udine e Trieste

**T.P. : Tu hai anche firmato un progetto con alcuni membri dei Mentors...**

**M.:** Ho registrato due cd con Steve Doc Heathen Scum, uno si chiama 'Trunk up' del 2017 e l'altro, registrato a New York, si chiama 'Doctor Heathen Scum and The Italian Stallion- 2 outa three ain't bad' del 2018. Potete ordinarli sempre al mio indirizzo email [radioactiverec@yahoo.com](mailto:radioactiverec@yahoo.com)

**T.P. : El Duce (ex frontman dei Mentors) era un personaggio carismatico scomparso qualche anno fa...tu l'hai conosciuto?**

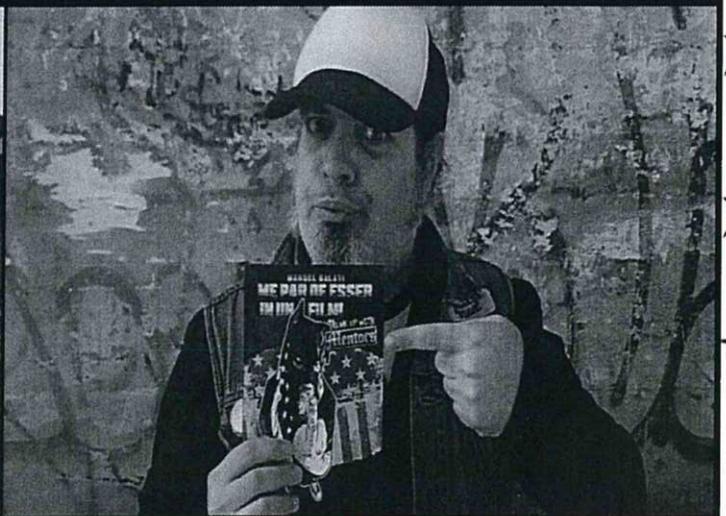
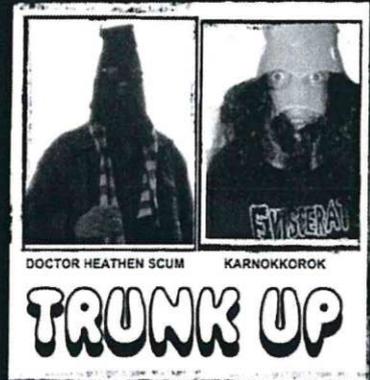
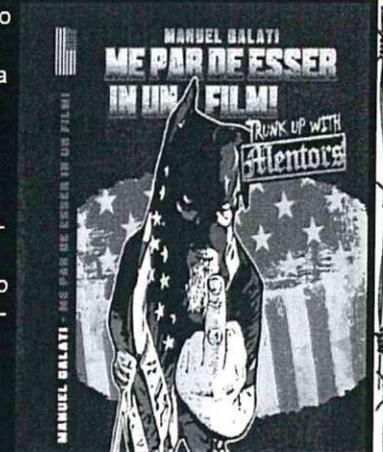
**M.:** No, purtroppo non l'ho conosciuto di persona, ma con tutti i racconti e i video che ho visto e sentito su di lui credo sia come se lo conoscessi davvero. Ho visitato casa sua, ho suonato sulla sua vecchia batteria, ho persino messo la sua maschera durante un concerto (potete comprare la maschera sulla pagina FB di Steve Broy 'Praise our lord El Duce').

**T.P. : Progetti per il futuro dei Mentors?**

**M.:** So che hanno fatto uscire un paio di cd come il fantastico 'El Duce Symphony', un'orchestra che suona con El Duce che canta, e una riedizione della cassetta del Duce "Buttfuckin Man" in cd. Nel frattempo suonano sempre in giro ma solo nell'area della California, per quei concerti usano un altro batterista e altri due chitarristi che non possono mai fare tour lunghi per problemi di lavoro e famiglia.

**T.P. : Saluti e grazie a...**

**M.:** Ringrazio 'Tutti Pazzi' per questa intervista, Sarah per avermi aiutato con il libro, Steve, Sickie, Missy, Secret Cruster e Lonnie per avermi sopportato in tutte queste avventure allucinanti.





Arrivano da Verbania ed hanno appena debuttato con un cd dal titolo "Via di qua"...fin qui tutto nella norma...ma devo essere sincero che quando ho messo il dischetto nel lettore sono saltato dalla sedia...eh sì, perchè questo è grandissimo punk rock cantato in italiano, fidatevi ragazzi!!! Registrazione pulita, bella potente, corposa e questo rende merito a questi giovani...sia chiaro, nulla di originale si intende, ma quando il sound è esplosivo rende merito a chi suona...un po' di Fichissimi, un po' di Screeching Weasel, un po' di Pennywise ed il gioco è fatto...un ottimo approccio per una giovane band che ha proprio un bel futuro davanti...sempre che continuino in questa direzione...

**T.P. : cominciamo con un po' di storia...**

**M.W.:** Prima di tutto, grazie per averci regalato questo spazio. Noi merrywidow siamo nati tra il 2002 e il 2003 a Verbania, sulle sponde del lago Maggiore, la banda ha cambiato diverse volte formazione e ora è composta da me (luca) chitarra e voce, Alberto

batteria e Jonny al basso. Abbiamo registrato sei album, tutti DIY, partecipato ad una colonna sonora di un docu film della ossa rotte records, suonato un po' ovunque, siamo passati in qualche radio in Europa e anche oltre oceano.

**T.P. : ok, parlatemi ora di questo vostro debutto...**

**M.W.:** allora, "Via di qua" vorrebbe raccontare una sorta di viaggio che abbiamo immaginato, un viaggio non in senso pratico, anche dentro se stessi, se noti ogni canzone è una spinta a muoversi e cambiare, in meglio o in peggio questo non saprei, ma muoversi e mutare/combattere resta il filo conduttore del disco. Ho immaginato una specie di "Uno, nessuno e centomila" versione Punk. Speriamo che il messaggio arrivi.

MERRY WIDOW



VIA DI QUA

**T.P. : come è nata la collaborazione con la TurboSpaghetti?**

**M.W.:** Turbospaghetti è la nostra etichetta, ci sbattiamo tutti per renderla attiva il più possibile. Ci autofinanziamo con l'abito di amici/collaboratori. E quando possibile aiutiamo altre band come noi, come con la compilation "italian punk vol 1". Speriamo in futuro di poter produrre ancora qualcosa di interessante.

**T.P. : come nasce una vostra canzone? E riguardo ai testi?**

**M.W.:** scrivo io (Luca) testi e a grandi linee la musica, poi in sala prove ognuno aggiunge idee o toglie qualcosa. Tutti insieme creiamo "la canzone". Adoro scrivere e amo la lingua italiana, ma non ho un metodo specifico per aiutarmi, se non buttare giù un sacco di idee. Cerco di basarmi sempre su me stesso e la mia vita in generale, di politica non scriviamo più dal 2007.

**T.P. : qualche fatto curioso da raccontare che vi è successo durante i vostri live?**

**M.W.:** ma guarda eventi eccezionali pochi, solite cose dai, voli dal palco, qualche eccesso dovuto a qualche birra di troppo. Diciamo che la nostra particolarità è quella di perderci ovunque. Una volta prima di arrivare in un locale nella periferia milanese, siamo finiti in una fattoria tra le mucche... ma saremmo capaci di perderci anche a tre metri da casa. Col tom tom.

**T.P. : quali sono le maggiori difficoltà che incontra una band underground? E quali maggiori soddisfazioni?**

**M.W.:** non direi difficoltà, disagi si dai. Ti racconto una cosa: avevo quattordici anni quando vidi il mio primo concerto punk (erano gli Stereoracers, band locale di pop punk verbanese) in un locale storico a Verbania, il Perché no. C'erano cinquanta persone e a me sembrava la cosa più bella del mondo. Decisi lì di iniziare a suonare punk rock... adesso son passati vent'anni e ancora cerco di vivere

con gioia il nostro piccolo sogno. Alla fine è bellissimo fare centinaia di chilometri e trovare anche solo due persone che sanno le nostre canzoni. Poi la puzza sotto al naso ce l'hanno anche tanti punk o centri sociali che fanno fatica a dare spazio a chi non conoscono. Di soldi non se ne vedranno mai, ma alla fine che ce ne facciamo?

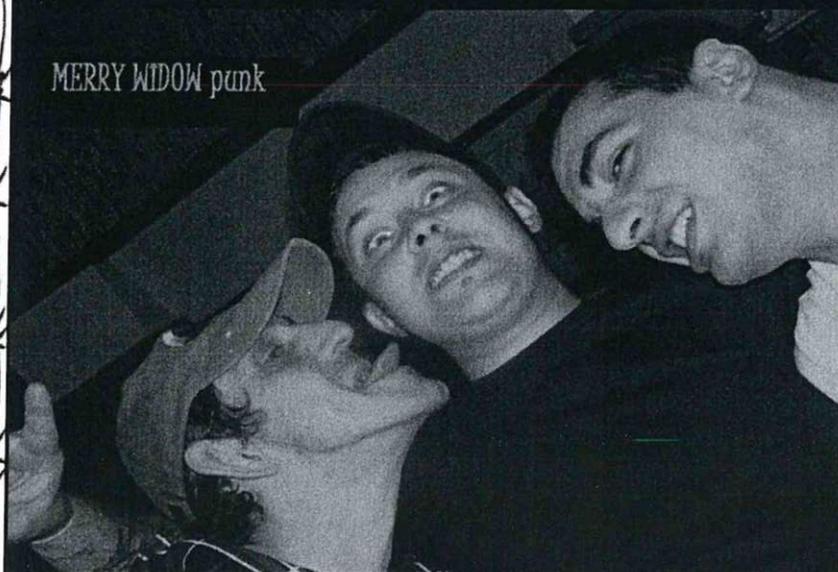
**T.P. : piani futuristici?**

**M.W.:** il sogno è registrare un 7 pollici. Ci stiamo pensando. Al breve invece registreremo un nuovo brano e un video clip.

**T.P. : saluti e grazie a...**

**M.W.:** Ringraziamo tutte le persone come te, che ancora danno spazio a gruppi sfigati come noi. Che credono ancora che valga la pena spendere 5 euro per un gruppo sconosciuto di cui nessuno si ricorderà. Tutti i ragazzi che organizzano tra mille problemi

MERRY WIDOW punk



concerti e festival DIY. I centri sociali, pub, circoli che hanno ancora voglia e coraggio di crederci. E le nostre famiglie che ci supportano e sopportano.



**Only for maniax !!! Amanti del grind, noise core, brutal splatter et similia arriva la BUNCH GREENADE a rovinarvi l'apparato acustico e a farvi sanguinare le orecchie... Tiziano è il fondatore di questa etichetta dedicata alle sonorità più estreme, gruppi allucinanti a volte all'estremo dell'udibilità ma anche una distro con vari titoli da far accapponare la pelle... una delle sue ultime produzioni i NAPOLI VIOLENTA che abbiamo già incontrato su queste pagine.... MAKE NOISE NOT MUSIC !!!**

**T.P. : ciao Tiziano, come nasce la tua etichetta?**

T.: Ciao, Bunch Greenade nasce nel 2017 dopo la conclusione di svariate collaborazioni e progetti di cui mi resi artefice assieme a vari amici... Lo spazio dove poter organizzare concerti qui a Trieste stava scemando progressivamente, per cui era diventato praticamente impossibile trovarne altri consono ad ospitare tali eventi e così decisi di accantonare questi progetti; misi da parte pure Bye Bye Brain Fanzine di cui mi occupavo fino a quel momento e rimasi "fermo" per un periodo approfittando per programmare qualcosa di nuovo. In breve tempo decisi di mettere in piedi questo progetto diy con lo scopo di contribuire alla realizzazione e alla promozione di materiale discografico estremo e

di nicchia come il grindcore e i suoi vari filoni di derive... Non credo ci siano stati motivi per cui decisi di iniziare questa nuova avventura ma solo passione e scazzo alla noia...

**T.P. : So che produci gruppi molto brutali, dove li vai a scovare?**

T.: La scelta delle bands con cui scelgo di collaborare dipende da vari frangenti e si svolge in diversi modi, accade a volte che dopo esser stato contattato dalle bands stesse, ascolto la loro musica o rumore se si tratta di tale e poi eventualmente decido con chi collaborare oppure altre volte succede pure che le bands le trovi io stesso da svariare ricerche in web o su fanze cartacee e che poi successivamente contatto o a volte ancora mi capita di ascoltare qualcosa a caso e se vengo "preso" sin dal primo ascolto, contatto la band e decidiamo assieme sul da farsi... insomma diciamo pure che dipende anche un po' da come mi gira il cazzo quel giorno... ahahahah!!!!

**T.P. : Ogni tua produzione è limitata a poche copie, è dovuto ad un fatto economico oppure vuoi creare appositamente un prodotto di nicchia?**

T.: Fin dall'inizio ho intrapreso la decisione di stampare solo tirature limitate e in certe occasioni anche numerate a mano, questo per rendere sia la label che i suoi rilasci più di nicchia possibile per cui poche copie e continui scambi con altre label per contribuire alla promozione e alla distribuzione; in alcune occasioni sono stato costretto a ristampare una seconda tiratura richiesta a dalle bands stesse o da parecchi ragazzi che me le chiedevano in distro.

**T.P. : Bene, parlatemi delle tue produzioni...**

T.: Diciamo che dopo quasi due anni dalla nascita di Bunch Greenade posso ritenermi abbastanza soddisfatto del lavoro svolto, attualmente il numero di rilasci si aggira attorno alla sessantina tra ep, split, albums e ristampe, durante questo periodo ho avuto varie occasioni di collaborare con realtà note del panorama musicale estremo, a volte invece con altre minori ma pur sempre molto coinvolte e attive che hanno permesso di raggiungere risultati davvero stupefacenti anche tenendo presente che trattasi di una diy label con mezzi limitati e di bands fottutamente ricercate e appartenenti all'underground più sincero e viscerale. Ad oggi non mi sono mai "pentito" di aver collaborato con nessuna band anche se ci tengo a precisare che in due o tre collaborazioni ho avuto a che fare con persone ottuse e ignoranti con cui ho avuto delle incomprensioni e divergenze di vedute riguardanti l'ambito diy, posizioni politiche o altri argomenti minori riguardanti proprio le collaborazioni stesse; fortunatamente nulla di tale però..... invece fisicamente parlando, i rilasci del "mucchio" sono quasi esclusivamente in formato pro cd-r, cioè cd-r stampato e masterizzato professionalmente o quasi, con copertine a colori e non, insert, posters e confezionato in formati come jewel case, slim case, digipack diy, cartonato recycled, ecc... sempre e comunque prodotti con metodo diy. Ho coprodotto anche alcuni rilasci assieme ad altre label per tirature più elevate dove la scelta del formato è ricaduta sul vinile, cd professionale o addirittura in formato tape... non credo ci sia altro da aggiungere....



**T.P. : In base a cosa scegli una band da produrre?**

T.: Come ho già premesso in una precedente risposta, sono solito adottare diversi metodi per scegliere le collaborazioni, può accadere che venga folgorato dall'immediato ascolto, che la band mi venga consigliata da un amico o a volte ancora vado proprio ad estro o simpatia se già conosco la band, insomma sicuramente non adotto un metodo imposto o pre programmato...

**T.P.: Come spiegheresti la tua motivazione per creare un'etichetta ?**

T.: Mah diciamo che se devo descrivere la mia situazione, il fattore scatenante è stata sicuramente la passione che nutro da quasi trent'anni per i vari generi estremi quali appunto grindcore, metal, hardcore, punk, ecc... se invece devo motivare altre persone a farlo posso rivolgermi esclusivamente solo a chi crede in tutto ciò e non si spaventa davanti a sforzi, delusioni, impegno e a tutto ciò che ne concerne dato che tali sono tutte le cose che ruotano attorno alla "scena" underground e che richiedono un dispendio di tempo, energie, denaro e molto altro ancora.... per cui direi che v'è consigliato a chi veramente ha molta passione con aggiunto pure un pizzico di "fanatismo", altrimenti credo che a chi non possiede questi requisiti tutto ciò potrebbe risultare davvero faticoso, pesante e di conseguenza deludente, inutile e snervante, diciamo semplicemente che chi ha voglia e passione può farsi avanti per contribuire che il tutto abbia una continuazione, gli altri si tolgano dai coglioni ahahahah!

**T.P. : saluti e grazie a...**

T.: Approfitto per salutare tutti i lettori della tua fanza e ringraziarli per l'attenzione, ringrazio te per lo spazio concesso alla mia label, le molte bands che hanno collaborato con il "mucchio", gli amici e i sostenitori, tutti i supporters della distro e a chi contribuisce a professare il verbo dell'estremo! Lo spirito continua.....



**WERIAN** ossia l'atto da parte nella mitologia tedesca...ma sotto co votato alla spiritualità ed ai riti appena debuttato con il diretta , fatto che ne fa approvare della loro musica non è facile...3 lia la fa da padrona ma anche un ed affascinante...un lungo viaggio natura dove solo alcuni misteriosi connubio con la madre terra...e la colonna sonora...adatto a chi piacciono viaggi lunghi ed abissali...il bosco attende e noi siamo pronti ad entrare...



dell'uomo di travestirsi con pelli di lupo questo nome si nasconde un trio germani-sciamanici...arrivano da Wilmar ed hanno cd "Animist" completamente registrato in ampiamente le doti del gruppo....parlare lunghissimi brani dove una certa psichedalone black rende il tutto molto misterioso nella nostra coscienza rapportata con la riti riusciranno a farci partecipi di questo musica dei Werian ci farà egregiamente da

**T.P. :** ciao ragazzi...un po' di biografia...

**W.:** ci siamo formati alla fine del 2009 per puro divertimento.All'inizio eravamo due bassisti ed una batteria,poi col passare del tempo ci siamo adattati ad una line-up tradizionale eliminando un basso ed aggiungendo una chitarra.Nel 2011 registrammo il nostro primo demo,molto grezzo usando un 4 piste...Nel 2014 arriva il secondo demo "Among Humans" ancora una volta registrato in diretta nella nostra sala prove...dopo di ciò il vecchio bassista ci lasciò per problemi personali e ne reclutammo uno nuovo,che portò alla band una bella ventata di originalità e ci aiutò ad espandere le nostre visioni...

**T.P. :** e siete arrivati al debutto su cd...

**W.:** sì,"Animist" è stato registrato dal vivo ai Tonstudio Katzer di Norimberga...volevamo registrare la nostra musica più diretta possibile...è stat una lunga ricerca per trovare un buon studio poi un nostro amico ci ha indirizzato verso Romin(il proprietario) e ci siamo affidati a lui...il fatto curioso è che Romin non ascolta metal ma si è appassionato al nostro sound...lo chiamammo e lui rispose alle nostre richieste che erano quelle di registrare in analogico senza troppe sovraincisioni...il risultato ci ha appagato olto in quanto cercavamo proprio quel sound specifico...abbiamo imparato molto da quest'esperienza e ne trarremo vantaggio per i nostri lavori futuri...



**T.P. :** ascoltando "Animist" si sente molta spiritualità...

**W.:** noi mettiamo molta passione ed energia sia nella musica che nei testi...la band è una parte importante nella nostra vita e ci arricchisce di emozioni...ci fa piacere che la nostra musica trasmetta certe sensazioni.grazie...

**T.P. :** il vostro monicker sta a significare la trasformazione in lupo da essere umano...



**W.:** Werian è un'antica espressione germanica che sta ad indicare l'atto di indossare una pelle di lupo...è una parte di antichi rituali sciamanici sotto l'effetto di sostanze allucinogene.Non è il classico esempio di licantropo.qua c'è molta simbologia,molto esoterismo dovuto proprio all'assunzione d certe erbe...ed è questo che vogliamo fare con la nostra musica...portare l'ascoltatore ad un viaggio mentale...

**T.P. :** mi potete parlare dei vecchi riti pagani germanici?

**W.:** il paganesimo che esisteva in Germania prima dell'avvento del cristianesimo è un argomento molto importante per noi...non vogliamo dimenticare le nostre origini culturali...ma non vogliamo focalizzarci solamnete sl paese dove viviamo; ovunque le persone dovrebbero entrare in sintonia con la natura...essi fanno parte della terra e dovrebbero portare maggiore rispetto verso di essa...con l'avvento del monoteismo abbiamo perso molte cose ed il suo distruttivo punto di forza porta tutti noi ad elevarci sulla

natura e a dominare il mondo.

**T.P. :** nelle vostre canzoni si senta molta psichedelia...è dovuto ai vostri gusti musicali?

**W.:** da tanti anni oramai siamo nell'ambito del rock e del metal,ognuno di noi ascolta vari generi,dallo stoner al doom al black fino alla psichedelia...siamo di mente aperte e questo si ripercuote nel nostro sound e fin dall'inizio con Werian vogliamo fare qualcosa di unico ed originale.

**T.P. :** Animist è uscito per la tedesca Eisenwald...come è nata questa collaborazione?

**W.:** conosciamo Nico da molti anni ed un giorno lo invitammo ad un nostro concerto,dopodichè gli proponemmo una collaborazione con la sua etichetta Eisenwald chiedendo la ristampa dei nostri demos...con la sua esperienza ci propose la distribuzione di un lp per raggiungere più persone...fare distribuzione e promozione implica una bell impegno,in questa maniera noi riusciamo a concentrarci di più sulla nostra musica...Eisenwald fa il resto...

TUTTI PAZZI TUTTI PAZZI TUTTI PAZZI TUTTI PAZZI TUTTI

**T.P. : cosa conoscete dell'Italia?**

**W.:** a dire la verità non molto...a livello di bands conosciamo i Caronte e i Forgotten Tombs che sono affermati qui in Germania...se qualcuno ci desse la possibilità di suonare da voi per noi sarebbe un onore...

**T.P. : progetti per il futuro?**

**W :** attualmente stiamo lavorando a del nuovo materiale...poi faremo qualche concerto in giro....la vita è un viaggio difficile da organizzare...

**T.P.: abbiamo concluso...**

**W.:** salutiamo i tuoi lettori e li invitiamo ad ascoltare il nostro album.Cheers!!!



Un viaggio nel fantasy, nel cosiddetto "viking metal" a suon di metallo pesante....sebbene siano passati alcuni anni dal loro debutto full lenght i sardi SHARDANA sono fermi a questo "No catena, no presoni, no spada, no lei"...un ottimo biglietto da visita concentrato in 50 minuti dove a farla da padrone (a parte la splendida registrazione) è proprio la bravura di questi ragazzi...virtuosismi e potenza sono i loro ingredienti supportati da una voce chiara e pulita dove i testi (rigorosamente in sardo) narrano storie epiche di una delle più belle isole italiane...la prova inconfutabile che si può anche narrare di storie del nostro paese senza dover tutte le volte rifarsi ai miti del grande nord...aspettiamoli con un secondo disco con la consapevolezza di dover superare un esordio del genere...

**T.P. : ok, iniziamo con una biografia e significato del nome...**

**Aron :** Aaron: Ciao a tutti! Gli Shardana sono nati nel 2008 da una idea di Daniele e Fabrizio, volevano creare una band che avesse componenti folk e viking ma che fosse legata alla storia antica della nostra terra, la Sardegna, e non alla storia o la mitologia nordica. L'idea era molto interessante e lo e Matteo siamo entrati a far parte della prima formazione. Abbiamo autoprodotta un EP nel 2010 e un album nel 2014. Abbiamo avuto qualche cambio di formazione e ora stiamo lavorando al prossimo disco. Gli Shardana attualmente sono: Aaron Tolu - voce Daniele Manca - chitarra Lorenzo Mariani - chitarra Luca Littera - basso Michele Sanna - batteria

**T.P. : parlatemi un del cd "no catena. no presoni " ...è un concept album?**

**A.:** Ahah, no, non lo è. E' composto da alcune canzoni che prendono ispirazione da "Passavamo sulla Terra Leggeri" di Sergio Atzeni, ma sono slegate completamente tra loro. I temi sono vari, quello principale è ovviamente la storia antica sarda, ma abbiamo preso anche spunto dalla narrativa fantasy.



**T.P. : azzardata ma molto affascinante l'idea di cantare in sardo...siete favorevoli alla salvaguardia dei dialetti?**

**A.:** Noi siamo per l'utilizzo corrente delle LINGUE minoritarie nel mondo, che sono vive e vanno tutelate. Ma non basta soltanto saperle parlare. Bisogna anche scrivere e leggere molto, conoscerne la grammatica e così via.

**T.P. : avete come riferimento sicuramente la mitologia e il fantasy...mi potete consigliare qualche libro per chi vuole avvicinarsi al genere?**

**A.:** Il primo passo è sempre Tolkien, ed un grande fenomeno moderno da non trascurare è la saga delle Cronache del ghiaccio e del fuoco di Martin. Parlo ovviamente dei libri. Per il resto, ognuno deve seguire cosa gli piace e andare a scoprire scrittori diversi dai soliti nomi, e lì che inizia il vero divertimento

**T.P. : e della Sardegna che mi dite, così affascinante e misteriosa...**

**A.:** Eehh, difficile dire qualcosa in due parole. Consiglio vivamente di venire a visitarla di persona. Fatevi una scampagnata nell'entroterra o gustatevi le spiagge... ma soprattutto visitate i centri abitati e parlate con le persone. Abbiamo molto da raccontare una volta grattata la superficie turistica.

**T.P.: quali emozioni si provano quando si suona dal vivo?**



TUTTI PAZZI TUTTI PAZZI TUTTI PAZZI TUTTI PAZZI TUTTI

TUTTI PAZZI TUTTI PAZZI TUTTI PAZZI TUTTI PAZZI TUTTI

A.: Penso che sia una cosa molto personale e diversa per ognuno di noi. Per me è come lasciarsi andare "dentro" la canzone e lasciare che tutto scorra come deve. E' la stessa sensazione che cerco di trovare quando invece sono nel pubblico

**T.P. : come vedete la scena sarda? Alcune bands da consigliare?**

A.: Ormai sono vent'anni che assisto e partecipo alla scena sarda, e di gruppi ce ne sono davvero tanti e validi. L'assenza di concerti dei BIG nella nostra isola ci ha lasciato a bocca asciutta, e per provare a sfamare la nostra voglia di musica, ci siamo tutti messi a suonare. Sono venuti fuori negli anni una serie di band che spaccano e non hanno nulla da invidiare ai nostri colleghi europei. Qualche nome? Black Capricorn, Holy Martyr, Deathcrush, Worstenemy, Icy Steel

**T.P. : progetti per il futuro?**

A.: Abbiamo un album in cantiere, il primo con la nuova formazione. Sarà un disco più pesante e cupo rispetto al precedente. Non vediamo l'ora di farvelo sentire!

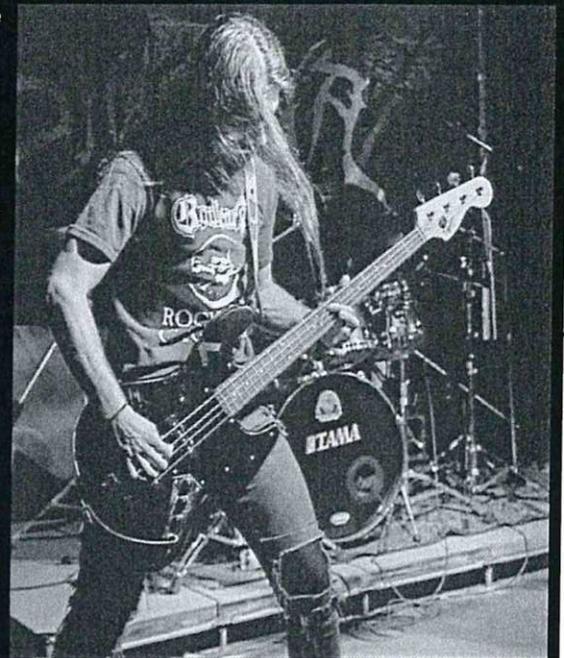
**T.P. : saluti e grazie a...**

A.: Grazie a tutti i lettori e a voi per lo spazio concessoci. A presto!

Marco Ciavoliello è un ragazzo come tanti noi con la passione dell'HC/Punk...quello che lo differenzia è che abita in una regione della quale non si sente mai parlare, ovvero il Molise...una piccola landa dove un genere come l'HC non ha mai sfornato nulla di particolare...ci ha pensato lui formando varie bands, mettendo su un'etichetta riuscendo ad uscire da quell'anonimato dovuto ad un profondissimo sud relegato in un angolino...con i Defezione si diverte a franturmarci i timpani con un classico HC incazzoso senza mezzi termini. cantato in italiano e senza doverci troppo pensare su...questo è puro DIY, fatica, sudore e tanta rabbia...a lui la parola...



CAMPOBASSO FASTER HARDCORE



**T.P. : cosa rappresentano i Defezione per voi?**

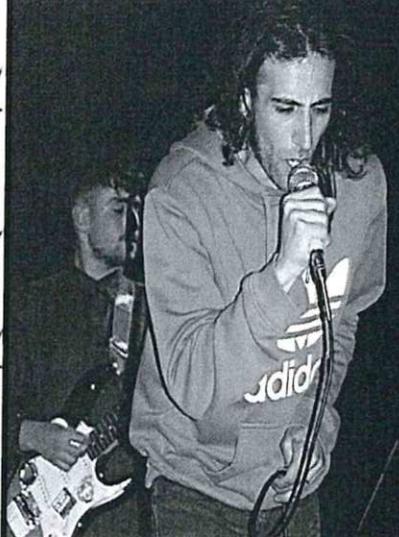
M.: Prima di tutto divertimento, divertimento che riusciamo ad amalgamare con la nostra rabbia, le nostre frustrazioni, le nostre paure. I nostri testi parlano di questo. Punto secondo, ma non meno importante, è rappresentare il nostro essere, la nostra vita; anche se "rappresentare" non sarebbe proprio il termine più appropriato, c'è una sostanziale differenza tra l'essere e il dover/voler rappresentare, sembra più un qualcosa di camuffato, non reale. L'hardcore per noi è la nostra vita di tutti i giorni direzionata ben oltre il ristretto campo del suonare in un gruppo musicale. Potremmo dire che saremmo (siamo) i Defezione anche se non suonassimo. Per quel che ci riguarda conta ben poco suonare, fare dischi, organizzare concerti e quant'altro se poi la tua vita è totalmente ottemperata, magari lavori 12 ore al giorno e poi mi fai canzoni contro il lavoro, dici di disprezzare il capitale e poi paghi un mutuo, hai un conto in banca, un salario, urli "ACAB" nelle tue canzoni e al primo screezio non esiti a querelare rivolgendoti proprio alle forze dell'ordine. Quindi noi rappresentiamo, o meglio, siamo, quello che viviamo al di fuori delle consuetudini, di come ce lo insegnano e impongono, spesso e volentieri sfiorando i limiti della legalità. Purtroppo molti gruppi e personaggi sedicenti "Hardcore" non mettono in pratica quello che dicono perchè quello che vorrebbero "essere" non fa parte della loro essenza, del loro innato istinto, in quel caso per noi non sei nessuno, sei solo un attore che recita una parte non adatta a te.

**T.P. : dimmi qualcosa sui vostri demo, cd etc...**

M.: Abbiamo pubblicato il primo demo nell'estate del 2015 per caso, come per caso ci siamo formati. In quel periodo tutti noi eravamo coinvolti principalmente in altri nostri gruppi di cui alcuni tutt'ora attivi. Facemmo il nostro primo concerto a Campobasso praticamente una settimana dopo esserci formati e aver composto i primi pezzi, e lì ne approfittammo per farci registrare dal fonico. Il risultato (a parte errori nostri) fu abbastanza soddisfacente e decidemmo di pubblicarlo. L'anno successivo avevamo 5 canzoni nuove e le registrammo noi in garage con un panoramico collegato al PC, così pubblicammo "Dubbia-Mente" su cassetta per mia iniziativa perchè sono un "cultore" di quel formato, ho iniziato ad ascoltare musica su cassetta e ci sono rimasto affezionato. Successivamente avevamo finito le copie di entrambi i demo (50 del primo e una quarantina di cassette) quindi non avendo più nulla da dare ai concerti abbiamo unito i due nel CD "Shitty Days". Non abbiamo mai stampato industrialmente un nostro prodotto per restare pienamente fedeli al DIY; ci sono persone che denigrano i prodotti "stampati in casa" (che poi comprano i vecchi demo tape di 30 anni fa a cifre improponibili, non capendo che cambia il formato ma sono



TUTTI PAZZI TUTTI PAZZI TUTTI PAZZI TUTTI PAZZI TUTTI



la medesima cosa), noi invece a dispetto di ciò pensiamo che l'importante è darsi da fare con tutte le proprie forze e mezzi possibili cercando di eludere il più possibile il discorso economico. Non a caso tutti i nostri prodotti sono a offerta libera perché vogliamo che sia "l'acquirente" di sua spontanea volontà a dare il suo personale "valore" al nostro prodotto; se ti impongo di pagare anche solo 1 euro il mio disco è mercato, business, non reale supporto. Tornando alle nostre pubblicazioni è uscito a marzo il nostro primo album dal titolo registrato in diretta allo studio "BradipHouse", a Campobasso.

**T.P. : vedo che seppur proveniate da una piccola regione siete riusciti a creare una florida scena a Campobasso...**

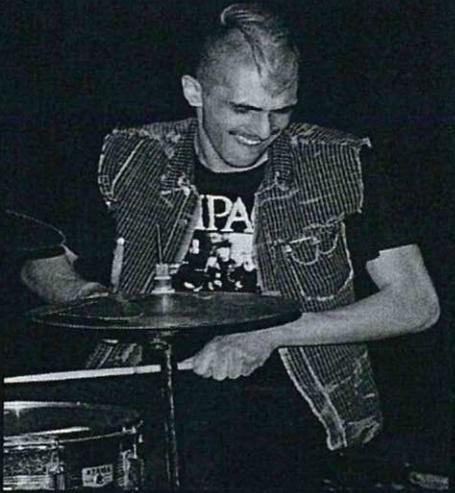
**M.:** Seppur una piccola regione ci siamo sempre "difesi" bene, soprattutto sulla costa. A Campobasso la situazione è sempre stata molto altalenante, si fanno cose a periodi ma quello che è sempre mancato è appunto la costanza e la coerenza, perciò non direi proprio una "florida" scena. Ciononostante ci sentiamo molto legati alle nostre radici e teniamo molto a sottolineare la nostra provenienza, ignorando tutto quello che (purtroppo) nell'insieme non funziona e tutto sommato ci diamo molto da fare nel nostro piccolo. Seppur una piccola regione ci siamo sempre "difesi" bene, soprattutto sulla costa. A Campobasso la situazione è sempre stata molto altalenante, si fanno cose a periodi ma quello che è sempre mancato è appunto la costanza e la coerenza.

**T.P. : So che hai messo su una piccola etichetta, me ne puoi parlare?**

**M.:** L'etichetta è nata per caso, o meglio, si potrebbe dire per scherzo. Era il 2010 e avevo registrato il primo demo con il mio vecchio gruppo, gli Stoppunk, e il batterista si inventò questo acronimo (cui pochi sanno il vero significato) come etichetta. Da lì in poi l'ho inserito nelle altre nostre pubblicazioni, nonché nei concerti che ho organizzato, e successivamente ho iniziato a pubblicare i demo di gruppi locali, fino ad arrivare ad oggi con le coproduzioni e quant'altro dove principalmente ce ne occupiamo io e Vittorio, il batterista dei Defezione.

**T.P. : progetti per il futuro e saluti e grazie a...**

**M.:** Suonare il più possibile e fare nuove canzoni, abbiamo un bel pò di materiale in cantiere e sicuramente appena composto il tutto pubblicheremo qualcosa di nuovo. Salutiamo e ringraziamo prima di tutto te per lo spazio concessoci e tutte le persone che in qualsivoglia modo hanno contribuito e contribuiscono alla nostra attività e che apprezzano prima di tutto quello che siamo, oltre quello che facciamo. A presto!



# A FORA DE



# ARRASTU

Ancora un gruppo sardo, ancora un'altra bomba, ancora un'altra grandissima band!!!! Li seguo oramai da vari anni e sono riamsto sempre affascinato dal loro nome... A FORA DE ARRASTU, 4 semplici parole ma che mi evocano lande desolate, aride, covi di briganti, movimenti rivoltosi, contrabbandi vari... tradotto dal sardo significa "fuori dal sentiero", nome più che azzecato per una band dedita all'HC in una terra tanto martoriata quanto la Sardegna.... eccoli qui ancora in occasione del loro split con gli ascolani Affluente.... un gran disco coprodotto da varie realtà italiane dove gli AFDA si propongono ancora come una delle nostre migliori realtà... gran testi rigorosamente cantati in dialetti e grandi tematiche lontane dai soliti clichè... aajjjjòòòò....

**T.P. : ok, iniziamo col parlare di questo split con gli Affluente..**

**AFDA:** Si è iniziato a parlare di uno split assieme dopo le due date che gli Affluente fecero a Nuoro e Cagliari a maggio del 2016, in cui abbiamo avuto modo di conoscerci di persona e intavolare interessanti scambi di opinioni su più fronti; alla fine di un pranzo pantagruelico se non ricordo male la proposta ci fu fatta da Juri o Frankie, e chiaramente è stata accettata con entusiasmo da tutti. Ci siamo messi subito a lavorare sulle idee che in parte avevamo abbozzato in sala, e le canzoni sono venute fuori in maniera abbastanza naturale sia per quanto riguarda i testi che le musiche. L'unica traccia non nuova ma comunque inedita è "Liberus tzeracus intra istadus liberus", che dovrebbe uscire (in una versione registrata nel 2012) nel secondo volume della compilation benefit "La nostra scelta"... speriamo presto!

**T.P. : sempre parlando dello split, chi ha scelto la copertina e come mai questo soggetto?**

**AFDA:** Riguardo ai temi trattati nel disco, sia noi che gli Affluente non ci siamo prefissati un punto d'arrivo in particolare, una linea contenutistica comune da seguire; tutto è fluito in maniera molto spontanea fino ad arrivare all'ascolto delle reciproche registrazioni. Per quanto riguarda la copertina la proposta è partita da Piero che ha utilizzato il dipinto "Tre donne e tre lupi" di Eugène Grasset, ed è piaciuta a tutti sia per l'impatto grafico in sé che per il significato che ciascuno di noi gli attribuisce. L'interpretazione è libera, non ha particolari collegamenti con le canzoni (...a parte forse incidentalmente con "Francesca", del lato Affluente), e magari si può associare alla frase stampata sul retro copertina, che rappresenta il sentire sia degli Affluente che nostro sul presente in cui siamo immersi oggi.

**T.P. : un po' di biografia dei AFDA...**

**AFDA:** Il gruppo nasce ufficialmente ad agosto 2003: dopo circa un annetto di rinvii Bruno e Cristian, che avevano appena concluso con gli Antifiction (un bel gruppo noise pestone di Serramanna), si uniscono a Claudio, Bebbo e Daddi, che da un anno già provavano insieme per le sale di Cagliari. In pratica i primi 6-8 mesi sono stati una seconda adolescenza: suonavamo Slaughter and the Dogs,



Johnny Thunders, Clash, Misfits e Undertones, mentre iniziavamo da subito a comporre le prime canzoni nostre. Dopo un paio di tentativi con testi in inglese e italiano infine abbiamo chiuso i primi pezzi cantati in sardo campidanese, mentre musicalmente siamo partiti dal punk'n'roll per poi virare un po' verso il noise, fino a non darci più argini stilistici di sorta... e a quel punto Cristian non si è più ritrovato nel gruppo e ha deciso di uscire a metà 2004. Da lì abbiamo continuato a tre voci, scegliendo di cantare ognuno i propri testi, fino a quando nel 2012 Bruno si è trasferito in Spagna ed è stato sostituito alla chitarra da Federico (Brossa, K'e-K'e-m, Mr

Murrungio e molti altri). Nel 2015 abbiamo deciso di cercare nuovamente un cantante fisso, fondamentalmente per concentrarci un po' di più sugli strumenti, e la scelta è caduta in modo naturale su Leo (K'e-K'e-M) per amicizia e affinità di percorsi.

**T.P. : la scelta di cantare in sardo... motivazioni... questo non preclude far capire ad altre persone non sarde la comprensione dei testi?**

**AFDA:** In realtà non si è trattato di una scelta fatta a tavolino: è successo che alla stesura dei primi testi (Hoka Hey e A su traitori, mi pare) ci siamo resi conto che effettivamente il cantato in sardo aveva una sua musicalità anche su tracce che richiamano sonorità provenienti da oltreoceano... anche se c'è da dire che agli inizi guardavamo anche e soprattutto verso alcuni gruppi isolani e gli strumenti tradizionali sardi. Dopo il primo demo, pur non avendo mai escluso di scrivere anche testi in italiano, non ci siamo proprio più posti il problema della lingua. Si potrebbe pensare, come dici tu, che in questo modo le parole possano non arrivare in modo diretto a un ascoltatore non sardo e questo è in parte vero, ma in realtà in larga parte i nostri brani partono dalla realtà che viviamo quotidianamente, e in particolare li auspichiamo che arrivino. D'altra parte se attraverso l'apprezzamento per la nostra musica un ragazzo/a che vive oltremare viene stimolato a cercare di capire di cosa parlano i nostri testi, non posso che esserne ancora più soddisfatto... Quando partiamo per suonare oltre il Tirreno abbiamo preso l'abitudine di portare con noi le stampe dei testi tradotti della scaletta che suoneremo, da consegnare prima o dopo il concerto. In sintesi per me la lingua usata nelle canzoni non dovrebbe rappresentare una barriera.

**T.P. : so che alcuni di voi hanno un progetto parallelo i Mex Off, me ne potete parlare?**

**AFDA:** nel corso degli anni quasi tutti i componenti degli AFDA hanno avuto un progetto parallelo ancora più o meno attivo, vedi gli speed rnr K'E-K'E-M, o i recentissimi Miscredente (Ita-HC primi '90). Nello specifico i Mex-Off nascono dalle ceneri dei Brossa, è un gruppo HC powerviolence di scuola Ripcord e Infest. Attualmente abbiamo un album all'atto e siamo in procinto di pubblicarne un altro.

**T.P. : parliamo un po' dei vostri lavori come FDA...potete farmi un'auto recensione dei vostri dischi?**

**AFDA:** Il primo demo, "Istorias", è stato registrato in un pomeriggio dell'estate 2004, è molto diretto e piacevolmente grezzo ma fresco e, non per scelta premeditata, i testi che contiene riconducono alla conservazione della memoria storica; ci siamo accorti una volta assemblato il foglio intero, che si trattava di una sorta di "concept album". Nell'autunno 2005 abbiamo registrato e stampato "Aicci ti oninti su punk" (la grammatica corretta sarebbe "aici ti onint su punk", ma ormai rimane così!). In questo disco abbiamo dato sfogo a tutta la nostra creatività, ci sono ospiti quasi in ogni canzone, c'è un sax, ci sono amici rappers, addirittura avevamo due prese di un assolo che ci piacevano entrambe e le abbiamo messe sovrapposte! Il tutto in linea con i testi, per il nostro inno alla più totale libertà di espressione. Siamo scordati, e siamo entrati in sala

A FORA DE ARRASTU



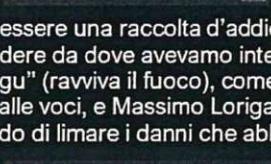
AFFLUENTE

A FORA DE ARRASTU

**A FORA DE ARRASTU**



**FECCIA TRICOLORE**



**A FORA DE ARRASTU**



#1. Questa generazione  
#2. Mehe - #3. Erase  
(Doveva essere un'emozione) - #4. Aicci ti oninti su punk!  
#5. Sa miserta tua - #6. Dirigilo de furru su mundu  
a fonda kate - #7. Foga

Senza aver mai davvero ascoltato le parti suonate dagli altri... ma la sua urgenza espressiva lo rende per me uno dei nostri punti più alti. Ad aprile 2008 esce lo split cd con i Feccia Tricolore, proposto da Nico l'estate precedente durante il Pannone HC. Questo disco è il risultato di quanto abbiamo assimilato nelle esperienze in giro fuori dalla Sardegna nei due anni precedenti e segna la svolta HC a livello di suoni e velocità, pur mantenendo l'impronta AFDA... Ne è venuto fuori un mix di 10 tracce antiautoritarie che va dal potentissimo thrash-hc militante (lato Sicilia), all'incatalogabile rumoroso lato Sardegna, in cui si va dal noise al sax, da Michael Jackson alla lettura di un estratto da *HuJe, hombre, huje*, di Xosé Tarrío Gonzáles... Nel 2012 dopo una pausa di un anno dovuta ad incomprensioni interne decidiamo di ristampare i primi due album aggiungendo un paio di canzoni inedite. Inizialmente il digipack doveva essere una raccolta d'addio, ma lavorare agli arrangiamenti e ai contenuti ci ha fatto venire voglia di riprendere da dove avevamo interrotto con più entusiasmo: decidiamo così di chiamare il disco "Atzitza su fogu" (ravviva il fuoco), come scrivevamo nel libretto interno. Tra gli ospiti: Francesca dei Zustissia Mala e Leo alle voci, e Massimo Loriga (Kenza Neke) che suona vari strumenti sardi; Gigi Keller ha mixato tutto cercando di limare i danni che abbiamo fatto in registrazione! Lo split 12" con gli amici IERI di Torino (2016) è un disco di passaggio, parte delle canzoni sono state composte con Bruno prima che partisse per la Spagna, le altre sono le prime composte con la formazione a 5; forse è quello che musicalmente è più lineare, nonostante si possa notare la differenza tra le vecchie e le nuove composizioni; è il primo che è stato interamente registrato e mixato in sala prove, da Federico. Lo split con gli Affluente è sicuramente il più maturo a livello compositivo, per quanto ci è stato possibile abbiamo cercato di non lasciare niente al caso, pur non rinunciando ad esprimere noi stessi nel modo più libero possibile. Non abbiamo mai fatto uscire un disco che contenesse canzoni che (per noi) fossero dei riempitivi, quindi con le dovute proporzioni ci piace ancora tutto quello che abbiamo inciso... però per quanto mi riguarda il meglio che abbiamo dato finora sta dentro "Aicci ti oninti su punk" e nello split con gli Affluente (Claudio).



**T.P. : la Sardegna ha avuto una lunga e sanguinosa storia di brigantaggio...si potevano considerare una sorta di Robin Hood?**

**AFDA:** Sebbene i banditi sardi siano citati già nelle cronache del periodo romano, il fenomeno del banditismo ha avuto diverse ondate, fino ad arrivare a pochi decenni fa. Negli ultimi due secoli il fenomeno potrebbe essere accostabile in parte a quello del brigantaggio del Mezzogiorno, se visto in una chiave di resistenza ai processi di unificazione nazionale. Secondo alcune proposte la figura del bandito moderno si è delineata negli anni intorno all'Editto delle Chiudende (1820), che consentì, a chi ne aveva i mezzi, di recintare e acquisire ogni lembo di terra in cui vigeva un uso (quasi) comunitario. Ciò portò, di fatto, alla nascita della proprietà privata sul modello inglese in Sardegna, che sconvolse gli equilibri delle comunità ad economia pastorale. Non mi sento di condividere il parallelismo con Robin Hood, vista la natura sostanzialmente individualista delle azioni portate avanti, anche se spesso e volentieri vi era l'appoggio e la solidarietà delle piccole comunità, che si opponevano ai soprusi del Regno di Sardegna

**T.P. : se non erro voi abitate nella zona del Sulcis...potete parlare di questo lembo di terra così tristemente famoso per le lotte operaie ?**

**AFDA:** In realtà viviamo tutti nel Sud Sardegna, non nella zona del Sulcis: tre di noi abitano nei paesi intorno alla base NATO di Decimomannu e due vengono dal centro Sardegna ma vivono a Cagliari. Il Sulcis assieme all'Iglesiente-Guspinese, è stato il cuore dell'industria mineraria sarda e ha avuto il suo periodo di massima attività tra il XVIII e XIX secolo. L'attività estrattiva ha portato ad un radicale cambiamento non solo economico ma anche socio-antropologico, trasformando questi territorio da agro-pastorali ad industriali e ha fatto sì che la Sardegna acquisisse per la prima volta una coscienza di classe (l'eccidio di Buggerru del 1904 portò al primo sciopero generale d'Italia). Intorno alle miniere sono nati nuovi centri come Carbonia, fondata da Mussolini nel 1938 in funzione dell'attività estrattiva. A partire dagli anni '60 è iniziata una crisi che tra gli anni '80 e '90 ha portato alla chiusura della maggior parte dei poli industriali legati al settore estrattivo e alla lavorazione del minerale, fino al caso più noto dell'abbandono del colosso ALCOA negli anni 2000. Ad oggi la zona è tra le province più depresse d'Italia. Nel disco citiamo il caso di Domusnovas, in cui una fabbrica dell'indotto che produceva esplosivi è stata riconvertita dalla Rheinmetall Defence per la produzione di ordigni che l'Italia vende anche all'Arabia Saudita, e che nonostante gli appelli a livello internazionale continua e aumenta l'attività, col benessere delle amministrazioni locali. Nell'ultima traccia invece abbiamo utilizzato alcune parti di un componimento di Salvatore Poddighe, poeta minatore che le persecuzioni fasciste portarono al suicidio, a ricordo dei soprusi che subirono gli operai politicizzati sotto il regime.



**T.P. : piani per il futuro?**

**AFDA:** Contiamo di suonare dal vivo il più possibile, vista anche l'età media che sale ahah... Inseguiamo da anni il sogno di rifare una bella serie di concerti in Italia e ritrovare un po' di amici nella penisola, oltre ovviamente a fare un po' di date insieme ai compagni di split per presentare il disco. E poi di nuovo in sala a comporre!

**T.P. :** saluti e grazie a ...

**AFDA:** Grazie a te per la chiacchierata e per la perseveranza nel portare avanti una fanzine cartacea, speriamo di vederci presto dalle tue parti. Ci tengo a ringraziare anche tutte le distro e le etichette che ci hanno dato un aiuto impagabile per far uscire i dischi e spesso anche per fissare le date fuori dalla Sardegna, grazie!



**Dopo averli visti dal vivo mi sono promesso di intervistarli perché una band così non si può lasciar sfuggire...sono lombardi ed hanno pubblicato un demo su cassetta contenente 5 canzoni...più che canzoni sono delle belle frustate, di quelle che rimane il segno...il genere proposto è il cosiddetto blackened crust, e se non sapete cos'è i THORN vi danno sicuramente una mano...prendiamo il crust politico bello incazzato, lo ampliamo facendolo di sfuriate black metal con velocità incredibili ed otteniamo una miscela esplosiva...giusto per accontentare un po' tutti...datemi retta, andateveli ad ascoltare...please!!!**

**T.P. :** ciao raga...Come nascono i thørn e cosa significa il nome?

**T.:** I Thørn nascono ufficialmente nell'aprile del 2017, dopo una faticosa ricerca dei componenti iniziata 8 mesi prima. La formazione iniziale aveva Alberto alla voce, Loris (La fin) e Marco (Calvario) alle due chitarre e successivamente dopo svariati cambi si è raggiunta la formazione attuale con l'arrivo di Morgan (If I die Today) al basso e Andrea (L'amantide) alla batteria. L'intento iniziale era di suonare blackened hardcore, influenzato da band come oathbreaker, the secret, this gift is a curse, trap them e cursed. Come nome cercavamo qualcosa di breve e facile da ricordare, thørn suonava bene ed essendo costretti a fornire un nome per il primo live abbiamo deciso di farlo nostro.

**T.P. :** Parliamo di questa tape di debutto; perché la scelta di fare una cassetta ?

**T.:** La scelta è stata un po' casuale, indelirium records aveva fatto uscire l'Ep in digitale ma volevamo avere anche il formato fisico da poter vendere al merch durante i concerti, nessuno di noi con le proprie band aveva mai usato questo formato ed abbiamo deciso di provare, ricevendo un ottimo riscontro.

**T.P. :** Avete la peculiarità di fondere Black Metal e Hc, suppongo che questo nasca dai vostri gusti musicali ...

**T.:** Esattamente, di base proveniamo tutti da band di stampo hardcore, ognuno ovviamente ha le sue influenze ma abbiamo alcune band che ascoltiamo tutti e sono state una sorta di riferimento per la nascita di questo progetto. Tutti ascoltiamo band come i trap them, the secret, baptists, quindi è stato facile trovare un punto di incontro sin dalle prime volte che siamo andati in sala.

**T.P. :** Personalmente vi accomuno a gruppi tipo gli americani ISKRA, si può coniugare il black metal con tematiche anarco/punk?

**T.:** Grazie mille, gli iskra penso siano una band davvero fighissima! Il bello della musica è che ognuno può dire la sua e mischiare quello che ritiene più opportuno, dai generi musicali alle tematiche da trattare nei propri testi. Dal nostro punto di vista, siamo attratti dalle sonorità cupe del black metal che si sposano benissimo con l'attitudine e la ferocia tipica dell'hardcore, mentre per quanto riguarda le tematiche il nostro Ep fa riferimento alla mitologia azteca, quindi totalmente distante sia dall'hardcore che dal black metal!



**T.P. :** Parliamo un po' dei vostri concerti, quali aspettative vi proponete suonando dal vivo e quali si possono attendere nel vedervi in azione?

**T.:** Siamo una band con una forte attitudine live, ci piace avere un bell'impatto quando suoniamo dal vivo e cerchiamo di trasmetterlo alle persone ogni volta che siamo sul palco. Non ci facciamo mai grosse aspettative, la cosa che ci interessa di più è suonare i nostri pezzi sperando che la gente che non ci conosce, vedendoci, possa apprezzare quello che facciamo.

**T.P. :** al di fuori della band, siete anche amici nella vita quotidiana oppure vi vedete solamente quando provate? Cosa fate nella vita di tutti i giorni?

**T.:** Assolutamente sì, a parte Morgan (basso) che vive a Cuneo ed è più difficile da vedere nella vita di tutti i giorni, ci frequentiamo anche fuori dalla band al netto di impegni vari. Tra di noi ci si conosceva già da prima di suonare e ci si vedeva/organizzava per andare ai concerti, trovandoci poco alla volta a suonare assieme. Nella vita di tutti i giorni siamo tutti impiegati in varie aziende, c'è chi fa il commerciale, chi contabile, chi lavora in stamperia, per fortuna avendo tutti orari di ufficio, riusciamo ad organizzarci facilmente per date e prove.

**T.P. :** Come ve la cavate dietro ai fornelli? Il vostro piatto preferito e anche la ricetta, se non è un segreto...

**T.:** Dai diciamo che ci sappiamo arrangiare! piatto preferito con 5 persone con origini tutte completamente diverse non è facile, di sicuro con la pizza mettiamo tutti d'accordo.

**T.P. :** Piani per il futuro?

**T.:** Continuare a suonare in giro il più possibile e proseguire la scrittura del primo album, di cui due pezzi già vengono suonati live. Tra le cose che ci piacerebbe fare sicuramente qualche data all'estero e sarà la cosa su cui lavoreremo nei prossimi mesi

**T.P. : Saluti e grazie a...**

T.: Grazie ovviamente a te Roberto per lo spazio che ci hai concesso, a tutti i lettori di tutti pazzi, alle persone che ci seguono e supportano! se vi va passate sul nostro bandcamp per ascoltare il nostro Ep, grazie e ciao a tutti

# 217

**PESCARA HARDCORE**



Ragazzi, tutti in piedi...qui abbiamo toccato la vetta, l'apice della nostra scena HC...parlando all'americana la East Coast nostrana questa volta ha tirato fuori i denti e scarica tutta la sua furia sui nostri corpi martoriati già da tante bands...sto parlando della scena abruzzese e di quel bricconcello di Ivan DiMarco che ogni volta che si impunta a fare un nuovo progetto è una bomba assicurata. Sciolti gli Straight Opposition eccolo qui con questi devastanti 217...beh che dire...grandissimo ma grandissimo HC nella vena di Slapshot o Terror...Ivan ci grida in faccia tutto il suo disappunto, Guglielmo randella come un pazzo (detto alla valdostana), Antonio ci rasoia fino all'osso e Mammuth (un nome un programma) ci schiaccia senza pietà...il loro "Atheist Agnostic Rationalist" è un terremoto di 9 brani che ti lasciano senza fiato, che ti fanno saltare a destra e sinistra, la ottima registrazione ne fa un disco esplosivo ed ora mi devo cercare una casa nuova perché mi hanno dato lo sfratto!!! Non importa, grazie 217 per condividere la nostra rabbia!!!

**T.P. : cosa ha portato allo scioglimento degli STRAIGHT OPPOSITION e alla conseguente nascita dei 217?**

Ivan: Durante l'ultimo tour europeo in supporto di The Fury From The Coast nel 2017, abbiamo deciso, insieme ad alcuni ex SO, di tirare su qualcosa di nuovo. così a febbraio 2018 abbiamo messo fine agli Straight e iniziato tutto da capo. Le motivazioni stanno nel voler fare qualcosa di nuovo, e tutti insieme. Dopo 15 anni e tante soddisfazioni, gli Straight potevano capitolare definitivamente, senza rimpianti, senza tristezza ha portato allo scioglimento degli STRAIGHT OPPOSITION.

**T.P.: proprio non ci vuoi svelare cosa significa 217? Facci capire qualcosa...**

I.: Nel 2017, anno in se' assurdo, abbiamo deciso di mettere su i 217. C'è sicuramente un riferimento all'anno 2017. Ma non è questo. 217 gioca sul "To Seventeen", come una sorta di (talking to the guys). Parla al diciassettenne e fallo gasare con la tua musica. A questo aggiungici l'intento di non avere un nome lungo, in omaggio anche a band come 108, Die 116, DYS, in piena tradizione old school 80 e 90 ...

**T.P. : OK parliamo del vostro debutto...noto che avete inserito 3 bonus track...in base a cosa questa decisione?**

I.: Avevamo solo 6 pezzi nuovi, così abbiamo pensato che sarebbe stato figo rimettere i 3 pezzi nel disco (editi nel 2018 solo su internet).

**T.P. : Ivan so che tu sei un tipo duro e crudo, voglio dire che tu incarni in pieno la filosofia HC...da veterano della scena c'è qualcosa che ti infastidisce e altro che ti rende appagato?**

I.: Quello che mi da fastidio: non sopporto infarcire la cultura Hardcore di cose che ne contraddicono le premesse. Da un po' di anni mi sembra che per farlo sopravvivere, si debba mischiare il genere con cose che non c'entrano un cazzo. In piu' non amo troppo i discorsi legati ai soldi e in generale a chi vuole arricchirsi. Non sopporto la mentalità del "suono Hardcore" giusto perché è un genere che mi piace. La cultura Hardcore è molto diversa, ha una valenza politica e sociale su un tappeto di musica incazzosa dall'immaginario estetico unico. Almeno questa cultura, cerchiamo di non inozzarla con il capitalismo che tutto fagocita, perché le sue premesse sono altro e per me restano così. Per le cose positive: c'è tanta gente bella in giro, e la rispetto molto. Crew che si fanno il culo per mandare avanti il

genere con attitudine e senso di fratellanza a 360°. Penso a THCDIY, CASTEL FIDARDO HARDCORE, MILANO DIY, TUSCIA CLAN, DISTRUGGI LA BASSA e tantissimi altri. Gente vera e positiva che guarda a tutta la scena, e non solo agli amici degli amici.

**T.P. : come sono state le risposte all'ascolto del vostro cd?**

I.: Per ora abbiamo ricevuto tantissimi complimenti e ottime recensioni. Siamo felicissimi.

**T.P. : a parte i soliti nomi che girano negli ultimi tempi, c'è qualche band che puoi consigliare e che ritieni meritevole sia per musicalità che per attitudine?**

I.: Assolutamente sì. Prima di tutto i Soviet Order Zero di Milano (coprodotti anche da Pescara hardcore), poi i Carne da taranto (Luca, ex Hobophobic), aggiungo i Fronte Della Spirale da Campobasso, i Definite di Gorizia, i death metallers Fulci (Domenico aka Face Your Enemy) e i Last Breath Da Cagliari. In questi giorni sono comunque a ruota con ultimo dei CGB

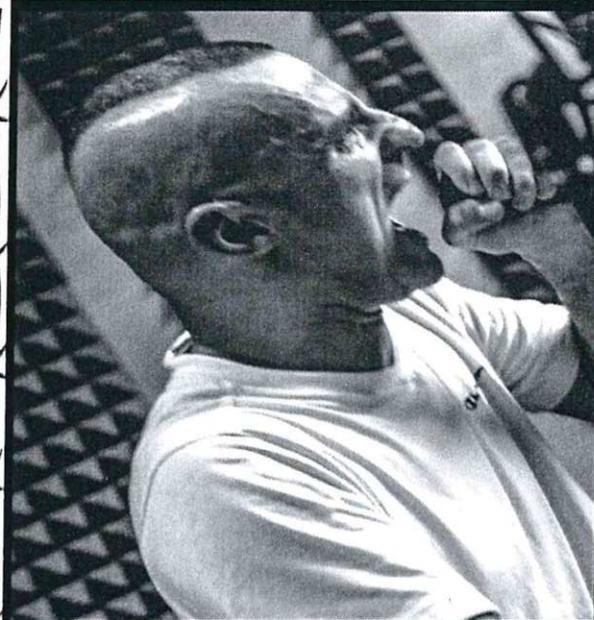
**T.P. : e qua scatta la rissa...HC.autogestione, autoproduzione, ma sul vostro cd ho notato il bollino SIAE...**

I.: Attenzione: sono le fabbriche stesse che al momento di stampare il cd te lo impongono. Non fanno uscire dischi se non c'è questa tassa mafiosa data a quei merdosi. Le band non c'entrano nulla. Infatti noi non siamo iscritti alla Siae e la odiamo dal profondo del cuore. Una volta ci fecero compilare un foglio per la siae al Camalli di Imperia, dopo uno show, io scrissi 10 titoli di canzoni inventate che avevano tutte la parola SIAE associata a parolacce. I ragazzi del posto, quando ci tornai a suonare, mi dissero che volevano multarmi

**217**



**ATHEIST  
AGNOSTIC  
RATIONALIST**



e solo la Giuly riuscì a impedire questa cosa. Hai preso la persona che piu' li odia in assoluto. Mettere un bollino è una cosa, avere i pezzi depositati è un'altra...

**T.P. : come è uno show dei 217?**

**I.:** Un Mix di mimica e gestualità. Vogliamo comunicare fisicità mista a speculazione, senso del se', introspezione...

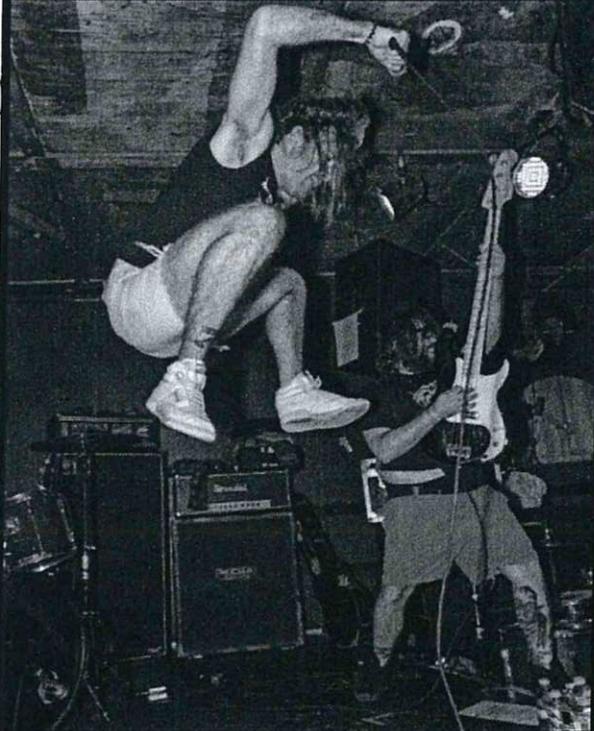
**T.P. : piani per il futuro?**

**I.:** Portare in giro il disco e diffondere concetti di Ateismo e di smascheramento storico, nella migliore tradizione insegnataci da Spinoza, Feurbach, Marx, Nietzsche, Horkeimer, Adomo, Marcuse, Benjamin, Wittgenstein e Foucult.

**T.P. : saluti e grazie a...**

**I.:** A Tutti Pazzi per lo spazio concesso. E' molto importante per noi! Grazie a tutti quelli che portano avanti la cultura Hardcore Punk fuori dai trend e dai condizionamenti del web. Un abbraccio.

# NOFU



**Hardcore hardcore sei stato il primo amore!!! E i romani NOFU ne sono rimasti completamente fulminati!!! In occasione dell'uscita del loro ultimo prodotto "Qui ed Ora" ci sfornano 4 pezzi nel loro classico stile HC italiano alla vecchia maniera. quello senza troppi fronzoli, grande tecnica e immediatezza sono i loro punti di forza, un totale tuffo nel passato, in quell'epoca dove non si stava troppo a pensare sulla composizione musicale ma si gettava la rabbia sugli strumenti e si urlava a squarciagola... sempre presenti col cuore e la anima... per un genere che mai morirà... e per fortuna esiste!!!**

**TP.. : ok, iniziamo con una biografia... ma soprattutto che significa NOFU?**

**L.:** I NOFU nascono nell'aprile del 2011 da un'idea di Emanuele (cantante) che ha radunato i vari componenti me, claudio (ancora nella band) e riccardo. fin dall'inizio il nostro faro è sempre stato l'hardcore italiano anni 80 e primi anni 90, in particolare i Negazione in tutte le loro fasi. In quel periodo, e a dir la verità tutt'ora, c'erano pochi gruppi che prendevano ispirazione dal quel particolare momento storico musicale e sentivamo la necessità di colmare quel vuoto e soprattutto di esprimerci in questo modo. Negli anni ci sono stati molti cambi di line up ma la base del gruppo è rimasta sempre la

stessa sostanzialmente: io al basso, claudio alla chitarra, emanuele alla voce. Nonostante tutto siamo riusciti a fare 2 tour in europa, 2 tour negli states e infinite date in italia, 1 demo, 1 split con gli Antimonitor, 2 LP e 1 un Ep 10" che uscirà a Giugno chiamato "Qui ed ora". Dimenticavo, NOFU non vuol dire niente, è solo un gioco di parole tra NOFX, SNFU, Noffu (il soprannome di una nostra amica), NO Future ecc.. insomma ognuno può trovarci il suo.

**T.P. : potete farmi una autorecensione di tutti i vostri lavori?**

**E.:** è sempre difficile parlare dei propri lavori cercando di situarsi in un punto di vista esterno. In ogni caso si potrebbe dire che la nostra demo su cassetta (vero e proprio primo album dato il numero dei pezzi) sia molto vicino a sonorità dell'hardcore italiano anni '90, dai frammenti alla maschera di ferro, agli arturo e ai bellicosì; il nostro primo Lp "Mitociclicità" cercava di andare verso sonorità più alla negazione e ai kina, non riuscendoci totalmente ma offrendo spunti in quella direzione, sempre mediati anche dall'hardcore statunitense anni '80 e dal primo crossover thrash; il secondo Lp "Mitociclicità" è pesantemente influenzato dai Negazione del secondo periodo, a partire da Little Dreamer: molto crossover thrash, ma con i vari spunti melodici che ci hanno caratterizzato da sempre; l'ultimo 10 pollici "Qui ed ora" in uscita prossimamente vira pesantemente verso sonorità a là Kina o Husker Du, ma sempre rilette attraverso la nostra esperienza musicale, quindi risultano farcite di Hardcore Italiano anni '80 ed Heavy Metal.



**T.P. : musicalmente vi rifate all' HC anni 80/90... cosa hanno significato quegli anni per voi? Specialmente dal lato musicale...**



**L.:** premetto che io, emanuele e claudio siamo tutti nati nell'89 perciò non riusciamo a dare un giudizio se non prettamente musicale. Detto ciò gli anni 80 sono stati la culla della maggior parte delle band a cui facciamo riferimento a partire ovviamente dalla scuola hardcore italiana (indigesti, negazione, crash box, nerorgasmo, raw power, upset noise...) al crossover thrash americano (accused, dri, corrosion of conformity, suicidal tendencies) o al punk hardcore americano (black flag, descendents, misfits, offenders, poison idea), per non parlare del thrash e dell'heavy metal (violence, tank, venom, iron maiden, exciter, judas priest), potremmo andare avanti per ore...gli anni 80 hanno semplicemente tirato fuori il meglio dalla musica e hanno politicizzato il punk, sono usciti dei capolavori del cinema come essi vivono, la cosa, 1997 fuga da new york, l'alieno, shining...solo per citare i primi che mi vengono in mente. Diciamo che se potessi scegliere quando rinascere lo farei in modo tale da potermi vivere gli anni 80 in tutto e per tutto.

**T.P.:** nei vostri innumerevoli concerti, c'è stato qualche posto che vi ha colpito maggiormente e perché?

**E.:** ha sempre avuto per noi un valore particolare suonare in spazi occupati di un certo tipo, ed in zone autonome temporanee. Non abbiamo mai voluto astrarre dall'aspetto musicale in sé, appiattendolo a propaganda politica, ma, allo stesso tempo, la nostra espressione musicale trova pieno compimento solo all'interno di determinati contesti di autogestione integrale. Perciò possiamo citare gli spazi in cui siamo cresciuti qui a Roma, il Bencivenga, Torre Maura, l'Ateneo, lo Zk; o fuori Roma, il Barokkio e l'Edera a Torino; l'Xm24 a Bologna, Casa Gorizia a Milano...ma ce ne sarebbero fortunatamente troppi da citare e ringraziare. Detto ciò, i posti che più ci hanno colpito, sicuramente perché più esotici per noi, sono negli Stati Uniti e in Messico. Il basement show a Birmingham, Alabama, intramezzato da una battaglia di polpette piccanti, o l'house show in una punk house di Little Rock, Arkansas, dove vari punx facevano stage diving all'interno di bidoni dell'immondizia mentre suonavamo...insomma, ogni volta che possiamo avere a che fare con le vite di persone lontane in tutte le loro multiformi espressioni, ci sentiamo a casa. Viceversa, più l'ambiente si rende asettico e commerciale, e meno è interessante sperimentarci.



**T.P.:** quale consiglio daresti a chi vuole formare una band?

**L.:** sembrerà banale ma il consiglio migliore è quello di ascoltare tantissima musica diversa, farsi un bagaglio culturale importante ed esercitarsi/sonare fino allo sfinimento e non provare ad inventare niente che nel 99% dei casi farebbe cagare.

**E.:** sembrerà banale, ma il consiglio che mi sento di dare è: non commettete quest'errore.

**T.P.:** HC come attitudine e filosofia di vita, siete d'accordo?

**L.:** assolutamente sì. Estenderei la concezione a "punk" e non solo "hardcore" ma mi trovi assolutamente d'accordo. Trovo difficile, se non impossibile, immaginare che qualcuno faccia tutto quello che si fa se non per pura passione e per uno scopo. Sarebbe davvero autolesionismo puro ahaha. Piuttosto perché dovrei dormire su una moquette con una merda accanto alla testa (fatto realmente accaduto), macinare migliaia di km, andarci sotto sempre, incazzarmi con i miei amici, volantinare, attacchinare, organizzare iniziative, mille chiacchiere e pipponi ecc.. se non ci fosse una passione ed uno scopo?

**E.:** non completamente. Non sono mai riuscito a capire del tutto cosa significasse il termine "attitudine". Mi sembra molto spesso solo un modo per poter creare separazioni tra chi ne è in possesso - di cosa esattamente? - , e chi no. Detto ciò, sono d'accordo con il punk come forma di vita che ha ricadute e conferme nella prassi. Dobbiamo essere la testimonianza che un altro mondo non è possibile, e che tocca a noi fargli spazio tramite la distruzione/creazione di quello presente. Se attitudine vuol dire organizzare e promuovere un certo tipo di forma di vita critica di questo mondo, o disorganizzare e mettere in dubbio forme di vita costruite dal liberalismo politico e dal neoliberalismo economico, allora apprezzo anche il termine attitudine.

**T.P.:** ultimamente si fa un gran parlare del cambiamento climatico, io sono del parere che siamo ad un punto di non ritorno...quale è il vostro pensiero?

**E.:** ultimamente si parla spesso di "antropocene", cioè di un'era della storia geologica contrassegnata dalla presenza dell'uomo. Non posso che essere d'accordo con questa categoria da una parte analitico-descrittiva, e dall'altra critica. Il problema dell'essere umano è sempre stato quello di credersi un soggetto contrapposto all'oggettività del mondo esterno, non vedendo che la stessa realtà esterna è ciò che crea - in maniera biunivoca e dialettica - il soggetto stesso. Reprimere la natura all'interno dell'uomo è stato il meccanismo che ha portato alle nevrosi più evidenti a livello individuale, e alle costruzioni socioculturali più nocive, dalle religioni, ai nazionalismi, ai liberalismi. Allo stesso modo si è considerata la natura in ottica strumentale, come ciò che è a disposizione dell'uomo, e non come ciò che contribuisce a creare l'uomo stesso. Detto ciò, purtroppo i movimenti ecologisti radicali molto spesso ricadono nel cattivo romanticismo di stampo conservatore, di ambire ad un'origine piena di senso, in un presente disastroso. Il presente è catastrofe, ma non per questo bisogna farsi abbindolare da mitologie della natura e del-

TUTTI PAZZI TUTTI PAZZI TUTTI PAZZI TUTTI PAZZI TUTTI

passato come puro, non decaduto, ed incontaminato. Detto ciò, il punto di non ritorno di cui parli, dovrebbe chiamarci alle armi ogni giorno di più.

**T.P. : siete favorevoli all'azione diretta?**

**L:** Sarebbe difficile snocciolare il mio personale punto di vista in due righe e soprattutto senza una contestualizzazione di ciò che intendo per "azione diretta" ma in generale difendere ciò che si sente come proprio è qualcosa che appoggio.



**E:** Decisamente. L'autogestione, l'autoproduzione, il punk in tutte le sue mille sfumature sono già forme di azione diretta. Che vuol dire, possiamo creare o distruggere anche senza essere stati preventivamente autorizzati da qualsiasi forma di mediazione, sia essa politica, giuridica od economica. Se è possibile il contatto tra gli individui, è possibile anche l'azione diretta. Spesso la mancanza di azione diretta, è una scusa per voler perpetuare il sempre uguale entro cui viviamo. Citando Kafka durante una conversazione con l'amico Max Brod, "esiste una meta, ma nessuna via. Ciò a cui diamo il nome di via è la nostra esitazione".

**T.P. : piani per il futuro ?**

**L:** stiamo già lavorando ai pezzi del prossimo disco e siamo assolutamente soddisfattissimi di come stiano uscendo. Più di una volta chiaccherando tra di noi è uscita l'idea di un tour europeo di un mese...magari, e dico MAGARI portiamo a termine anche questo progetto...speriamo

**T.P. : saluti e grazie a...**

**L:** grazie a te che ci hai fatto l'intervista e a tutti coloro che la stanno leggendo. In particolare, vorrei salutare tutti e compagni e le compagne che come noi vivono e sentono la repressione di questi giorni dentro e fuori le galere. A loro vorrei dedicare le parole de "Il giorno del sole" dei Negazione *"Il giorno del sole e' vicino il giorno in cui il sole splende come tu hai sempre voluto ...ma noi siamo qui legati, dobbiamo ancora strisciare nel fango nella terra impregnata di emozioni fortemente volute, nell'acqua limpida delle sensazioni sincere...La nostra speranza vede il giorno del sole facile per gli ingenui, impossibile per gli ipocriti, l'unica nostra forza e' la sincerita' il nostro giorno del sole splendera' di energia fin dall'alba e il tramonto vivra' dei nostri sorrisi sui volti scavati dal pianto."*

TARANTO

CARNE

HARDCORE

*C'è una bomba che sta per esplodere, è stata localizzata nel Sud Italia, per la precisione nella zona di Taranto...sono i CARNE e sono pronti a schiacciare tutto e a non lasciare in piedi nulla...sappiamo oramai che la scena tarantina e tutta quella pugliese è una fucina di bands che lasciano il segno e anche bello profondo. I CARNE nascono dalle ceneri di vari gruppi quali Hobophobic (per citare i più noti) ed altri meno attivi ma pur sempre composti da gente che sa comunicare alla grande una rabbia mista a poesia e a quel romanticismo (se così si può definire) che contraddistingue il nostro HC/punk. Ed è proprio qua il bello, questo è HC di classe, pensato e creato con l'anima di chi tutti i giorni vede il proprio territorio devastato insieme ai vari soprusi onnipresenti sul territorio nazionale. Il loro demo consta di 6 tracce cantate in italiano e come dicevo prima suonate col cuore in mano ed offerto alla grande famiglia HC/Punk...la ottima registrazione ne fa un piccolo capolavoro in attesa di un loro full length...speriamo in uscita tra poco...*

**T.P. : ok innanzitutto raccontatemi come è nata la necessità di formare i Carne, sebbene abbiate alle spalle gruppi tosti quali Hobophobic (a proposito che fine hanno fatto)?**

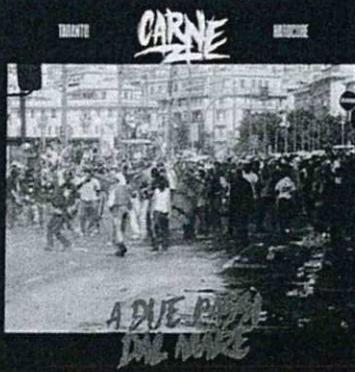
**Luca:** Ciao Roby grazie per questa intervista e per il supporto!!

La necessità di formare i CARNE è nata per il bisogno impellente di tutti e quattro gli elementi di rimettersi in gioco, suonare e continuare a fare ciò di cui non ci siamo mai stancati di fare cioè l'hardcore, esprimere ciò che ci si sente è importante e sinceramente ne avevamo bisogno, nonché di tutto ciò che ci gira intorno quindi i concerti il contatto con nuovi amici, le grida ed i cori sotto al palco, le chiacchiere l'aggregazione che si crea, insomma c mancava l'HARDCORE. Con gli HOBOPHOBIC abbiamo provato a rimetterci in carreggiata ma ormai era difficile ripartire, causa nuovi progetti intrapresi ed il trasferimento del bassista, quindi sarebbe stato difficile provare o meglio trovare il tempo di creare qualcosa di nuovo, le energie erano canalizzate ormai altrove.

**T.P. : avete una canzone dedicata al G8 Genova...a distanza di anni quali ricordi avete di quelle terribili giornate?**

**L.:** "ci sono giorni che non passano..." è così come recita la prima strofa della canzone che parla del G8 "a due passi dal mare" E' impossibile dimenticare ciò che è successo in quelle giornate, impossibile dimenticare che per una manifestazione è morto un giovane ragazzo, impossibile dimenticare l'odore acre dei lacrimogeni, la rabbia e la frustrazione vissuta per quei giorni di pura repressione, le urla sentite il sangue sull'asfalto, le sirene e gli elicotteri!! Avevo 21 anni e ora ne ho 39 e ricordo tutto come se fosse ieri, sono state

TUTTI PAZZI TUTTI PAZZI TUTTI PAZZI TUTTI PAZZI TUTTI



giomate che hanno segnato coloro che le hanno vissute e io avevo bisogno di raccontarle.  
**T.P.:** la scena tarantina, come quella pugliese in generale, ha sempre sfornato ottimi gruppi che hanno fatto la storia recente dell'HC italiano....si può dire che la vostra terra è talmente martoriata da avere la possibilità di far nascere tutte queste bands?

**L.:** Forse è proprio quello il fattore che ha determinato la nascita di ottimi e validi gruppi, il fatto che abbia sempre vissuto ai margini o in situazioni complicate ci portava a dover dare il massimo nonché una rabbia e voglia di esternare imponente, per denunciare proprio il nostro malessere e disagio per lo sfruttamento che il nostro territorio subiva. Abbiamo sempre fatto forza su noi stessi per la musica e nella vita in generale, eravamo ragazzi di strada e questo ci ha forgiato, eravamo qui al sud dove i posti e le situazioni ce le siamo create con i rischi e pericoli che si possono immaginare, con determinazione abbiamo creato ciò che abbiamo, senza paura e affrontando qualsiasi situazione, ed eccoci qua ancora a cercare per sempre riscatto!!

**T.P.:** Parliamo di Taranto...tristemente famosa per l'Ilva e altri fatti di cronaca nera...

**L.:** Taranto non è diversa da qualsiasi altro posto, la caratterizza un mostro un po più imponente, ma i mostri sono ovunque a volte ben nascosti. Un problema principale che ci affligge è il capitalismo ed è un mostro da cui nessuno può scappare, che vuoi o non vuoi ogni giorno si addentra all'interno di ognuno di noi, a volte si manifesta e miete le sue vittime attraverso varie armi quali il cancro o il suicidio o la depressione i morti sul lavoro oppure, ahimè, con avvenimenti climatici dovuti sempre ad esso. Poi vabbè la cronaca nera anch'essa ormai c'è l'abbiamo ovunque, il malcontento la mancanza di una stabilità lavorativa, la repressione dello stato verso i suoi debitori, può portare a fare cose terribili.

**T.P.:** puoi parlarmi della Masseria Autogestita? Come funziona? Quanto è difficile autogestire un luogo?

**L.:** Azz discorso lunghissimo questo.. ok cercherò di farla breve.

Abbiamo sempre autogestito i nostri posti di aggregazione, dalle sale prove quando eravamo pischelletti fino ad arrivare ai posti che occupavamo di tanto in tanto per i concerti fino ad arrivare alle Masserie, per prima Valente poi Foresta. La voglia di andare in Masseria nasce dalla necessità di avere un posto tutto nostro che fosse abitativo, fuori dal paese e dove si potessero organizzare concerti coltivare un orto avere una sala prove, insomma stare insieme e condividere tutto per riuscire ad avere una nostra dimensione fuori dal paesino di Crispiano. Questo grazie alla determinazione di uno di noi, quale Maurino (Pipetto), grazie a lui abbiamo trovato le due Masserie. La cosa è andata da se naturalmente, ci si riuniva in assemblea e si faceva il punto della situazione, si organizzavano concerti per lo più, per dare il sostentamento economico che serviva per pagare l'affitto, ognuno aveva un compito e la gestione di qualcosa tipo il bar il palco ecc .. e le cose filavano lisce fino a quando ognuno dava il proprio apporto. Eravamo ben organizzati! Poi a poco ci siamo divisi, fai l'età vari altri interessi, lavoro ecc ecc, ma c'è chi ha continuato, tutt'ora gestiamo (io non tanto ormai, do di tanto in tanto una mano per qualche iniziativa) la Masseria Foresta, diciamo che ci siamo sempre, forse poco meno intensità nelle iniziative di tipo concertistica perché si vuole spingere su altro tipo di iniziative ma comunque ci siamo! Ed i ragazzi che tengono in mano le redini ora se la cavano abbastanza bene.

**T.P.:** e siamo arrivati al demo...

**L.:** Il nostro demo comprende 6 tracce sfornate in pochissimo tempo ma ben studiate, ci siamo dedicati molto e ci abbiamo messo molto impegno, siamo tutti abbastanza serrati sulla musica e sull'hardcore in generale, quindi diciamo che è stato facile trasformare le parole ed emozioni che in anni fermi avevamo accumulato dentro in brani musicali, ritengo che ci siamo riusciti abbastanza bene. Spazia da testi interpersonali di situazioni riguardanti tutti questi anni, alle esperienze fatte agli sbagli che non mancano fino a situazioni riguardanti la nostra terra e la politica in generale.

**T.P.:** quanto la filosofia HC (se esiste una filosofia HC) può influenzare la vita di una persona e di conseguenza di una società intera?

**L.:** Per quanto ci riguarda lo ha fatto, e come un qualcosa che cresce in te non smette mai di abitarti, anche se non vuoi ci pensi e li dai un significato, non è da sottovalutare è parte di te e devi nutrirlo altrimenti rischi di farti venire qualche malanno, ahahah. Poi ognuno ha la sua visione delle cose riguardo la filosofia hardcore, ho potuto vedere negli anni che ha varie sfaccettature, ma bene o male tutte ritornano sempre in un punto quale l'azione l'aggregazione ed il rispetto, fuori da logiche razziste, sessiste e opportunistiche di sorta. Le emozioni che ti può scaturire sono qualcosa di pazzesco quasi una droga.

**T.P.:** siete d'accordo quando si dice che una rivoluzione deve partire dal basso e dai piccoli gesti quotidiani?

**L.:** Non ricordo rivoluzioni nate di botto, comunque sì, un po come diceva un brano di un gruppo a noi molto caro quali

# PUGLIA HARDCORE RESISTANCE #4



22 APR 2019

MAKNERO / SUD DISORDER  
VIBRATACORE TORBA INGANNO  
PARZIALMENTE SKREMATI  
ANTIDIGOS TOUGSBOZUKA

MASSERIA AUTOGESTITA FORESTA

ORE 11 START LABORATORIO DI ORECCHIETTE - PRANZO  
MERCATINO AUTOPRODUZIONI / CONTROINFORMAZIONE / DISTRO  
ORE 1630 START CONCERTI



gli "SFC" di Taranto che cita: "...stai attento che la rivoluzione è nella tua testa che deve scoppiar...". Spiega molto e colpisce nel segno.

**T.P. : progetti per il futuro?**

**L.:** Il prossimo passo dei CARNE sarà il disco in uscita per il nuovo anno, con le 6 tracce già registrate più altre 4, tutti i brani ri-editati, e date spare per l'Italia parendo già da Ottobre quindi state accorti e seguitemi sulle varie pagine.

**T.P. : saluti e grazie a...**

**L.:** Grazie Roberto per lo spazio dedicatoci e per il supporto. Un abbraccio forte da tutta la banda a tutti!!

# CAMERA OSCURA

**La prima volta che sentii i sardi Camera Oscura dissi "oh, una donna che canta è sempre apprezzabile"...poi parlando con loro mi dissero che alla voce c'era un uomo e rimasi un po' stranito ed allora ribaltai le mie idee...senza dubbio una grande voce, un po' stralunata, un po' persa in quell'atmosfera di casa da gioco fumosa, ballerine e killers che si aggirano tra i vicoli...questo per dire che il loro disco è un ottimo concentrato di hard/heavy dove gli anni '80 fanno capolino in ogni brano, una bella sezione ritmica con dei pregevoli assoli che ti catapultano indietro di anni mantenendo comunque una freschezza ed una piacevolezza nell'ascolto...su tutto risalta la voce sensuale**

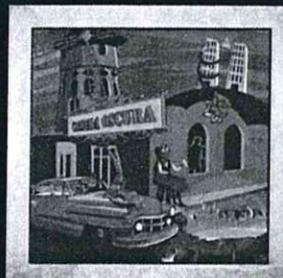
**e a volte perfida che fa da corollario a questo album concept che anche se uscito oramai da tempo è sempre consigliatissimo e godibilissimo...**

**T.P. : ok, iniziamo con un po' di storia...**

**C.O.:** Chi nella propria vita non è mai stato affascinato dal luogo della camera oscura, dove il vissuto e il suo tempo veniva impresso indelebile sia nella memoria dell'uomo sia nella vecchia e nostalgica fotografia? Come per rievocare quel luogo ormai così lontano e le sue storie fantastiche, agli inizi del 2014 i percorsi di cinque amici musicisti, dopo essersi incrociati e sfuggiti in 20 anni di musica, si uniscono finalmente per un nuovo progetto, con l'intento di riportare in musica la peculiarità di quel mondo autentico della Camera Oscura, con un sound moderno ma con diversi riferimenti agli anni '80 e '90. Camera Oscura il primo lavoro in studio, un concept album, dove la fanno da padroni danze, l'eterno conflitto tra bene e male, i nati guerrieri e la loro voglia di vivere. Un vero e proprio viaggio attraverso le metafore del bene e del male della società del ventunesimo secolo. Stefano Cherchi è la voce della Camera Oscura, il "narratore" delle vicende del Moulin Rouge, ideatore dei testi ma non solo; Massimiliano Perra e Massimiliano Saiu, rispettivamente batteria e basso, sono le solide fondamenta del gruppo, una sezione ritmica collaudata in 25 anni di amicizia e musica; Stefano Etzi e Luca Fanni, le due chitarre della Camera Oscura, sono i due colori delle vicende del bene e del male che si sviluppano attorno al Moulin Rouge. Il Moulin Rouge e le Tre vie sono le prime due fotografie sviluppate nella Camera Oscura, dove altre sette fotografie hanno già preso forma e colore.

**T.P. : Parliamo un po' di questo cd, so che è un concept album...**

**C.O.:** Esatto, il nostro concept ha visto la luce nel febbraio del 2016, quando abbiamo presentato il nostro lavoro dal vivo e mettendo in scena una sorta di spettacolo teatrale con tanto di scenografia e attori, che comparivano e interagivano con noi, e ognuno di loro recitava la parte dei personaggi della nostra storia, quindi prima di iniziare a suonare, sul palco erano già presenti i protagonisti della storia, Josephine e Mister X, seduti a tavolino con abiti ispirati alla Francia anni 20, infatti la scena si svolge nello storico Moulin Rouge e mentre i 2 attori sorseggiano champagne, noi dietro di loro iniziamo a suonare il primo pezzo, "Moulin Rouge" appunto, fino alla fine del solo di chitarra, dove spariamo un colpo di pistola, simulando l'arrivo del killer, Mr. Brownstone, e a quel punto gli attori spariscono dalla scena. Dal quel momento inizia tutto il percorso del killer che rapisce Josephine, mentre Mr. X inizia la ricerca per riprendersi la sua donna.



**T.P. : . Avete un cantante molto particolare, a primo ascolto sembra una voce femminile, poi si scopre che è un uomo...**



**C.O.:** Già, a volte abbiamo noi stessi dei dubbi!! Stefano ha una voce molto particolare, può essere "acida e stridula" e nei pezzi più rock fa un ottimo lavoro, mentre nelle parti più "calme" riesce a tirar fuori una voce molto dolce e melodica, grazie anche alla sua esperienza da cantautore. In Nato Guerriero, traccia 4, per esempio, si sente il cantato molto melodico ma verso la fine spara questi acuti acidi e potenti!!! Che dire, lunga vita al nostro "frontman" che di femminile, purtroppo per noi, ha solo la voce!!

**T.P. : Il fatto di vivere in Sardegna preclude una band dal suonare dal vivo? Voglio dire, è una bella faticaccia andare a suonare in continente...**

**C.O.:** Sì, purtroppo vivere in un'isola come la Sardegna spesso crea problemi per suonare sulla terra ferma, attraversare il mare ha dei costi abbastanza elevati, se poi contiamo almeno due mezzi per portarci dietro gli strumenti, il vitto e l'alloggio, diventa quasi proibitivo. L'ultima avventura in "continente" è stata al Sanremo Rock 2018, a giugno. Siamo stati fuori una settimana, a nostre spese naturalmente ed è stata una bellissima esperienza suonare all'Ariston; abbiamo ottenuto dei buoni risultati, ci siamo classificati 4° su oltre 700 band da tutta Italia, quindi anche se ne è valsa la pena, abbiamo dovuto affrontare delle spese superiori rispetto a delle band che arrivavano comodamente in treno da qualsiasi altra regione. Quindi la faticaccia è per lo più economico-logistica, come organizzarsi con le ferie per esempio. In ogni caso, quando possiamo andiamo fuori molto volentieri perché per noi è molto importante far ascoltare la nostra musica oltre tirreno.

**T.P. : Avete partecipato con un brano alla compilation D.N.A, soddisfatti del risultato? Come è nata questa collaborazione?**

**C.O.:** La collaborazione con Andrea e la Maculata Anima Rec. è nata quasi per caso. Ci siamo conosciuti su una pagina Facebook che trattava appunto di musica metal underground made in Italy, quindi dopo qualche tempo è arrivata la proposta di Andrea di inserire un nostro brano nella compilation D.N.A. La scelta è stata sul brano che apre il nostro cd "Moulin Rouge", questo ci ha dato modo di conoscere anche altre band bravissime, sconosciute o quasi, e renderci conto che il panorama musicale underground è molto vasto, e ci sono alcune realtà musicali che meriterebbero veramente di emergere dalla scena italiana, perché non hanno nulla da invidiare a tante bands famose che arrivano da oltre oceano.

**T.P. : Come vedete la scena musicale sarda?**

**C.O.:** La scena musicale Sarda avrebbe molto da offrire, ci son tanti gruppi che fanno buona musica, non parliamo solo di metal o rock, esistono veramente tante realtà anche cantautorali che potrebbero fare grandi cose. Ma torniamo sempre al discorso dell'insularità: questo obbliga, soprattutto i più giovani che non possono sostenere spese di viaggio, a stare "confinati" nell'isola. Per fortuna esiste Internet e questo ci permette di far ascoltare la nostra musica in paesi dove probabilmente non andremmo mai a suonare. Un esempio: la nostra musica è stata scaricata o visualizzata su YouTube, in paesi come Brasile e Messico o in qualche paese dell'est Europa, ed è strano pensare che la nostra musica possa suonare in qualche stereo di una macchina di qualche metallaro in uno sperduto paesino messicano!!!

**T.P. : Che strumentazione usate ?**

**C.O.:** La nostra strumentazione è composta da:

Chitarre: BC RICH BEAST, Warlock, Yamaha, Ibanez Picasso Petrucci;

Basso: Musicman Stinga 5 e Yamaha 5 Bbn5a;

Amplificatori: Marshall mode4, peavy per chitarra, hartke 5500;

Voce: Shure beta 87;

Batteria: Yamaha OAK custom.

**T.P.: Parliamo un po' della cucina sarda...un vostro piatto preferito (se è possibile anche la ricetta) e qualche vino in abbinamento....**

**C.O.:** La cucina Sarda è molto varia ed è caratterizzata da carni arrostiti alla brace (proceddu), vari formaggi stagionati e molte varietà di pasta. Uno dei nostri piatti preferiti sono i Culurgiones, una sorta di raviolo ripieno di patate, menta e pecorino stagionato, chiusi a spiga, da abbinare senza ombra di dubbio o a un buon Cannonau o un Carignano delle nostre parti. Ecco la ricetta dei Culurgiones:

250 g di semolato rimacinato □ 130 g di farina 00 □ 160ml di acqua tiepida □ un cucchiaino di olio evo □ sale qb.

Per il ripieno: da preparare il giorno prima!

□ 700 g circa di patate rosse □ 14 g di foglie di menta fresca □ 140 g di formaggio pecorino fresco □ 120 g di pecorino stagionato □ ½ tazzina da caffè di olio e.v.o. □ 2 spicchi di aglio

Far insaporire per una giornata l'aglio nell'olio. Far cuocere le patate in acqua abbondante e schiacciarle ancora calde. Unite il formaggio grattugiato e la menta avendo cura di mescolare molto bene. Aggiungete l'olio insaporito eliminando l'aglio e lasciate riposare per almeno una mezza giornata. In una spianatoia impastate farina acqua e sale e un cucchiaino di olio. Lavorate energicamente tutti gli ingredienti sino ad ottenere una pasta liscia e senza grumi. Avvolgete con della pellicola affinché non si indurisca. Preparate delle sfoglie sottili e con un tagliapasta o un bicchiere ritagliate delle sfoglie rotonde. Preparate quattro o cinque sfoglie tonde per volta – se la pasta diventa dura non chiude a regola d'arte – e in ognuna di esse deponete una porzione di farcia grande quanto una noce (imparerete in fretta a regolarvi). Procedere quindi alla classica chiusura a spiga.

Cuocere i culurgiones in abbondante acqua salata per circa 5 o 6 minuti e condire con sugo di pomodoro fresco e basilico. Spolverare con abbondante pecorino. Vi consigliamo un video su YouTube per capire meglio la chiusura. Buon appetito e soprattutto "A SA SALU-DI!!!!!!".

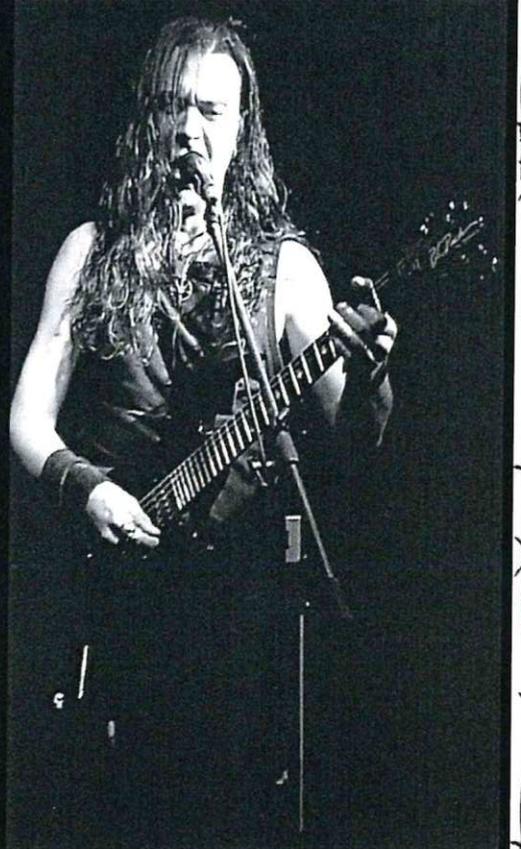
**T.P.: Piani per il futuro...**

**C.O.:** Il prossimo obiettivo per il futuro sarà quello di finire di registrare il nostro secondo lavoro, sperando che possa essere pronto entro il 2019. Per ora è questa la nostra priorità e passeremo tutto il resto dell'inverno e anche le altre stagioni chiusi in studio. Magari qualche live estivo non sarebbe male!

**C.O.:** Siamo arrivati ai saluti, quindi oltre a salutare tutti gli amici musicisti e non, le nostre famiglie, vogliamo ringraziare te, Roberto, e la TUTTI PAZZI 'zine, per lo spazio che ci hai dedicato: grazie di cuore! Ringraziamo e salutiamo Plaga (Plaga Studio's), tutti gli amici

che seguono le nostre pagine Facebook/cameraoscura5 ed Instagram. Inoltre salutiamo tutta la Liguria, in particolare il paesino di Cipressa per la bella ospitalità ricevuta in occasione di Sanremo Rock 2018.

Con affetto, Camera Oscura



CAMERA OSCURA

# MACULATA ANIMA REC



In tutti questi anni da fanzinaro la domanda ricorrente è sempre stata la stessa: "ma esiste una scena in Italia?" "ma cosa si comprende per scena" etc etc...io dico solo una cosa, invece di porvi tante seghe mentali perché non provate voi stessi a realizzare qualcosa ed allora scoprirete magicamente che una scena in Italia c'è eccome...ed è grazie a tante persone che sono su questo numero (come nei numeri passati) a formarla e a farne parte...un esempio è proprio Andrea fondatore della Maculata Anima Rec...lui è sardo, da qualche anno trasferitosi a Malta (se volevamo abbattere i confini qui c'è pane per i nostri denti) e oltre a questa label partecipa anche con altre etichette, si occupa di grafica, ha un

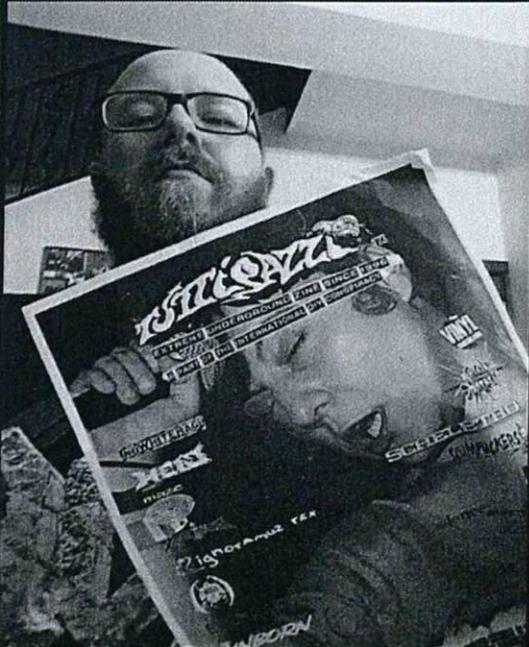
gruppo, gli ASURA, e dopo tutto questo faticare ha trovato anche il tempo per rispondere alle mie domande...

**T.P. : Ciao Andrea, Come nasce la tua etichetta...Nome singolare, come lo hai scelto?**

**A.:** L'idea di mettere in piedi un'etichetta, gira nella mia testa da "eoni" in pratica. Ahahahah! Anni fa con un paio di amici, provammo a metterme una in piedi, partendo da una compilation... Cosa che poi non si concretizzò per diversi motivi. La cosa mi rimase in gola però, come un boccone amaro che non vuole andar giù. Alla fine però verso la fine del 2016 ho iniziato a rivalutare l'idea di una compilation, ma nel frattempo volevo farmi conoscere un minimo, quindi decisi di iniziare come distro. Devo ringraziare infatti Diego ed i suoi Anarco Terror, che furono i primi a fidarsi di darmi il loro prodotto da vendere. Da lì pian piano ho iniziato a realizzare il mio sogno. Riguardo il nome, devo dire che non sei il primo a trovarlo singolare e la cosa mi fa sempre piacere. La scelta del latino è solo perché suonava bene. Ho unito il significato della mio nickname ad un concetto che mi porto sempre dentro, ovvero che solo "un'anima macchiata" (non pura quindi) può partorire musiche, testi (e tutto ciò che riguarda l'arte) con un certo tipo di sensibilità. Diciamo una rivisitazione del concetto di "poeta maledetto".

**T.P. : In quale maniera scegli i gruppi da produrre e come si svolge tutto il lavoro...**

**A.:** Le band o i progetti li scelgo semplicemente affidandomi al mio istinto ed alle vibrazioni che tal proposta musicale mi trasmette. Non ho un filone preciso e definito a livello musicale infatti. Sia perché sono una persona che ascolta di tutto (non vuol dire questo, che produrrò mai un album alla Gigi D'Alessio per intenderci...), sia perché non mi è mai piaciuto rinchiudersi in un unico genere. Pur essendo uno sporco è fottuto metallaro sino al midollo! Prova ne è che la prima cosa prodotta è Mr. Jack, un progetto ambient elettronico, in stile soundtrack horror. In un futuro breve, ci saranno altri progetti su questo filone...Riguardo al lavoro poi, posso dire che per la maggior parte si tratta di co-produzioni, assieme alla band stessa o con altre label, come l'ultimo split in vinile tra gli à Répit/Inféren/ Malauriu/VULTUR, dove abbiamo collaborato in tante come etichette. È uscito anche il vinile 10" artigianale, trasparente ed in edizione limitata a 23 copie degli S.Z.P. che anticipa l'album venturo, sempre per Maculata Anima Rec.



**T.P. : So che ti sei trasferito dalla Sardegna a Malta...Puoi parlare di entrambe le scene? Una l'hai lasciata e l'altra suppongo che sia stata un po' una novità...**

**A.:** Dici bene, mi sono trasferito qua a Malta da 5 anni ormai ed ho pure messo su famiglia. Eheheh! Si ho lasciato la scena Sarda, di cui ho fatto parte nel mio piccolo e ne faccio parte, se pur in maniera assai dilatata. Cerco comunque di seguirla sempre in ogni sua forma. Posso dirti senza peccare di presunzione, che abbiamo davvero ottime band su tutti i fronti. Il problema maggiore da noi è rilegato ai corti elevati per potersi spostare e suonare fuori dalla nostra isola. Tra le tantissime realtà valide, mi permetto di menzionarli i VULTUR come punta del black metal. È una band che amò alla follia e che ha partorito uno dei migliori album del genere (Ogu Liau). I Deathcrush per il fronte Death, gli Ilienses Tree per il fronte Doom/Death. Per il fronte Grind, assolutamente lato e Fanculo Merda. I Camera Oscura per quanto riguarda il fronte Hard/Heavy, gli Shardana per l'Epic/Heavy/Thrash. I Coma per il Thrash e i Grog del mitico Joe Perrino che ha fatto storia. Mi fermo ora altrimenti mi eccito è non mi fermo più...La scena maltese poi devo dire che è stata una grandissima e bellissima sorpresa. Conoscevo solo i mitici Forsaken, di cui ho avuto il piacere e l'onore di conoscere Leo Stivala (cantante). È una persona straordinaria ed ultra umile. La scena è vivissima qui, ci sono sempre concerti e portano molti grossi nomi da fuori, anche parecchie band italiane. Oltre ai sopra citati Forsaken (Epic/Doom), mi permetto di consigliare a chi non li conoscesse gli Sahhar (Black Metal), Repugnance (Brutal/Death), Ascendor (Thrash metal), Abysmal

Torment è Beheaded (entrambe Death metal), Victims Of Creation (Doom/Death) e Martyrium (Industrial Black/Death). Ok mi fermo anche qui, altrimenti non finisco più. Ahahahahahahah!

**T.P. : So che collabori anche con un'altra etichetta...**

**A.:** Sì, parli della TheTriad Rec. Per la precisione non è che ci collaboro, ma ne sono il co-proprietario assieme al caro Daniele, che a sua volta ha la sua etichetta, la Hellbones Records. Con la The Triad Rec, cerchiamo appunto di portare avanti alcuni progetti che da soli magari non avremmo modo di sviluppare. Abbiamo comunque avviato la collaborazione con altre etichette. Tra le nostre produzioni si possono trovare gli Alchem, grande band di Rock/Metal Prog dalle tinte Dark...Lo split tra Nomura e Nulla +(Blackennet/Hardcore), sia in cd che in vinile, i blackster Acheronte, assieme all'ucraina GrimmDistribution, l'esordio dei Black Lava (industrial metal sperimentale). Le ultime due poi sono state gli lato (grind/death), sempre con la Grimm Distribution, i mitici Blood Thirsty Demons ed a breve il live



dei Deathcrush(Death metal), assieme alla Punishment 18 Records. Ovviamente ci sono altre cose in ballo, ma è un po' troppo presto per parlarne. Eviterei di darti particolari che nel tempo potrebbero cambiare.

**T.P. : Mi parli del tuo progetto musicale?**

A.: La mia band o meglio, il mio progetto da studio sono i Frastimu. Non vi è assolutamente nessuna pretesa o aspettativa dietro tale proposta musicale, ma soltanto la voglia di mettere in gioco la mia visione della musica. I Frastimu nascono dopo un periodo di lungo digiuno di musica e vi ho voluto inserire grosso modo tutte le mie influenze. È interamente cantato in lingua sarda. Ho creato un concept dove vomito le varie fasi della rabbia, passando dal dolore, al metabolizzare ed il "creare" la propria vendetta, esporre il dolore che sarà, sino all'amore. Tutto ciò, a livello narrativo è stato creato utilizzando per così dire, il mio modo di scrivere, ovvero avvalendosi di antichi modi di dire, Malaguti e controsensi. A livello musicale, ringrazio ovviamente tutti gli amici e colleghi, che mi hanno dato una mano e che hanno fatto sì, che

riuscissi a dar vita propria ad ogni brano. Sì, perché pur essendo un concept ho voluto fare in modo che i brani possano essere ascoltati separatamente. Per fare ciò, mi sono avvalso di quasi una formazione differente per ogni brano. "Abali" è il titolo è dovrebbe vedere la luce tra la fine di questo anno e gli inizi del prossimo, in 3 formati differenti. Aspettatevi un album di Extreme Metal atipico. Ogni brano girerà verso un genere differente e vi è anche un brano sullo stoner. Stoner? Sì! Cosa c'è di più estremo del mettere un brano così, cantato in clean vocals in un album estremo?

Vorrei ringraziare Marco Serra(L.E.D./Frastimu), da cui ho registrato e che si è occupato di tutte le batterie, più alcune voci, chitarra, tastiera ed effettistica. Con il quale posso sempre arrivare alla giusta soluzione finale. Alessandro Derosas (L.E.D./ Emotion's Feel) chitarra ritmica e solista. Pietro Deledda (Reliever/Cannot/III/ColdShade, Voce, chitarra ritmica e solista. Aaron Tolu (Shardana/The Blacktones), Voce. Nicola Fulgheri - "Attalzu"(Vultur, Voce. Maurizio Cocco(ex D.D.T.), chitarra ritmica. Raffaele Pibiri (Eskimada), Voce. Danilo Asara (ex Asura/ ex Forty Drunks), Chitarra ritmica e solista. Antonio Cherchi(ex-Deviant Cult), Chitarra ritmica e solista. Cristian Piccinu (Pelle Agra), chitarra solista. Luca Desini (Three Pigs Trip), Chitarra solista. Enrico Bonacossa(ex Le Dimensioni/Ex-Möhn/ex-Lyman-Alpha), chitarra solista. Simone Rama(ex-Antistress), Chitarra solista. Antonello Mura(ex-Skeletro), Chitarra solista

**T.P. : Oltre a tutto questo fai anche il grafico...**

A.: Ho iniziato a creare qualcosa per esigenza, per creare dei flyer per la mia Maculata. Subito dopo ho messo mano alla parte grafica di Mr. Jack, prima produzione (solo digitle) della mia etichetta (la Maculata Anima Rec), poi per il suo vinile 7" ed ancora la modifica della grafica del vinile/split 10", tra i Nomura e Nulla+. Nel frattempo ho imparato tanto facendo varie prove per me. Ma non solo, passando ore a cercare, leggere e guardare tutorial, ma soprattutto ascoltando i consigli/suggerimenti di amici e/o comunque, di chi ne sa più di me(cosa non difficile. Ahahahahahahaahh!). Nel frattempo ho cercato di affinare uno stile mio personale, seguendo soprattutto il consiglio del caro amico Pierpaolo Capuano, degli Alchem. In primis fu lui a farmi presente che se pur involontariamente, stavo iniziando ad avere un marchio personale. Resomene poi conto ho cercato di affinarlo. Cosa che sto facendo ancora, così come ancora sto imparando. Ultimamente sto cercando di propormi alle band e non solo. Negli ultimi mesi infatti, mi sono occupato delle cover dei Profetek, progetto Electro/Industrial/Techno. La grafica del vinile 7" degli S.Z.P. ed è quasi terminata quella del prossimo lavoro dei Dan PK, progetto Elekteo/Industrial/Metal. Ma non solo, mi sono occupato per la prima volta della grafica di un libro. Ringrazio l'autrice ovviamente, Chiara Daino, che in occasione della ristampa del suo primo romanzo intitolato "La Merca" ha voluto affidarmi questo compito. Ringrazio anche Marcello Ferrau di Mondo METAL Webzine, che collabora con Chiara e che mi ha dato molti consigli. Ora mi prostiterò a chi di grafiche ha bisogno. Ahahahahahahaahh!

**T.P. : Piani per il futuro e saluti e grazie a....**

A.: I piani più imminenti sono, la produzione dei live dei Deathcrush, come dicevo prima. Ciò riguardo la The Triad Rec, più il compimento di altri vari mezzi accordi. Per la Maculata Anima Rec invece, la produzione dei Man Is The Void, del secondo lavoro dei Descent Into Maelstrom, i miei Frastimu ed altro ancora. Riguardo la grafica, affinare sempre più il mio stile e non smettere mai di imparare qualcosa di nuovo, sia che avvenga tramite studio o elaborazione di un errore. L'importante è non arrestarsi! Grazie a te Roberto ed a Tutti Pazzi, mitica FanZine con gli attributi veri ed ai tuoi lettori, ovviamente. Un immenso grazie a tutti coloro che hanno creduto in me e a quelli che mi daranno fiducia. Agli altri invece... il nulla! Ahahahahahahaahh!



**ASURA "ONLY DEATH FOR MY WARRIORS":** Andrea, oltre a tutti i suoi progetti elencati qui sopra ha una altra band, che a quanto ho capito potrebbe non essere più in circolazione...ma mai dire mai...formatisi ancora quando era in terra sarda con il nome di Ancelot hanno finora rilasciato solamente questo dischetto con solamente 3 brani...quando nella botte piccola ci sta il vino buono è un detto che calza a pennello per gli Asura...un intro arabeggiante ci apre la porta ad un ottimo symphonic black death metal ben suonato...ottime le atmosfere dettate dalla tastiera...ritmi ben sostenuti a volte quasi darkeggianti ci portano in un mondo tetto ma ben orchestrato...peccato per la breve durata...un full lenght non guasterebbe alla band per far vedere

tutte le loro potenzialità...

**D.N.A. DECAY NATURAL ANNOUNCED:** la Maculata si presenta con questa notevole compilation che racchiude quasi tutte le bands da lei prodotte e qualcuna è intervistata in questo numero...buona l'idea di racchiudere vari generi e non fossilizzarsi su un determinato clichè...quindi qui troviamo il black dei Malauriu, il rock dei Camera Oscura, il metal folk dei Shardana, la furia cieca del grind degli AnarcoTerror, il doom degli Ilienses Tree...poi Dominance, i L.E.D., i Felis Catus ed altri ancora...una bella panoramica su ciò che l'etichetta offre accompagnata da un'ottima grafica con infos su tutte le bands...



TUTTI PAZZI TUTTI PAZZI TUTTI PAZZI TUTTI PAZZI TUTTI



**BLACK LAVA "LADY GENOCIDE":** disco prodotto da varie etichette quali Hellbone Rec., Triade Rec. Italian Extreme Underground ed ovviamente la Maculata Anima...se tutte queste etichette hanno avuto così interesse per questi Black Lava ci sarà un motivo...il motivo è che sono totalmente malati!!! Scappati da un ospedale psichiatrico piemontese il duo ha abbracciato gli strumenti per vomitare questo disco...la disperazione sotto forma musicale...sperimentazione, stoner, sludge, a volte qualche sbirciatina sul black metal, elettronica...forse un po' troppo di tutto che toglie identità alla band...ma presumo che a loro poco gli importa di tutto questo...ognuno è libero di suonare e come suonare...anarchia sonora abbestia!!!

**ILIENSES TREE "EDDA":** un titolo importante per una band che sa il fatto suo...EDDA prende il nome dalla mitologia norrena ovvero i due più importanti libri sulla mitologia vichinga...un minaccioso temporale seguito dal sibilo del vento ci conduce al mondo dei sardi ILIENSES TREE, un mondo dove regna l'oscurità, la desolazione e forse anche la disperazione di non essere riusciti a portare a termine qualcosa...queste le sensazioni all'ascolto di questo gran disco di doom, ritmi pesanti e cadenze sulfuree ci accompagnano in questo granitico lavoro...a volte spunta qualche sfuriata black giusto per sottolineare la malvagità che sempre attanaglia l'umanità...solamente 5 brani ma che presagiscono un buon futuro per questi ragazzi...



**ACHERONTE "SON OF NO GOD":** da una costola della Maculata, ossia la Triade Rec arrivano questi infernali marchigiani...e qua siamo all'apice!!! Dovete essere pronti a salire su una barca per un viaggio nella terra degli scomparsi e chi miglior vogatore se non Acheronte??? Un viaggio terribile a colpi di furiosissimo black metal, ritmi sparati a mille, senza tregua, senza il tempo di fiatare...le songs sono magistrali, furia sonora cieca e devastante, un cantato abissale penetra nei furiosi ritmi di una band che ci rende orgogliosi della nostra scena black...gran produzione che rende il disco un must...si arriva alla fine martoriati da tanto terrorismo sonoro ma ben contenti di poterlo riascoltare....TOP !!!



**SUPPORTING  
EXTREME  
MUSIC  
SINCE 1996**

**Still available:**

- NEID 7" Ep
- AFFLUENTE 2xCd
- ONE DAY IN FUKUSHIMA 12" Lp

**V.M. BIANCO 19  
01100 VITERBO  
RARECS@LIBERO.IT**

**CHARGE  
IS BACK!**  
(AFTER 4 YEARS)

BRAND NEW ISSUE, 48 44 PAGES (ULTRA COOL)  
WITH INTERVIEWS TO MARGINAL, MORAL VALUES,  
HYLE, NANA & SOVIET ORDER ZERO, PLUS  
COLUMNS, REVIEWS, ILLUSTRATIONS!!!  
WRITE IMMEDIATELY! HERESIAREC@HOTMAIL.IT

TUTTI PAZZI TUTTI PAZZI TUTTI PAZZI TUTTI PAZZI TUTTI



Disegno e scrittura di Stefano Bertani

Layout e grafica di [illegible]

Titolo di copertina di [illegible]